



## *Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019*

***PLC S.p.A.***

*Sede legale in Milano, Via Lanzone n.31*

*Capitale Sociale i.v. Euro 27.026.480,35*

*Codice fiscale e Partita IVA 05346630964*



1	INFORMAZIONI GENERALI .....	5
1.1	ORGANI SOCIALI .....	6
1.2	STRUTTURA PARTECIPATIVA DEL GRUPPO PLC .....	7
1.3	AZIONISTI .....	8
2	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO PLC .....	9
2.1	PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO PLC NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 .....	10
2.2	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2019 .....	12
2.3	ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE .....	14
2.4	ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019 .....	19
2.5	ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI PLC S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2019 .....	25
2.6	PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO PLC S.P.A. E I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO .....	27
2.7	ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO .....	27
2.8	SEDI SECONDARIE .....	29
2.9	CORPORATE GOVERNANCE .....	29
2.10	AZIONI PROPRIE .....	30
2.11	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO .....	30
2.12	PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE .....	30
2.13	INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/17 .....	37
2.14	ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA DEI MERCATI (CONSOB) AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. N. 58/98 .....	38
2.14.1	POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE .....	38
2.14.2	EVENTUALE MANCATO RISPETTO DEI COVENANT, DEI NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO COMPORTANTE LIMITI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE .....	38
2.14.3	STATO DI IMPLEMENTAZIONE DI EVENTUALI PIANI INDUSTRIALI E FINANZIARI, CON L'EVIDENZIAMENTO DEGLI SCOSTAMENTI DEI DATI CONSUNTIVATI RISPETTO A QUELLI PREVISTI .....	39
3	BILANCIO CONSOLIDATO .....	44
3.1	PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI .....	45



3.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA .....	45
3.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DI PERIODO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	47
3.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO .....	48
3.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO .....	49
3.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI .....	50
3.2.1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	50
3.2.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	72
3.2.3 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019 .....	72
3.2.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	96
3.2.5 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	98
3.3 PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI E INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	101
3.4 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98 .....	102
3.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....	103
4 BILANCIO DI ESERCIZIO .....	104
4.1 PROSPETTI CONTABILI.....	105
4.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA .....	105
4.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	107
4.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO .....	108
4.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO .....	109
4.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI .....	110
4.2.1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	110
4.2.2 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019 .....	126
4.2.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO.....	138
4.2.4 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	140
4.3 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98 .....	143



4.4	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....	144
4.5	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....	145
	ALLEGATO 1 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETÀ' INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO .....	146
	ALLEGATO 2 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI.....	147



## 1 INFORMAZIONI GENERALI



## 1.1 ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<sup>1</sup>

Francesco Esposito	- Presidente
Michele Scoppio	- Amministratore Delegato
Chiara Esposito	- Amministratore
Luciano Garofano	- Amministratore
Marina D'Artibale (*) (**)	- Amministratore Indipendente
Graziano Gianmichele Visentin (*) (**)	- Amministratore Indipendente

### COLLEGIO SINDACALE<sup>2</sup>

Massimo Invernizzi	- Presidente
Claudio Sottoriva	- Sindaco effettivo
Maria Francesca Talamonti	- Sindaco effettivo

### SOCIETÀ DI REVISIONE<sup>3</sup>

EY S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

---

<sup>1</sup> nominati dall'Assemblea del 26 marzo 2018

<sup>2</sup> nominati dall'Assemblea del 27 giugno 2018

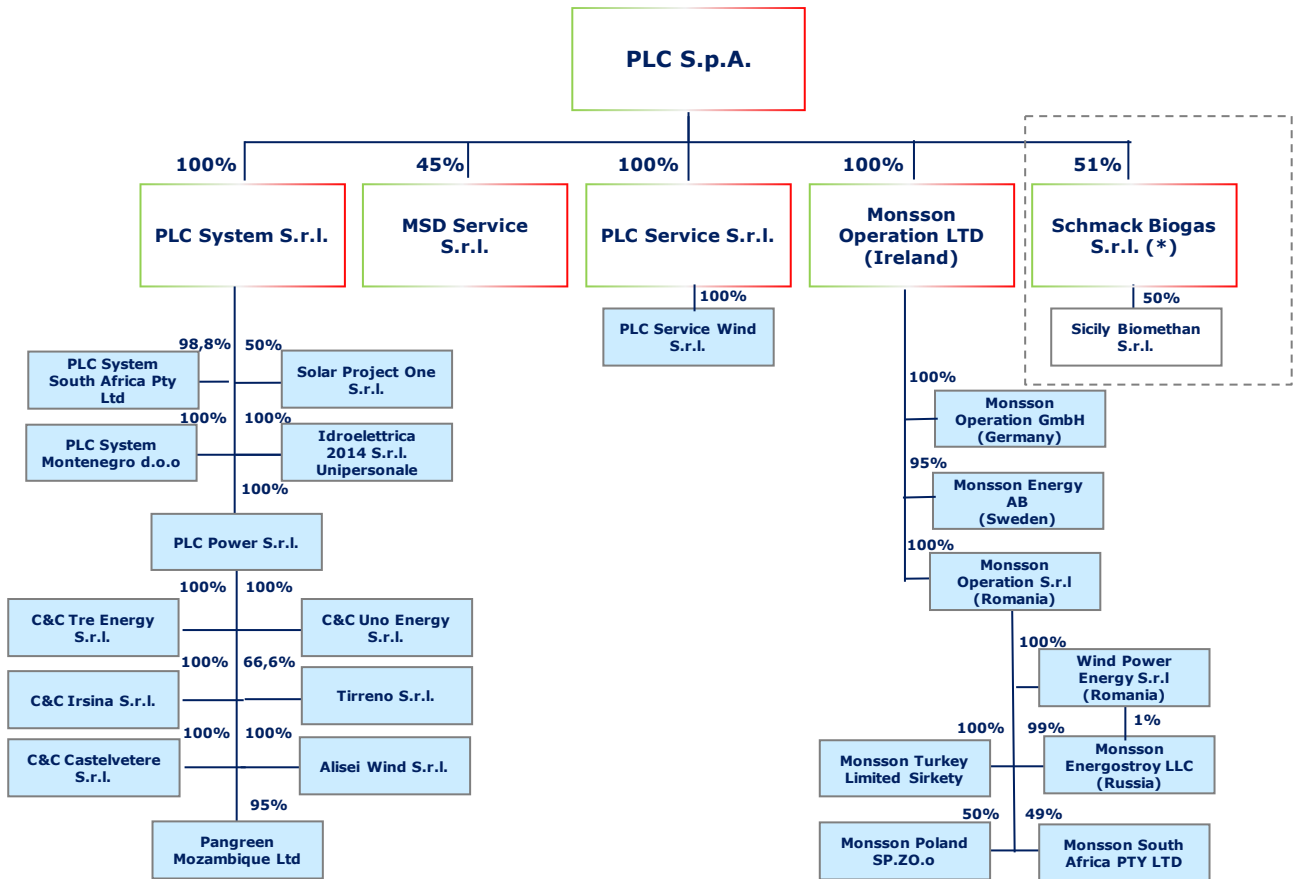
<sup>3</sup> nominati dall'Assemblea del 23 giugno 2015

(\*) membri del Comitato Controllo e Rischi

(\*\*) membri del Comitato Nomine, Remunerazione e Piani di Stock Option



## 1.2 STRUTTURA PARTECIPATIVA DEL GRUPPO PLC

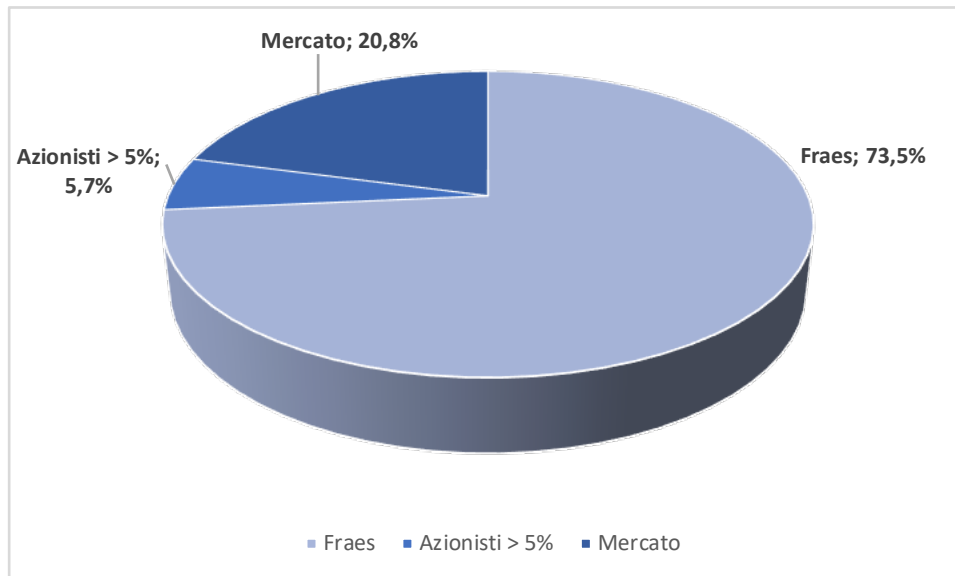


(\*) Si segnala che l'acquisto del 51% di Schmack Biogas S.r.l. si è perfezionato nel mese di gennaio 2020



### 1.3 AZIONISTI

Di seguito la situazione concernente l'azionariato di PLC S.p.A. ("Società" o "Capogruppo" o "Emittente") alla data di approvazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019<sup>4</sup>.



<sup>4</sup> Fonte: dati Societari e Consob





## 2 RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO PLC



## 2.1 PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO PLC NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019

### *Sottoscrizione di un finanziamento a medio lungo termine da parte della capogruppo PLC S.p.A.*

In data 22 gennaio 2019 PLC ha sottoscritto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL") un contratto di finanziamento di Euro 5.000 migliaia, destinato a finanziare i fabbisogni relativi all'acquisto del 51% di Monsson Operation Ltd. ed interamente erogato al 31 dicembre 2019.

Il contratto di finanziamento è assistito da (i) una garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata da SACE S.p.A. per l'importo di Euro 2.500 migliaia e (ii) una fidejussione solidale rilasciata dalla controllata PLC System S.r.l. per l'intero importo di Euro 5.000 migliaia.

Il finanziamento prevede, quale ulteriore garanzia, la facoltà per BNL di iscrizione di ipoteca di primo grado sull'immobile della controllata PLC System S.r.l. pari ad Euro 10.000 migliaia; tale facoltà non è stata, al momento, esercitata.

Il finanziamento prevede altresì il rispetto di taluni covenants finanziari, soggetti a verifica annuale.

Si precisa infine che, contestualmente al finanziamento, la Società ha sottoscritto un contratto derivato di cap strike a copertura del rischio di tasso di interesse.

### *Cessione della partecipazione residua del 18% detenuta in Tolve Windfarms Holding S.r.l.*

In data 15 aprile 2019, in esecuzione dell'accordo d'investimento sottoscritto in data 12 giugno 2017, è stato stipulato l'atto notarile avente ad oggetto la cessione in favore di ACE Renewable Holding S.A. ("ACE") del 20% del capitale sociale di Tolve Windfarms Holding S.r.l. ("TWH"), società della quale la stessa ACE deteneva già l'80%. In particolare, ACE ha provveduto ad acquistare il 18% del capitale sociale da PLC System S.r.l. ed il residuo 2% dall'altro socio di minoranza della società. Il corrispettivo incassato da PLC System S.r.l., già riflesso nel valore della partecipazione al 31 dicembre 2018, è stato di Euro 6.030 migliaia.

### *Sottoscrizione di contratti preliminari per la cessione delle partecipazioni detenute in C&C Uno Energy S.r.l. ed in C&C Castelvetero S.r.l.*

In data 17 aprile 2019 sono stati stipulati due contratti preliminari aventi ad oggetto la cessione da parte della controllata PLC Power S.r.l. in favore di Enel Green Power S.p.A. ("EGP") di C&C Castelvetero S.r.l. e di C&C Uno Energy S.r.l. proprietarie di due progetti eolici da realizzarsi rispettivamente nel Comune di Castelvetero in Val Fortore (BN), con potenza pari a 13,2 MW, e nei Comuni di Baselice (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN), con potenza pari a 36 MW. Il perfezionamento di entrambe le operazioni di compravendita è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni sospensive - che riguardano l'ottenimento delle autorizzazioni ed altri provvedimenti e conferme di natura autorizzativa - il cui termine di avveramento è stato



esteso dalle parti fino ad aprile 2020. Gli accordi individuano inoltre alcune condizioni risolutive dell'efficacia della cessione delle quote tra cui il mancato ottenimento di varianti aventi ad oggetto modifiche al lay-out di progetto. Il valore complessivo delle operazioni è superiore ad Euro 4 milioni.

Si segnala che C&C Castelvete S.r.l. ha partecipato alla prima asta per il riconoscimento della tariffa incentivante ex Decreto FER 1 ed è risultata in posizione idonea, mentre C&C Uno Energy S.r.l. ha partecipato alla seconda asta i cui risultati sono attesi entro il prossimo 31 maggio 2020.

Nell'ambito dell'operazione rimarranno in capo a PLC System S.r.l. i contratti di EPC per la realizzazione degli impianti eolici per un importo complessivo di ca Euro 13.500 migliaia, ed in capo a PLC Service S.r.l. i contratti full service per i servizi di O&M delle opere civili ed elettriche dei predetti impianti per un periodo di 2 anni e rinnovabile per i successivi 3 anni.

***Acquisto del residuo 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd.***

A seguito della richiesta da parte dei venditori di anticipare l'esercizio della *put option* sul residuo 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd. e di ulteriori negoziazioni, PLC S.p.A. e i venditori medesimi hanno sottoscritto, in data 28 giugno 2019, un accordo modificativo al contratto sottoscritto nel mese di novembre 2018 che ha previsto:

- (i) l'anticipazione, rispetto al termine del 31 luglio 2019, dell'esercizio dell'*opzione put* da parte dei venditori sul 49% di Monsson Operation Ltd., determinandone il prezzo di esercizio in Euro 2.617 migliaia;
- (ii) la quantificazione della quota residua del prezzo relativo all'acquisto iniziale del 51% di Monsson Operation Ltd. in Euro 1.179 migliaia forfettizzando, in via negoziale, le componenti di aggiustamento prezzo e di *earn-out* previste nel contratto iniziale;
- (iii) previa approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti di PLC S.p.A., il perfezionamento dell'acquisto del 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd. ed il pagamento della quota residua di prezzo relativo all'acquisto iniziale del 51% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd. di cui sopra, attraverso un aumento di capitale in natura ed un aumento di capitale a pagamento, entrambi riservati ai venditori e successivamente eseguiti nel mese di luglio 2019.

In considerazione del fatto che quattro dei cinque destinatari degli aumenti di capitale sono parti correlate di PLC S.p.A. in quanto amministratori esecutivi di società controllate, la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea è stata deliberata previo unanime parere favorevole del Comitato Consiliare nel rispetto delle procedure previste ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010; successivamente, in data 5 luglio 2019 è stato pubblicato il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate.



Gli aumenti di capitale sono stati deliberati all'unanimità dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 31 luglio 2019 e sono stati regolarmente eseguiti nel successivo mese di agosto; per l'effetto, i venditori sono diventati azionisti di PLC S.p.A. detenendo complessivamente circa il 7,5% delle azioni dell'Emittente.

## 2.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2019

### ***Sottoscrizione di un contratto preliminare per la cessione della partecipazione detenuta in C&C Tre Energy S.r.l.***

In data 28 febbraio 2020 PLC Power S.r.l. ha stipulato con EDP Renewable Italia Holding S.r.l. ("EDPR") un contratto avente ad oggetto la cessione del 100% del capitale sociale di C&C Tre Energy S.r.l., titolare del progetto eolico da realizzarsi nei Comuni di Casalbore (AV), Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV), con potenza pari a 28.8 MW. Il perfezionamento dell'operazione di compravendita è subordinato al soddisfacimento di condizioni sospensive che riguardano l'ottenimento di alcune autorizzazioni e altri provvedimenti e conferme di natura autorizzativa, nonché il posizionamento dell'impianto in graduatoria utile al riconoscimento della tariffa incentivante prevista dal Decreto FER 1 (in proposito si segnala che C&C Tre Energy S.r.l. ha partecipato alla seconda asta i cui risultati sono attesi entro il prossimo 31 maggio). Il termine previsto per il soddisfacimento delle condizioni sospensive è fissato in 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al Decreto FER 1. Il prezzo di cessione è stabilito in Euro 1.800 migliaia, pari al prezzo base, soggetto ad aggiustamento in funzione (i) dell'effettivo valore dell'incentivo che sarà riconosciuto a C&C Tre Energy S.r.l. e (ii) del valore di indebitamento, capitale circolante e variazione dei capex e degli opex alla data del closing rispetto a quanto previsto nel piano economico finanziario. Per completezza si evidenzia che, nell'ambito dell'accordo, la capogruppo PLC S.p.A. ha rilasciato ad EDPR una garanzia corporate avente ad oggetto l'eventuale esclusione dalla graduatoria, per un importo massimo pari ad Euro 1.588 migliaia valida fino alla data del closing ovvero alla data di aggiudicazione definitiva della tariffa incentivante se precedente. Nell'ambito dell'operazione rimarranno in capo a PLC System S.r.l., il contratto di EPC per la realizzazione dell'impianto eolico per un importo complessivo di circa Euro 9.500 migliaia e a PLC Service S.r.l. il contratto full service per i servizi di O&M delle opere civili ed elettriche del predetto impianto per un importo di Euro 2,5 migliaia per MW.

### ***Acquisizione del 51% del capitale sociale di Schmack Biogas S.r.l.***

In data 16 gennaio 2020 PLC ha acquisito il 51% del capitale sociale di Schmack Biogas S.r.l. società attiva nella progettazione, sviluppo, costruzione e manutenzione di impianti a biogas; tale operazione si inquadra nella più ampia strategia di crescita del Gruppo PLC che ha l'obiettivo di qualificarsi come operatore multi-tecnologico e multiregionale.



L'acquisizione del 51% del capitale sociale è avvenuta per il tramite di un aumento di capitale di Schmack Biogas S.r.l. riservato a PLC S.p.A., per l'importo di Euro 1.500 migliaia comprensivo di sovrapprezzo, che ha comportato la contestuale diluizione degli altri due soci al 49%.

Ulteriormente è prevista: (i) l'erogazione di n. 2 finanziamenti soci fruttiferi per massimi Euro 500 migliaia e con durata decennale e (ii) l'erogazione di un finanziamento soci infruttifero di Euro 500 migliaia con durata decennale, oggetto di rinuncia da parte di PLC S.p.A. qualora Schmack Biogas S.r.l. raggiunga, prima della scadenza, un livello di EBITDA minimo concordato tra le parti.

Contestualmente all'aumento di capitale, PLC S.p.A. e gli altri due soci hanno sottoscritto un patto parasociale volto a disciplinare (i) taluni aspetti di governance, quali la composizione dell'organo amministrativo e alcune materie sottoposte a maggioranze qualificate per l'assemblea dei soci e per il consiglio di amministrazione (ii) l'attribuzione di un'opzione put e di un'opzione call sul restante 49% del capitale. In particolare, è previsto che in caso di mancato rinnovo del patto parasociale, ovvero in ipotesi di stallo decisionale in relazione alle materie oggetto di maggioranze qualificate, i due soci di minoranza abbiano la possibilità di esercitare l'opzione put sul 49% del capitale sociale di loro proprietà, da regolarsi esclusivamente mediante attribuzione di azioni PLC S.p.A. (se del caso nell'ambito di un deliberando aumento di capitale dell'Emittente). In caso di mancato esercizio dell'opzione put da parte dei soci di minoranza, la possibilità per PLC S.p.A. di esercitare un'opzione call per l'acquisto del 49% del capitale sociale da regolarsi in denaro. Il prezzo di esercizio di tali opzioni sarà determinato dalla media di due analisi indipendenti acquisite dalle parti secondo i termini previsti nel patto parasociale.

***Informativa in merito ai possibili impatti del Coronavirus (Covid-19) sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC***

A seguito dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus (Covid-19), il Gruppo PLC, nel rispetto dei provvedimenti governativi di contenimento e gestione dell'emergenza, ha attivato una serie di misure e protocolli a tutti i livelli dell'organizzazione ("smart working", blocco delle trasferte, etc.) in modo da prevenire eventuali rischi e garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori nonché la continuità delle proprie attività operative, ove possibile ed in osservanza delle prescrizioni governative, assicurando l'esercizio degli impianti la cui natura è considerata di pubblica utilità e indifferibile.

Il mercato delle energie rinnovabili in cui opera il Gruppo PLC non è tra i settori direttamente colpiti dall'emergenza, tuttavia, considerato il contesto generale di incertezza, non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole per quantificare l'effettivo l'impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, anche in funzione dei numerosi fattori di carattere esogeno che potrebbero intervenire (tra i quali l'evolversi del contagio e i relativi provvedimenti governativi) con effetti non prevedibili e potenzialmente rilevanti sulle attività operative.



In accordo con quanto previsto dai principi contabili internazionali applicati, tale evento è classificato come “non adjusting”. Al fine di limitare l’eventuale impatto della contingenza del Covid-19 sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria, il Gruppo PLC sta procedendo ad inserire nei contratti di nuova stipula, idonee clausole contrattuali rispetto alle obbligazioni assunte sia in termini di possibili ritardi sia in termini di possibili maggiori costi.

### **2.3 ANALISI DELL’ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE**

Il Gruppo PLC opera nel mercato delle energie rinnovabili, con particolare riferimento ai settori del fotovoltaico, dell’eolico e in via residuale dell’idroelettrico, nei quali svolge attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione di nuove infrastrutture elettriche e di nuovi impianti di generazione di energia (“Segmento Costruzione”) nonché di collaudo, monitoraggio, installazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture elettriche, aerogeneratori, parchi eolici e fotovoltaici (“Segmento Servizi”).

Nel corso dell’esercizio 2019, il Gruppo PLC ha risentito degli effetti negativi derivanti dall’incertezza nel quadro normativo di riferimento, a causa del ritardo nella pubblicazione del Decreto FER 1, inizialmente atteso nel secondo semestre del 2018 ed effettivamente firmato dai Ministeri competenti nel mese di luglio 2019 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 agosto 2019. In particolare, nel primo semestre 2019, si è assistito a un forte rallentamento delle attività del Segmento Costruzione con un impatto significativo sui risultati infrannuali, mentre nel secondo semestre tale impatto è risultato più contenuto grazie al contributo positivo del Segmento Servizi, che ha raggiunto risultati superiori alle aspettative, ed al parziale recupero della redditività e della marginalità del Segmento Costruzione, principalmente per effetto dell’importante avanzamento del contratto quadro con Terna Rete Italia e del contratto relativo alla realizzazione delle opere elettriche e civili di un parco eolico della potenza nominale di 15,75 MW, ubicato nei Comuni di Mongrassano (CS), San Marco Argentano (CS) e Cervicati (CS).

In tale contesto, il Gruppo PLC ha proseguito nell’implementazione della propria strategia industriale di qualificarsi come operatore multi tecnologico e multi regionale ed in particolare: (i) ha completato l’acquisizione del 100% del Perimetro Monsson Operation, rafforzando il Segmento Servizi e dando concreta attuazione al processo di internazionalizzazione tramite la presenza di Monsson in Russia, Svezia, Germania, Polonia, Romania, Turchia e Grecia e (ii) è entrato nel mercato del biogas e del biometano, tramite l’acquisizione del 51% del capitale sociale di Schmack Biogas S.r.l., perfezionata nel mese di gennaio 2020.

Per l’esercizio 2020, si confermano le previsioni di un ritorno ad una marginalità in linea con il trend del biennio 2017 -2018 per effetto (i) dell’avvio dei progetti che hanno subito lo slittamento nel 2019, (ii) delle nuove opportunità introdotte dal Decreto FER 1, e (iii) di una crescita organica nel Segmento Servizi, supportata dal potenziamento della struttura commerciale nonché da ulteriori investimenti in spare parts a supporto dello



sviluppo del business. Si segnala che tali previsioni non includono gli eventuali impatti del Covid-19 in quanto, considerato il contesto generale di incertezza, non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole.

### Segmento Costruzione

Il Gruppo PLC svolge l'attività di *Engineering, Procurement and Construction (EPC)* principalmente per il tramite di PLC System S.r.l. che agisce come *general contractor* nella costruzione di impianti di generazione elettrica da fonte rinnovabile, nonché di infrastrutture elettriche. PLC System S.r.l. si occupa, inoltre, della costruzione di impiantistica industriale altamente specializzata nonché, per il tramite di apposite SPV ("Special Purpose Vehicle") della costruzione di impianti "chiavi in mano" per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di vendere le SPV successivamente al collaudo finale dell'impianto (***Built, Operate and Transfer "BOT"***). In questo modo, con un modesto incremento del proprio profilo di rischio, PLC System S.r.l. ha integrato a valle la catena del valore tipica dell'EPC, affacciandosi direttamente al mercato degli investitori finali e massimizzando il valore delle proprie competenze.

Nel corso dell'esercizio 2019, le attività nel Segmento Costruzione hanno riguardato quasi esclusivamente l'avanzamento e il completamento dei progetti e delle commesse già in corso, in quanto il ritardo nella pubblicazione del Decreto FER 1, unitamente alla difficoltà nel prevederne ragionevolmente i contenuti, ha generato una notevole incertezza nella programmazione degli investimenti da parte degli operatori, con conseguente slittamento degli stessi.

In particolare, sono stati sostanzialmente completati:

- il contratto relativo alle attività di montaggio elettromeccanico nelle stazioni di conversione di Cepagatti e di Kotor, che rappresentano i punti terminali del collegamento HVDC tramite cavi terrestri e marini fra Italia e Montenegro (Crna Gora in lingua montenegrina);
- il contratto per la realizzazione e fornitura chiavi in mano di tutte le infrastrutture elettromeccaniche ed edili del cavidotto e della sottostazione elettrica 150/30kV necessarie per la realizzazione di un parco eolico della potenza complessiva nominale di 57 MW ubicato nel Comune di Morcone (BN).

Sono proseguite inoltre le attività relative:

- al contratto relativo ai montaggi elettromeccanici nella stazione HVDC nel Comune di Piossasco (TO) con una percentuale di completamento dell'81% al 31 dicembre 2019;
- al contratto per la realizzazione delle opere elettriche e civili di adeguamento della sottostazione elettrica 150/20kV ubicata nel Comune di Partanna (TP) con una percentuale di completamento di oltre il 90% al 31 dicembre 2019;



- alla fornitura in opera di sistemi integrati di protezione, tele-conduzione e controllo (Shelter) da installare in stazioni elettriche di alta e altissima tensione nell'ambito dell'accordo quadro con Terna Rete Italia.

Nell'esercizio 2020 si prevede che il Segmento Costruzione benefici significativamente delle nuove opportunità derivanti dai meccanismi di incentivazione contenuti nel Decreto FER1, che daranno un forte impulso agli investimenti in nuovi impianti e nel revamping di quelli esistenti, fatti salvi eventuali effetti derivanti dalle misure introdotte per il contenimento del Covid-19, ad oggi non prevedibili.

Già con la prima asta infatti, i cui risultati sono stati pubblicati in data 28 gennaio 2020, l'impianto di C&C Castelvetero S.r.l. da 13,2 MW è risultato in posizione idonea per il riconoscimento della tariffa incentivante; inoltre l'intero contingente in asta - di 500 MW - è stato assegnato, con conseguenti buone prospettive per il Gruppo PLC di acquisire commesse e progetti per una porzione rilevante dei MW incentivati.

Gli impianti di C&C Uno Energy S.r.l. e C&C Tre Energy S.r.l. hanno invece partecipato alla seconda asta con buone probabilità di aggiudicazione; i risultati sono attesi entro il prossimo 31 maggio 2020.

Si prevede dunque, in esecuzione dei contratti già sottoscritti con EGP e con EDPR, di procedere alla cessione dei tre veicoli (i.e. C&C Castelvetero S.r.l., C&C Uno Energy S.r.l. e C&C Tre Energy S.r.l.) e di avviare le attività di costruzione dei 3 parchi eolici tra il secondo e il terzo trimestre 2020.

Proseguono inoltre le trattative per la cessione delle quote di Alisei Wind S.r.l., titolare di un progetto per la realizzazione di un parco eolico da 16 MW, e di Idroelettrica 2014 S.r.l. che ha sostanzialmente completato la realizzazione di una centrale idroelettrica di potenza complessiva di 327 kW nel Comune di Pergola, Località Brotano (PU). La centrale è stata allacciata alla rete nel mese di febbraio 2020 e sono in corso le attività per la richiesta di tariffa incentivante al GSE.

Ulteriormente, nel mese di marzo 2020 PLC System S.r.l. ha sottoscritto due contratti aventi ad oggetto la fornitura e installazione delle opere elettriche ed elettromeccaniche di una Stazione RTN 150 kV e di una Sottostazione di Utenza AT/MT 150/30 kV site nel Comune di Bompietro (PA) per complessivi Euro 4.645 migliaia. Tali opere sono relative alla connessione di un impianto eolico da 27,60 MW denominato "Serra del Vento" sito nel Comune di Gangi (PA) e si prevede il completamento delle attività entro la fine del 2020.

### **Segmento Servizi**

Il Gruppo PLC offre un'ampia gamma di servizi sulla filiera delle fonti rinnovabili nei settori eolico, fotovoltaico e idroelettrico, per il tramite PLC Service S.r.l., di PLC Service Wind S.r.l. e delle società appartenenti al Perimetro Monsson Operation; a partire dal 2020 il Gruppo PLC è attivo anche nei settori biogas e biometano per il tramite della controllata Schmack Biogas S.r.l.

Come **Operation & Maintenance (O&M)** provider, il Gruppo PLC fornisce il monitoraggio periodico degli impianti per assicurarne la massima efficienza, e si occupa della manutenzione parziale e/o completa degli





stessi, sia di tipo ordinario che straordinario e predittivo. La gamma di servizi offerti è molto ampia e si differenzia a seconda della tipologia di cliente finale. A garanzia dei livelli di prestazione, gli impianti sono monitorati h24 da apposita control room ed il cliente finale è mensilmente informato, tramite reportistica specialistica, dell'andamento delle performance degli impianti.

Il Gruppo PLC svolge anche l'attività montaggio e installazione di turbine eoliche (**Erection & Installation – E&I**).

I dati consuntivi 2019 confermano la crescita attesa del Segmento Servizi, sia nel mercato italiano che estero, quest'ultimo principalmente per effetto dell'acquisizione del Perimetro Monsson Operation.

Con riferimento ai principali progetti acquisiti nel 2019 si segnalano:

- il contratto sottoscritto da Monsson Operation S.r.l. per l'installazione di n. 15 turbine eoliche presso il parco di Erstrask (Svezia) per un valore di Euro 3 milioni circa;
- il contratto sottoscritto da Monsson Operation S.r.l. per l'installazione di n. 30 turbine presso il parco eolico di Adygeea (Russia) per un valore di Euro 3,3 milioni circa;
- il contratto sottoscritto da PLC Service Wind S.r.l. per l'attività di manutenzione e garanzia di disponibilità delle turbine di n. 3 parchi eolici di proprietà di Enpower S.r.l. per un corrispettivo annuo complessivo di Euro 684 migliaia;
- il contratto sottoscritto da Monsson Greek (branch di Monsson Operation S.r.l.) per l'installazione e la gestione delle attività di sollevamento di n. 16 turbine eoliche, per un valore di Euro 400 migliaia circa;
- il contratto di subappalto sottoscritto da PLC Service per la gestione e manutenzione full service dei parchi fotovoltaici presenti in Sardegna e in Campania (totali circa 70 MW) di proprietà EF Solare Italia S.p.A. per un corrispettivo annuo complessivo di Euro 1.225 migliaia.

Per il 2020 si confermano gli obiettivi di crescita del Segmento Servizi che, a fronte di una più limitata marginalità, assicura flussi costanti in grado di stabilizzare la redditività del Gruppo su un orizzonte temporale di medio termine, a garanzia degli obiettivi fissati e di creazione di valore.

Si prevede che le attività di E&I continuino a contribuire in maniera importante ai risultati del segmento: nel mese di febbraio 2020 le controllate Monsson Operation S.r.l. e Monsson Operation GmbH hanno stipulato un accordo quadro trilaterale con Enercon GmbH per l'installazione di turbine eoliche del tipo EP2 EP3 in Germania, Italia, Svezia e Grecia. Tale accordo quadro dovrebbe consentire al Gruppo PLC di diventare uno dei principali fornitori di Enercon GmbH per i servizi di installazione, impiegando in parallelo almeno 21 squadre di installatori durante il periodo di picco di metà anno.



## **TRADING**

Il Gruppo PLC, in partnership con SunCity Energy S.r.l. (partecipata da A2A Energy Solutions S.r.l.), dal 2018 opera nel mercato del trading di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso la partecipata al 45% MSD Service S.r.l. MSD Service S.r.l. si pone l'obiettivo di supportare i produttori di energia rinnovabile distribuita ad operare nel mercato dei servizi di "dispacciamento" unendo l'esperienza del Gruppo PLC nel monitoraggio, nella telemisurazione e nel telecontrollo degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con le competenze di SunCity Energy S.r.l. nel trading di prodotti energetici. In particolare, MSD Service S.r.l., in previsione di uno sviluppo del mercato, che si orienterà sempre di più verso l'autoproduzione e la condivisione energetica tra gli utenti, vuole proporsi come un'alternativa ai servizi di gestione centralizzata dei servizi di "dispacciamento".

Nel corso del 2019 la partecipata ha proseguito la propria attività nel settore dei servizi di dispacciamento e del trading di energia elettrica da fonti rinnovabili e, a partire dal 1° gennaio 2020, sono attivi due nuovi contratti di compravendita di energia elettrica relativi ad altrettanti impianti siti in Sicilia, che si aggiungono ai due contratti già in essere.

Inoltre, grazie all'installazione del «concentratore» presso gli uffici della PLC Service S.r.l., che raccoglie le misure della produzione degli impianti installati nel centro di telecontrollo di Acerra, sarà possibile fornire ulteriori servizi agli impianti, permettendo (i) di regolare la tensione delle reti a cui sono connessi e (ii) di operare quale «UVAM» (Unità Virtuali Abitative Miste). Sarà quindi possibile formulare una proposta commerciale per un totale di massimi 35 impianti (circa 830 MW) che potrà comprendere:

- l'acquisto dell'energia da essi prodotta e la gestione del contratto di dispacciamento, anche in previsione dell'implementazione nel corso dell'anno della contrattazione continua;
- la fornitura dei servizi necessari per la cessione di potenza reattiva (regolazione della tensione di rete).

## **FOTOVOLTAICO**

Il Gruppo PLC, tramite la controllata al 66,6% Tirreno S.r.l., ha avviato l'attività di sviluppo di nuovi impianti di produzione da energia rinnovabile ed in particolare fotovoltaici nella Regione Sicilia, al fine ampliare la pipeline di impianti da offrire al mercato secondo il modello BOT. Il sensibile calo del L.C.O.E. (Levelized Cost Of Energy) per gli impianti fotovoltaici, dovuto alla riduzione dei capex nonché all'aumento dei prezzi dell'energia, ha infatti risvegliato un grande interesse da parte degli investitori soprattutto per gli impianti fotovoltaici. In tale contesto è in corso il processo autorizzativo per la realizzazione di una centrale fotovoltaica della potenza nominale di 15 MWp nel Comune di Siculiana (AG). Si prevede di ottenere l'autorizzazione entro l'esercizio 2020 in modo da avviare i contatti con i potenziali investitori interessati all'acquisto dell'impianto già autorizzato.



## 2.4 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

Come più ampiamente descritto nelle note ai prospetti contabili consolidati, i dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti al fine di rappresentare, con effetto retroattivo, gli effetti derivanti dal completamento del processo di allocazione contabile previsto dall'IFRS 3 in relazione all'operazione di acquisizione del Perimetro Monsson Operation.

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2019 31.12.2019	01.01.2018 31.12.2018 (*)
<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>44.763</b>	<b>47.255</b>
Altri ricavi operativi	852	2.632
<b>Totale ricavi</b>	<b>45.615</b>	<b>49.887</b>
Costi Operativi	(42.375)	(40.665)
Altri costi operativi	(2.841)	(1.905)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>399</b>	<b>7.317</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(1.965)	(613)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>(1.566)</b>	<b>6.704</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(502)	(232)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(94)	(26)
Imposte sul reddito	(214)	(1.526)
<b>Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità</b>	<b>(2.376)</b>	<b>4.920</b>
Utile (perdita) delle attività (passività) cessate	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>(2.376)</b>	<b>4.920</b>
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	(86)	(4)
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>(2.462)</b>	<b>4.916</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

I risultati consolidati al 31 dicembre 2019, se da un lato beneficiano dell'importante crescita del Segmento Servizi, in coerenza con le linee strategiche del Gruppo, dall'altro scontano, in maniera significativa, gli effetti negativi derivanti principalmente dal ritardo nella pubblicazione del Decreto FER 1 che ha causato, nel primo semestre 2019, un forte rallentamento nell'avvio dei nuovi progetti afferenti al Segmento Costruzione.

Tale effetto negativo è già stato parzialmente riassorbito nella seconda parte dell'esercizio, consentendo il raggiungimento di una situazione di sostanziale riequilibrio a livello di EBITDA; nel 2020 si prevede di recuperare ulteriormente il gap proprio in quanto derivante, per lo più, dallo slittamento temporale di progetti già in portafoglio. Si riporta di seguito la suddivisione del margine operativo lordo per segmento operativo.



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Servizi	Holding	01.01.2019 31.12.2019
Ricavi della gestione caratteristica	14.360	30.390	13	44.763
Altri ricavi operativi	584	268	-	852
<b>Totale ricavi</b>	<b>14.944</b>	<b>30.658</b>	<b>13</b>	<b>45.615</b>
Costi Operativi	(15.923)	(23.956)	(2.496)	(42.375)
Altri costi operativi	(783)	(1.915)	(143)	(2.841)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>(1.762)</b>	<b>4.787</b>	<b>(2.626)</b>	<b>399</b>

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo

### SEGMENTO COSTRUZIONE

Le attività nel Segmento Costruzione hanno riguardato quasi esclusivamente l'avanzamento e il completamento di progetti e commesse già in corso, in quanto, come detto, il ritardo nella pubblicazione del Decreto FER 1 ha generato uno slittamento negli investimenti da parte degli operatori con conseguenti ripercussioni sulle attività del Gruppo PLC principalmente nella prima parte dell'esercizio.

Costruzione		
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2019 31.12.2019	01.01.2018 31.12.2018 (*)
Ricavi della gestione caratteristica	14.360	33.558
Altri ricavi operativi	584	2.420
<b>Totale ricavi</b>	<b>14.944</b>	<b>35.978</b>
Costi Operativi	(15.923)	(29.022)
Altri costi operativi	(783)	(531)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>(1.762)</b>	<b>6.424</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	I semestre	II semestre	01.01.2019 31.12.2019
Ricavi della gestione caratteristica	4.193	10.167	14.360
Altri ricavi operativi	130	454	584
<b>Ricavi totali</b>	<b>4.323</b>	<b>10.621</b>	<b>14.944</b>
Costi Operativi	(5.511)	(10.412)	(15.923)
Altri costi operativi	(409)	(374)	(783)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>(1.597)</b>	<b>(165)</b>	<b>(1.762)</b>

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo

In linea con le previsioni, nel secondo semestre, si è assistito al parziale recupero della redditività e della marginalità per effetto principalmente (i) dell'importante avanzamento del contratto quadro con Terna Rete Italia, che ha generato ricavi per complessivi Euro 5.369 migliaia nel 2019 con un margine primo del 15,2% e (ii) del contratto relativo alla realizzazione delle opere elettriche e civili per la realizzazione di un parco eolico della potenza complessiva nominale di 15,75 MW ubicato nei Comuni di Mongrassano (CS), San Marco



Argentano (CS) e Cervicati (CS) avviato nel mese di maggio 2019, che ha concorso ai ricavi del Segmento per Euro 2.055 migliaia con un margine primo del 20%.

I dati del secondo semestre 2019, sebbene non abbiano generato una marginalità sufficiente a recuperare gli effetti negativi registrati nei primi sei mesi, evidenziano quell'attesa inversione di tendenza che nel 2020 permetterà, ragionevolmente, di raggiungere risultati in linea con gli esercizi 2017 e 2018.

### SEGMENTO SERVIZI

I dati consuntivi al 31 dicembre 2019 confermano la prevista crescita del Segmento Servizi, sia nel mercato italiano che estero, quest'ultimo per effetto dell'acquisizione del Perimetro Monsson Operation, completata nel corso dell'esercizio 2019.

Servizi		
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2019 31.12.2019	01.01.2018 31.12.2018 (*)
Ricavi della gestione caratteristica	30.390	13.695
Altri ricavi operativi	268	212
<b>Totale ricavi</b>	<b>30.658</b>	<b>13.907</b>
Costi Operativi	(23.956)	(10.381)
Altri costi operativi	(1.915)	(1.173)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>4.787</b>	<b>2.354</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	Perimetro Italia (*)	Perimetro Monsson Operation	01.01.2019 31.12.2019
Ricavi della gestione caratteristica	15.012	15.378	30.390
Altri ricavi operativi	165	103	268
<b>Ricavi totali</b>	<b>15.177</b>	<b>15.481</b>	<b>30.658</b>
Costi Operativi	(11.171)	(12.785)	(23.956)
Altri costi operativi	(976)	(938)	(1.915)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>3.029</b>	<b>1.758</b>	<b>4.787</b>

(\*) include le controllate PLC Service e PLC Service Wind

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo

Il Segmento Servizi concorre ai ricavi consolidati per Euro 30.658 migliaia (pari al 67,2% dei ricavi totali e in crescita di oltre il 100% rispetto all'esercizio precedente) e presenta una marginalità pari ad Euro 4.787 migliaia (pari al 15,6%). Il Perimetro Italia, che include le controllate PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l., ha generato ricavi per complessivi Euro 15.177 migliaia (pari al 49,5% del Segmento) con una marginalità di Euro 3.029 migliaia (pari al 19,9%).



Ai ricavi del Perimetro Italia concorrono: (i) i servizi nel settore fotovoltaico per Euro 6.490 migliaia (pari al 42,8%), (ii) i servizi per infrastrutture elettriche e civili (BOP) per 5.075 migliaia (pari al 33,4%), e (iii) i servizi nel settore eolico per Euro 3.612 migliaia (pari al 23,8%).

Il Perimetro Monsson Operation ha generato ricavi per Euro 15.481 migliaia (pari al 50,5% del Segmento) con una marginalità di Euro 1.758 migliaia (pari al 11,3%); nel 2019 si evidenzia un significativo incremento del fatturato principalmente per effetto (i) dei contratti di Erection & Installation, con particolare riferimento al contratto di installazione di n. 30 turbine presso il parco eolico di Adygeea (Russia) e (ii) dei contratti Hot Spot sottoscritti con Enercon GmbH per attività di manutenzione straordinaria su torri di turbine eoliche. Lo sviluppo del business è stato possibile anche grazie al supporto finanziario da parte del Gruppo, sia con riferimento ai finanziamenti soci erogati a supporto del working capital che alle garanzie.

### SEGMENTO HOLDING

Il Segmento Holding include sostanzialmente i costi di struttura della Capogruppo che svolge centralmente le attività di: Amministrazione Finanza e Controllo (AFC), Segreteria, Information Technology (IT), Qualità Ambiente e Sicurezza (QSA), Personale (HR) e Affari Legali e Societari.

<b>Holding</b>		
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)</b>	<b>01.01.2019 31.12.2019</b>	<b>01.01.2018 31.12.2018 (*)</b>
<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>13</b>	<b>2</b>
Altri ricavi operativi	-	0
<b>Totale ricavi</b>	<b>13</b>	<b>2</b>
Costi Operativi	(2.496)	(1.262)
Altri costi operativi	(143)	(201)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>(2.626)</b>	<b>(1.461)</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo

L'incremento nei costi operativi rispetto all'esercizio precedente è relativo: (i) al potenziamento delle funzioni di staff anche in conseguenza dell'ampliamento del perimetro del Gruppo, (ii) ai costi di consulenza a servizio delle acquisizioni e delle altre operazioni straordinarie nonché (iii) ai costi necessari per l'avvio delle attività di integrazione delle nuove realtà acquisite, che rimangono in capo a PLC S.p.A.



## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
Attività materiali nette	9.705	7.545
Attività immateriali nette	15.987	16.360
Partecipazioni	357	411
Altre attività non correnti	2.590	1.960
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>28.639</b>	<b>26.276</b>
Capitale di esercizio netto	4.058	(2.707)
Attività destinate alla dismissione	-	8.079
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>32.697</b>	<b>31.648</b>
Posizione finanziaria netta	(7.996)	(5.218)
Posizione finanziaria netta relativa ad attività e passività in dismissione	-	(2.049)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(7.996)</b>	<b>(7.267)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>24.701</b>	<b>24.381</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019 è stata riclassificata aggregando i valori attivi e passivi secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa, convenzionalmente, nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 32.697 migliaia rispetto a Euro 31.648 migliaia al 31 dicembre 2018. La variazione positiva di Euro 1.049 migliaia deriva:

- dall'incremento del capitale immobilizzato, per Euro 2.363 migliaia, per effetto degli investimenti in attività materiali (tra cui l'avanzamento dei progetti in corso di sviluppo e il completamento dei lavori di ristrutturazione sul capannone acquisito da PLC Service S.r.l.) e della rilevazione dei diritti d'uso in accordo con l'IFRS 16;
- dal decremento nelle attività destinate alla dismissione per Euro 8.079 migliaia dovuto all'esecuzione delle cessioni (i) della partecipazione del 18% detenuta in TWH per Euro 6.030 migliaia e (ii) dell'immobile sito in Costanta (RO) ai venditori del Perimetro Monsson Operation, per Euro 2.049 migliaia, realizzata mediante compensazione con parte dei finanziamenti soci erogati dai venditori stessi e da società a loro riconducibili (iscritti nelle passività correnti destinate alla dismissione);
- dalla variazione positiva del capitale circolante netto per Euro 6.765 migliaia.



## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (**)	6.340	5.858
Crediti finanziari correnti	400	371
Passività finanziarie correnti	(7.710)	(4.702)
Attività/ Passività finanziarie destinate alla dismissione	-	(2.049)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(970)</b>	<b>(522)</b>
Passività finanziarie non correnti	(7.026)	(6.746)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(7.026)</b>	<b>(6.746)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(7.996)</b>	<b>(7.267)</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

(\*\*) di cui vincolate Euro 201 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 171 migliaia successivamente svincolate nel mese di febbraio 2020) (Euro 2.223 al 31 dicembre 2018)

La posizione finanziaria netta del Gruppo PLC al 31 dicembre 2019 è negativa per Euro 7.996 migliaia (negativa per Euro 7.267 migliaia al 31 dicembre 2018).

L'indebitamento finanziario complessivo passa da Euro 13.497 migliaia (di cui Euro 4.702 migliaia a breve termine) ad Euro 14.736 migliaia (di cui Euro 7.710 migliaia a breve termine); l'incremento di Euro 1.239 migliaia deriva principalmente: (i) dalla sottoscrizione del finanziamento a medio termine con BNL di Euro 5.000 migliaia, destinato a finanziare i fabbisogni relativi all'acquisizione del Perimetro Monsson Operation, (ii) dall'estinzione delle passività finanziarie destinate alla dismissione nell'ambito dell'operazione di cessione dell'immobile sito in Constanta (RO) per 2.049 migliaia, (iii) dai rimborsi delle rate dei finanziamenti in scadenza per Euro 2.009 migliaia e (iv) dalla variazione debiti finanziari rilevati in applicazione dell'IFRS 16 per Euro 470 migliaia.





## 2.5 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI PLC S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2019

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2019 31.12.2019	01.01.2018 31.12.2018
<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>1.498</b>	<b>1.700</b>
Altri ricavi operativi	-	0
Costi Operativi	(3.177)	(2.507)
Altri costi operativi	(143)	(199)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>(1.822)</b>	<b>(1.006)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(16)	(7)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>(1.838)</b>	<b>(1.013)</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(72)	20
Proventi (Oneri) da partecipazioni	4.256	2.000
Imposte sul reddito	395	-
<b>Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità</b>	<b>2.741</b>	<b>1.007</b>
Utile (perdita) delle attività (passività) cessate	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>2.741</b>	<b>1.007</b>
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	(6)	(30)
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>2.735</b>	<b>977</b>

La Capogruppo PLC S.p.A. opera esclusivamente in qualità di holding operativa, svolgendo centralmente le attività relative alle funzioni Amministrazione e Finanza e Controllo (AFC), Segreteria, Information Technology (IT), Qualità Ambiente e Sicurezza (QSA), Personale (HR) e Affari Legali e Societari, che vengono riaddebitate alle altre società del Gruppo tramite idonei contratti di servizio.

Al 31 dicembre 2019 le componenti positive di reddito includono (i) per Eur 1.498 migliaia ricavi per servizi prestati a favore delle controllate e (ii) per Euro 4.256 migliaia dividendi.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento dei costi operativi, passati da Euro 2.507 migliaia ad Euro 3.177 migliaia, principalmente per effetto (i) di un ampliamento della struttura, con conseguente incremento nei costi del personale e nei correlati costi per servizi, (ii) dell'accentramento di alcuni servizi tra cui le consulenze legali e informatiche e (iii) delle consulenze non ricorrenti legate alle attività di definizione delle linee guida e predisposizione di un nuovo piano industriale pluriennale, nonché a consulenze strategiche in relazione a possibili operazioni sul capitale e, in via residuale, ad attività connesse all'acquisto dell'ulteriore 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd., e all'acquisto del 51% del capitale sociale di Schmack Biogas S.r.l.



## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Attività materiali nette	60	18
Attività immateriali nette	20	6
Partecipazioni	48.433	46.355
Altre attività non correnti	4.146	1.570
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>52.659</b>	<b>47.948</b>
Capitale di esercizio netto	535	(2.833)
Attività / Passività non correnti destinate alla dismissione	-	-
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>53.194</b>	<b>45.115</b>
Posizione finanziaria netta	(5.465)	(2.909)
Posizione finanziaria netta relativa ad attività e passività non correnti destinate alla dismissione	-	-
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(5.465)</b>	<b>(2.909)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>47.730</b>	<b>42.206</b>

La situazione patrimoniale finanziaria di PLC S.p.A. al 31 dicembre 2019 è stata riclassificata aggregando i valori attivi e passivi secondo i criteri della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

La situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2019 evidenzia un incremento nel capitale immobilizzato per complessivi Euro 4.711 migliaia, principalmente relativo al completamento dell'operazione di acquisizione del Perimetro Monsson Operation (dei quali Euro 2.006 migliaia relativi all'incremento netto del valore della partecipazione ed Euro 2.228 migliaia relativi ai nuovi finanziamenti soci erogati). Si segnala che l'operazione è stata in parte finanziata ricorrendo al ceto creditizio e in parte realizzata attraverso i due aumenti di capitale riservati dell'Emittente a servizio, rispettivamente, del pagamento della quota residua del prezzo per l'acquisto iniziale del 51% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd. e del successivo acquisto dell'ulteriore 49%.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.837	16
Crediti finanziari correnti	28	57
Passività finanziarie correnti	(2.154)	(600)
Attività/ Passività finanziarie non correnti destinate alla dismissione	-	-
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(289)</b>	<b>(527)</b>
Passività finanziarie non correnti	(5.176)	(2.382)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(5.176)</b>	<b>(2.382)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(5.465)</b>	<b>(2.909)</b>



La posizione finanziaria netta di PLC S.p.A., al 31 dicembre 2019, è negativa per Euro 5.465 migliaia (negativa per Euro 2.909 migliaia al 31 dicembre 2018).

L'incremento nell'indebitamento finanziario, complessivamente pari a Euro 7.330 migliaia (di cui Euro 2.154 migliaia a breve termine), è principalmente dovuto alla sottoscrizione del finanziamento a medio termine con BNL di Euro 5.000 migliaia, destinato a finanziare i fabbisogni relativi all'acquisizione del Perimetro Monsson Operation, al netto del rimborso delle prime due rate del finanziamento chirografario con Banco BPM per Euro 622 migliaia. Le disponibilità liquide, pari ad Euro 1.837 migliaia al 31 dicembre 2019, includono i proventi derivanti dai contratti di servizi e i dividendi incassati dalle controllate, al netto dei costi della gestione corrente e dei dividendi erogati.

## 2.6 PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO PLC S.P.A. E I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO

dati in Euro migliaia	Patrimonio Netto 31.12.2019	Risultato 31.12.2019
<b>PLC S.p.A.</b>	<b>47.730</b>	<b>2.735</b>
Differenza tra i valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di patrimonio netto	(35.616)	(4.857)
Effetti dell'operazione di reverse merger	4.710	-
Effetti dell'operazione Monsson	5.052	(338)
Effetti dell'Operazione C&C	2.889	-
Altro	(64)	(3)
<b>Gruppo PLC</b>	<b>24.701</b>	<b>(2.462)</b>

## 2.7 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La ricerca rappresenta da sempre per il Gruppo PLC un ambito al quale rivolgere la dovuta attenzione, tanto che tutte le nuove iniziative ad alto potenziale vengono analizzate e valutate dalla divisione ingegneria prima di procedere agli eventuali investimenti. Nel corso dell'esercizio 2019 (i) è stato completato il "Progetto Progeo" presentato in base al programma europeo Horizon 2020, ed (ii) è proseguito il Progetto "PON MISE M4.0" presentato al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

### PLC System S.r.l. – Progetto Progeo

Il Progetto Progeo, iniziato nel 2016, rappresenta un sistema di accumulo dinamico "Power to Gas" (PTG) volto alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), notoriamente sottoprodotto di diversi processi industriali in un ciclo di tipo chiuso. Per il tramite di Progeo, l'anidride carbonica di risulta può essere invece valorizzata convertendo un costo (*carbon tax*) in un ricavo. Progeo permette, inoltre, di migliorare la



profittabilità degli impianti termoelettrici, lasciando la possibilità di decidere dinamicamente se vendere, convertire e/o accumulare l'energia prodotta, svincolando le logiche di produzione dalle opportunità di vendita. Il progetto Progeo è basato su tecnologie consolidate ad alta efficienza, la cui novità consiste nella intelligente integrazione ed utilizzo: l'applicazione della reazione di Sabatier consente la valorizzazione della CO<sub>2</sub> come reagente di processo, riducendo le emissioni e la *carbon tax*, mentre le tecnologie per l'accumulo e l'utilizzo del metano sono ben note e permettono ampia flessibilità di utilizzo.

Il progetto, sviluppato dalla controllata PLC System S.r.l. in collaborazione con Lamep S.n.c., è stato ammesso ad intervento finanziario a fondo perduto per il 69,99% dalla Comunità europea per un importo massimo di Euro 2.444 migliaia dei quali Euro 2.026 migliaia attribuibili a PLC System S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2019, PLC System S.r.l. ha sostenuto costi per complessivi Euro 370 migliaia (dei quali Euro 309 migliaia ammissibili ai fini del contributo); essendo ormai il progetto nella fase di sviluppo del prototipo, dal 2018 i costi sostenuti sono stati capitalizzati in accordo con le disposizioni dello IAS 38 mentre il contributo di competenza, in accordo con le disposizioni dello IAS 20, è stato interamente riscontato.

Il progetto è stato completato nel mese di giugno 2019 e nel successivo mese di ottobre 2019 è stata erogata l'ultima tranche di contributo, pari ad Euro 701 migliaia. Nello specifico le attività di test e di validazione dei risultati hanno confermato la capacità di produzione di metano con caratteristiche che rispettano pienamente le indicazioni delle regolamentazioni Europee, comprovando le potenzialità dell'impianto pilota Progeo nello scenario delle tecnologie PTG.

Il progetto è ammortizzato su un orizzonte temporale di 36 mesi a partire da luglio 2019.

**PLC Service S.r.l. – Progetto PON MISE M4.0 - Realtà aumentata e intelligenza artificiale per la manutenzione avanzata di impianti di generazione da fonte rinnovabile**

Nel corso del 2018 PLC Service S.r.l. ha deciso di intraprendere un Programma di ricerca e sviluppo dal titolo "Manutenzione 4.0 – Soluzione Tecnologiche Innovative per la manutenzione di Impianti FER – Augmented Reality For Maintenance" focalizzato sulla realizzazione di un nuovo set tecnologico integrato mirato alla manutenzione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, fondendo, nell'ambito della Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione, le tecnologie della Realtà Aumentata ("RA"), Intelligenza Artificiale, Ricerca Semantica finalizzata alla gestione del contenuto.

Nel corso del 2018 è stato realizzato il primo progetto del Programma - denominato "Augmented Reality for Maintenance" - al fine di individuare in maniera puntuale le criticità da affrontare, le aree funzionali su cui intervenire, le tecnologie abilitanti, il tipo di integrazione e l'architettura del sistema necessaria al raggiungimento degli obiettivi del "Programma Manutenzione 4.0". La realizzazione del primo progetto ha consentito a PLC Service, in associazione con Laboratorio di Ricerca Labor S.r.l., di presentare una domanda di



agevolazione per il bando MISE Horizon 2020- PON 2014/2020 “Fabbrica intelligente” al fine di raggiungere gli obiettivi del Programma “Manutenzione 4.0”, attuando il salto tecnologico generazionale nelle operazioni di gestione/manutenzione dei propri impianti di produzione integrando le tre tecnologie abilitanti: Realtà aumentata (Augmented Reality, AR), Intelligenza artificiale (Artificiale Intelligence, AI) e Internet delle cose Industriale (IIOT).

Le attività previste nei 24 mesi di progetto sono:

- Definizione scenario applicativo
- Analisi e definizione dei requisiti di progetto
- Stato dell’arte e selezione delle tecnologie
- Sviluppo Architettura di Sistema
- Intelligenza Artificiale: Sviluppo ed implementazione
- Test sul campo

Il progetto è stato avviato nel mese di settembre 2019 con le attività dell’OR1 (Obiettivi Realizzativi appartenenti al primo dei tre blocchi di attività) relative alle analisi e definizione dei requisiti di progetto lato utente.

Nel mese di marzo 2020, il progetto è stato ammesso all’attribuzione degli incentivi: a fronte di un costo complessivo di Euro 2.018 migliaia il Ministero dello Sviluppo Economico (“MISE”) ha stato riconosciuto un finanziamento agevolato per Euro 404 migliaia (di cui Euro 280 migliaia di spettanza di PLC Service S.r.l.) e un contributo a fondo perduto di Euro 790 migliaia (di cui Euro 420 migliaia di spettanza di PLC Service S.r.l.).

## **2.8 SEDI SECONDARIE**

PLC S.p.A. dichiara di avere due unità locali site entrambe in Acerra (NA) Zona ASI Località Pantano rispettivamente in via delle Industrie 100 e in via delle Industrie 272/274.

## **2.9 CORPORATE GOVERNANCE**

In data 27 giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. ha deliberato l’adozione di un modello di governo e controllo societario sostanzialmente in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. Per la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di corporate governance adottato ai sensi dell’art. 123-bis del T.U.F. da PLC S.p.A., si rimanda all’Allegato 2 “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”.



## 2.10 AZIONI PROPRIE

L'Assemblea ordinaria del 25 giugno 2019 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, per la durata massima di 18 mesi, per un esborso massimo pari ad Euro 1.500 migliaia e sino al limite massimo di n. 850.000 azioni, mediante l'utilizzo delle modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti oppure con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE n. 596/2014, ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera d)-ter del Regolamento Emittenti, o con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'articolo 132, comma 3, del T.U.F. o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Al 31 dicembre 2019 PLC S.p.A. non detiene azioni proprie, né ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

## 2.11 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In ottemperanza a quanto richiesto dalle comunicazioni Consob, si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato.

Il Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. del 29 novembre 2010, come successivamente modificato e integrato, e redatto ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e successive modifiche, è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com).

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile IAS 24 (rivisto) in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda al paragrafo 3.2.4 con riferimento al bilancio consolidato e al paragrafo 4.2.3 con riferimento al bilancio di esercizio.

## 2.12 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

In termini generali, la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria del Gruppo PLC è influenzata da una serie di fattori di rischio specifici del settore relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel quale opera. Il Gruppo è altresì soggetto a rischi di natura finanziaria.



### Rischi connessi al mercato di riferimento e al quadro normativo di riferimento

Il settore relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è legato alle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili e quella relativa ai sistemi di incentivazione. Il Gruppo PLC è pertanto esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti nel contesto normativo e regolamentare di riferimento, che potrebbero avere un possibile effetto pregiudizievole, anche significativo, sulla redditività degli investimenti futuri del Gruppo e conseguentemente sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria. In tale situazione il management monitora costantemente l'evoluzione del quadro normativo e legislativo di riferimento al fine di individuare i possibili rischi o le eventuali opportunità per massimizzare la redditività del Gruppo.

Con riferimento a tali rischi, come già illustrato in precedenza, si precisa che il ritardo nella pubblicazione del Decreto FER 1, unitamente alla difficoltà di prevederne ragionevolmente i contenuti, ha generato una notevole incertezza nella programmazione degli investimenti, che si è concretizzata in un significativo rallentamento delle attività del Segmento Costruzione prevalentemente nel primo semestre 2019. Di contro, si riscontrano già a partire dal primo trimestre 2020, i primi effetti positivi derivanti dalle importanti incentivazioni contenute nel Decreto; la prima asta ha infatti assegnato l'intero contingente di 500 MW con conseguente possibilità, per gli operatori del settore, tra cui il Gruppo PLC, di acquisire commesse e progetti per la realizzazione dei MW incentivati.

### Il mercato di riferimento

Il mercato in cui opera il Gruppo PLC, con ricavi definiti a fronte di investimenti iniziali significativi, presenta principalmente due ordini di criticità:

- difficoltà industriali nella realizzazione degli investimenti a causa degli iter autorizzativi lunghi e complessi e della difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie accentuate dal probabile termine nei prossimi anni del riconoscimento di tariffe fisse agli impianti rinnovabili in favore della market grid parity;
  - significative discontinuità normative – alcune già verificatesi (per il fotovoltaico) ed altre ancora in corso di definizione (per l'eolico e le bioenergie) - che hanno portato ad una rilevante riduzione degli incentivi e dei rendimenti e che, introducendo il principio del "contingentamento della capacità installabile" in un determinato periodo, hanno generato notevole incertezza nella programmazione degli investimenti da parte degli operatori.
- Il settore ha tuttavia risposto alle discontinuità normative aumentando l'efficienza degli impianti ed abbassando il costo di produzione per unità di energia (L.C.O.E. "levelized cost of energy").



Nonostante le recenti difficoltà legate al quadro macroeconomico complessivo e ai tagli alla spesa pubblica con conseguente vigorosa riduzione degli incentivi in quasi tutti i Paesi Europei, le prospettive di crescita sono ancora positive ed il settore dimostra di essere dinamico sia dal punto di vista degli investimenti sia da quello competitivo e delle tecnologie. Infatti, il settore delle energie rinnovabili, in gran parte dei paesi OCSE, come pure in Italia, ha generato nuove filiere, con start up da imprese industriali, partnership tra operatori industriali e finanziari, oppure con spin-off derivanti da operatori appartenenti al settore delle energie tradizionali. Le performance prospettiche degli operatori di settore sono altresì connesse alla capacità di perseguire economie di scala e di scopo. In aggiunta a quanto sopra esposto i problemi ambientali, il cambio climatico, l'esaurimento delle risorse fossili, hanno ormai avviato il processo di "phasing out" delle forme tradizionali di energia elettrica testimoniato dall'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (COP 21), seguito dalla COP 22 di Marrakesh, dalla COP 23 di Bonn e dalla COP 24 di Katowice.

#### Il quadro normativo di riferimento

Il primo intervento normativo di carattere comunitario in materia di energia si è avuto con la Direttiva 1996/92/CE del 19 giugno 1996 "Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica", successivamente abrogata dalla Direttiva 2003/54/CE, la quale ha dettato una serie di norme comuni volte a regolare il mercato interno dell'energia.

Successivamente, il Protocollo di Kyoto della Convenzione sui Cambiamenti Climatici del 1997 ha stabilito impegni vincolanti per la riduzione dei gas ad effetto serra nei Paesi industrializzati, al fine di contrastare il surriscaldamento climatico globale attraverso l'istituzione e il rafforzamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni e lo sviluppo della cooperazione tra le parti contraenti.

L'Unione Europea, nel rispetto degli obblighi assunti con il Protocollo di Kyoto, e in conformità al "Libro verde della Commissione" del 20 novembre 1996 sulle fonti energetiche rinnovabili, mira ad implementare l'uso di tali risorse al fine di limitare la dipendenza dalle fonti fossili convenzionali.

La Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001 "Promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" ha posto l'obiettivo di raggiungere, entro il 2010, una quota di energia prodotta pari al 12% del consumo interno lordo e in particolare una quota del 22,1% di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul consumo totale di elettricità dell'UE.

Nel 2009 è entrato in vigore il Pacchetto Clima-Energia, che impone agli Stati Membri entro il 2020 di ridurre le emissioni di gas serra del 20% rispetto ai livelli del 1990; di promuovere lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile per garantire una copertura del 20% dei consumi energetici finali, nonché di ridurre i consumi energetici del 20% aumentando l'efficienza energetica.





La Direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso di energie rinnovabili ("Direttiva 2009/28" o "Direttiva Fonti Energetiche Rinnovabili"), inclusa nel Pacchetto Clima-Energia e che abroga le direttive precedenti, ha definito obiettivi di sviluppo in tema di energia rinnovabile e richiesto a ciascuno Stato membro di sviluppare il proprio National Renewable Energy Action Plan (Piano di azione nazionale per l'energia rinnovabile) nel quale definire gli obiettivi nazionali del settore delle energie rinnovabili per il periodo 2010-2020. Infine, in data 30 novembre 2016 la Commissione europea ha adottato il Pacchetto legislativo "Clean Energy for all Europeans" che contiene le proposte normative e le misure di facilitazione necessarie ad accelerare la transizione dell'economia UE verso l'energia pulita. Le proposte legislative concernono l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la sicurezza dell'approvvigionamento e l'assetto del mercato dell'energia elettrica.

In Italia il mercato elettrico, vale a dire la sede delle transazioni aventi per oggetto la compravendita all'ingrosso di energia elettrica, è nato per effetto del Decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 ("Decreto Bersani") che ha avviato la liberalizzazione del settore elettrico, nell'ambito del recepimento della prima direttiva comunitaria sulla creazione di un mercato interno dell'energia (Direttiva 96/92/CE).

Il quadro regolamentare relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è stato successivamente integrato con il Decreto Legislativo n. 387/2003, emanato in attuazione della Direttiva 2001/77/CE, nonché con il Decreto Legislativo n. 28/2011, emanato in attuazione della Direttiva 2009/28/CE. La ratio del D. Lgs. n. 28/2011 è riorganizzare il settore delle energie rinnovabili, attraverso una semplificazione delle procedure autorizzative e la previsione di un più efficiente meccanismo di incentivazione. A tal riguardo, sono stati emessi vari decreti ministeriali che hanno introdotto meccanismi di incentivazione applicabili alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Un grande impulso al settore è stato dato dal piano di incentivazione allo sviluppo delle energie rinnovabili conosciuto con il nome di Certificati Verdi terminato nel 2012 D.M. 6 luglio 2012, il quale si basava sull'obbligo per i produttori e gli importatori di energia di immettere annualmente nel sistema elettrico nazionale una quota minima di elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Tali incentivi erano emessi dal GSE e successivamente scambiati tra gli operatori del settore o riscattati dall'ente stesso ad un prezzo fisso. I Certificati Verdi hanno contribuito, sin dal 1999, allo sviluppo del mercato energetico rinnovabile portando i maggiori player del settore ad importanti investimenti sia per ricerca e sviluppo, sia per la costruzione di impianti di produzione di energia sempre più grandi ed efficienti.

Il D.L. n. 145/2013 ha introdotto una modifica significativa al regime di incentivazione, stabilendo che i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto la forma di Certificati Verdi, tariffe omnicomprensive o tariffe premio, possano scegliere alternativamente di: (a) continuare a beneficiare del regime incentivante spettante per il periodo residuo ovvero (b) optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante.



Tuttavia, nel primo caso, per un periodo di dieci anni dal termine del periodo di incentivazione iniziale, qualunque nuova iniziativa realizzata sul medesimo sito non beneficerà di ulteriori misure di incentivazione (ad esempio, potenziamento/rifacimento dell'impianto, scambio sul posto). Nel secondo caso, il produttore di energia da fonti rinnovabili potrà beneficiare di nuovi incentivi a partire dal mese successivo.

Con il D.M. 6 luglio 2012 sono stati definiti i meccanismi di asta per la costruzione di impianti FER nel caso di impianti di potenza superiore ai 5 MW e meccanismi di iscrizione a registro per gli impianti di potenza inferiore ai 5 MW; il 29 giugno 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto 23 Giugno 2016 volto a regolare gli incentivi alle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico in piena integrazione e continuazione con il D.M. 6 luglio 2012. Ad oggi, attraverso la Strategia Energetica Nazionale 2017 (SEN) vengono definiti obiettivi e strumenti gestionali, in coerenza con il piano dell'Unione delle Energie, come illustrato nel corso "dell'audizione parlamentare del 10 maggio 2017 – Strategia Energetica Nazionale 2017".

Inoltre, per quanto riguarda la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, i Decreti Legislativi 387/2003 e 28/2011 hanno previsto che questi siano soggetti ad una autorizzazione unica, che include e sostituisce tutti i permessi, autorizzazioni, nulla osta, concessioni, intese, concerti, atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione e messa in esercizio per questa tipologia di impianti.

La costruzione e la gestione degli elettrodotti necessari per la connessione alla rete elettrica degli impianti di produzione da fonti rinnovabili richiede il titolo abilitativo ai sensi del Regio Decreto 1775/1933 ("Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici").

La costruzione di elettrodotti e parchi eolici richiede altresì una preventiva valutazione dell'impatto ambientale ("VIA"), tranne che per taluni parchi eolici di minori dimensioni. La procedura finalizzata all'ottenimento della VIA è disciplinata dal Decreto Legislativo n° 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche (il "Codice dell'Ambiente") che ha dato attuazione, inter alia, alla Direttiva UE 2004/35/CE, la quale può essere implementata a livello regionale per i soli impianti di potenza inferiore ai 30 MW.

Le richieste di nuove connessioni alla rete nazionale sono disciplinate dalla Delibera ARG/elt n° 99/08 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA", già "AEEG"). Le richieste di nuove connessioni per impianti che superano i 10 MW devono essere presentate a Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione italiana di energia, mentre le richieste di connessione per gli impianti che non superano i 10 MW devono essere presentate all'impresa distributrice competente nell'abito territoriale.

Con riferimento invece alla vendita dell'energia elettrica, questa può essere realizzata in Italia sia sul mercato elettrico gestito dal GME ("Gestore del Mercato Elettrico") sia attraverso contratti bilaterali. Il Decreto Bersani e il Decreto Legislativo 387/2003 prevedono che gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili abbiano la priorità nel servizio di "dispacciamento", il che significa che l'elettricità prodotta da fonti rinnovabili è fornita dai produttori alla rete in via preferenziale rispetto a quella prodotta da fonti convenzionali. La priorità di



“dispacciamento”, quindi, in quanto legata alla qualifica del produttore di elettricità quale produttore da fonti rinnovabili, non può venire meno, a meno che lo stesso non smetta di produrre energia da fonti rinnovabili.

Tuttavia, la Delibera ARERA 111/2006, prevede la possibilità per Terna, società che gestisce la rete di trasmissione italiana di energia ad alto voltaggio e responsabile del servizio di “dispacciamento”, di ricorrere ad azioni di modulazione della produzione di energia rinnovabile al fine di tutelare la sicurezza del sistema elettrico nazionale. La Delibera ARERA 330/2007 ha stabilito norme specifiche per le azioni di modulazione della produzione di energia da parte di Terna, nonché un regime di remunerazione della mancata produzione di energia per effetto di dette modulazioni. I metodi e criteri di quantificazione di tale remunerazione sono stati in seguito ridefiniti dalla Delibera ARERA ARG/elt 5/2010, in base a cui, il corrispettivo viene definito in relazione al quantitativo di energia non prodotto a causa della modulazione in riduzione imposta da Terna (sulla base di stime effettuate dal GSE che tengono in considerazione, tra le altre cose, i dati effettivi relativi al vento misurati in loco) e tenendo altresì in considerazione l'indice di affidabilità definito da Terna, che riflette l'affidabilità di ciascun utente nel rispettare gli ordini di “dispacciamento” impartiti da Terna medesima. Tale indicatore, che può assumere valori compresi fra 0 (nel caso di mancato rispetto di tutti gli ordini di “dispacciamento”) e 1 (nel caso di pieno rispetto di tutti gli ordini di “dispacciamento”), viene calcolato da Terna per ogni ora in cui viene imposta una modulazione in riduzione e pubblicato mensilmente nel caso in cui sia attiva una convenzione per la mancata produzione eolica.

Con l'incremento degli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili, in primis fotovoltaici ed eolici, nel 2012 l'ARERA ha emesso la Delibera 281/2012/R/efr che ha eliminato, con decorrenza 1° gennaio 2013, il previgente esonero dal pagamento dei corrispettivi di “sbilanciamento” (calcolati sulla differenza tra l'energia elettrica effettivamente immessa in rete e quella prevista) al fine di promuovere una migliore programmazione e integrazione di tali impianti nel sistema elettrico nazionale. Tuttavia, tale delibera è stata impugnata da alcuni operatori ed è stata parzialmente annullata con sentenza n° 2936 del 9 giugno 2014 del Consiglio di Stato.

A seguito di tale sentenza, nel mese di giugno 2014, l'ARERA ha avviato una procedura di consultazione per reintrodurre una normativa volta ad addebitare i corrispettivi di “sbilanciamento” agli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili, tra cui l'eolico, in linea con i principi contenuti nella suddetta sentenza del Consiglio di Stato; l'ARERA ha quindi approvato la delibera 522/2014/R/eel in base alla quale i nuovi corrispettivi di “sbilanciamento” sono addebitati ai proprietari di parchi eolici con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

Una grande novità, invece, che testimonia l'impegno di tutto il sistema a garantire una maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili nel mercato elettrico è la delibera ARERA 300/2017 che, nelle more della redazione del nuovo testo integrato del Dispacciamento elettrico, definisce i criteri per consentire alla domanda e alle unità di produzione non già abilitate (quali quelle alimentate da fonti rinnovabili non programmabili e la generazione distribuita) la possibilità di partecipare al Mercato dei Servizi di Dispacciamento nell'ambito di progetti pilota.



Vengono inoltre definite modalità sperimentali di utilizzo di sistemi di accumulo anche in abbinamento a unità di produzione abilitate.

Infine, il Decreto FER 1 firmato nel mese di luglio 2019 prevede, nel periodo 2019-2021, l'incentivazione mediante meccanismi di asta di (i) 5.380 MW per gli impianti eolici e fotovoltaici, (ii) 385 MW per gli impianti idroelettrici e geotermici e (iii) 570 MW per gli interventi di ricostruzione totale o parziale di qualunque impianto da fonte rinnovabile, suddivisi in 7 bandi quadrimestrali. Oltre a questi quantitativi vi sono inoltre ulteriori contingenti per gli impianti di potenza inferiore ad un MW che portano la potenza complessiva incentivabile ai sensi del decreto a 8.000 MW con investimenti stimati superiori agli 8 miliardi di Euro.

I risultati della prima asta, secondo le regole del D.M. 04/07/2019, sono stati pubblicati il 28 gennaio 2020 ed hanno visto assegnatari di tariffa (relativamente al Gruppo A che comprende gli impianti: eolici "on-shore" di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento e i gli impianti fotovoltaici di nuova costruzione) l'intero contingente disponibile, ovvero 500MW, a fronte di richieste inviate per 595,4 MW.

Relativamente al segmento biometano, in cui il Gruppo PLC opera a partire dal 2020, il primo decreto di incentivazione è stato emanato il 5 dicembre 2013 e riguardava non solo l'incentivazione del biometano con destinazione specifica nei trasporti, ma anche l'incentivazione del biometano immesso in rete senza specifica destinazione d'uso e quello utilizzato per la produzione di energia elettrica in impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR).

Il DM 10 ottobre 2014, così come modificato dal nuovo Decreto, disciplina invece le modalità di attuazione degli obblighi di immissione in consumo dei biocarburanti posti in capo ai soggetti obbligati, operatori economici che immettono in consumo benzina e gasolio e che hanno l'obbligo di immetterne una parte sotto forma di biocarburanti.

La verifica degli obblighi di immissione in consumo è gestita dal GSE che opera, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, nell'attuazione esecutiva delle varie fasi del sistema: acquisizione dei dati relativi all'immissione in consumo di carburanti e biocarburanti, emissione dei CIC, raccolta ed elaborazione dei dati sulle emissioni di CO<sub>2</sub> dei soggetti obbligati e dei fornitori dei soli GPL e metano, ecc. Il biometano e tutti i biocarburanti devono rispettare quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 23 gennaio 2012 e s.m.i. per quanto concerne la certificazione della sostenibilità.

Il Decreto interministeriale del 2 marzo 2018 promuove l'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti e rappresenta un provvedimento strategico che mira a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili nei trasporti, anche attraverso lo sviluppo di iniziative di economia circolare e di gestione virtuosa dei rifiuti urbani e degli scarti agricoli.

Per i produttori di biometano avanzato è previsto il rilascio dei Certificati di Immissione in Consumo (CIC), calcolati secondo le procedure GSE:



- a) il riconoscimento di un valore pari a 375€ per ogni CIC riconosciuto, considerando anche le eventuali maggiorazioni previste nella quantificazione dei titoli spettanti. Tale incentivazione ha durata massima di 10 anni; successivamente si ha diritto al solo rilascio dei CIC (che possono essere venduti ad altri operatori);
- b) il ritiro, da parte del GSE, anche per un quantitativo parziale, del biometano avanzato ad un prezzo pari al 95% del prezzo medio mensile registrato sul Mercato a Pronti del gas naturale o, in alternativa, la vendita effettuata autonomamente.

Si rappresenta infine che né PLC S.p.A. né le società del Gruppo sono soggette in via obbligatoria al D. Lgs. n. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni non finanziarie. PLC S.p.A. non rientra infatti nell'ambito di applicazione di cui all'art. 2 di tale decreto mentre le società del Gruppo non sono enti di interesse pubblico. Il Gruppo ha meno di 500 dipendenti.

### **Rischi finanziari**

Il Gruppo PLC è esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria: (i) il rischio di credito derivante dalla possibilità di inadempimento di una controparte, (ii) il rischio di cambio derivante dallo svolgimento della propria attività anche in mercati esteri e (iii) il rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione finanziaria. La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla capogruppo al fine di assicurare che le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e procedure adeguate, e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti in coerenza con la propensione al rischio del Gruppo.

Per le ulteriori informazioni relative ai rischi finanziari richieste dall'IFRS 7 si rimanda al paragrafo 3.2.5 con riferimento al bilancio consolidato e al paragrafo 4.2.4 con riferimento al bilancio di esercizio.

### **2.13 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/17**

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 art. 1 comma 125, si segnala che nel corso del 2019 il Gruppo ha beneficiato di contributi erogati da pubbliche amministrazioni ed in particolare del contributo riconosciuto dalla Comunità Europea a PLC System S.r.l. con riferimento al progetto "Progeo".

Per le ulteriori informazioni sul progetto e sul contributo si rimanda al paragrafo 2.7.



## 2.14 ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA DEI MERCATI (CONSOB) AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. N. 58/98

### 2.14.1 POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE

#### *Posizioni debitorie consolidate scadute al 31 dicembre 2019*

##### Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2019 non si segnalano debiti commerciali scaduti ad eccezione delle posizioni in contenzioso pari ad Euro 542 migliaia.

##### Debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti

Al 31 dicembre 2019 non si segnalano debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti scaduti.

##### Debiti finanziari

Al 31 dicembre 2019 non si segnalano debiti finanziari scaduti.

#### *Posizioni debitorie di PLC S.p.A. scadute al 31 dicembre 2019*

##### Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2019 non si segnalano debiti commerciali scaduti.

##### Debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti

Al 31 dicembre 2019 non si segnalano debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti scaduti.

##### Debiti finanziari

Al 31 dicembre 2019 non si segnalano debiti finanziari scaduti.

### 2.14.2 EVENTUALE MANCATO RISPETTO DEI COVENANT, DEI NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO COMPORTANTE LIMITI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Alla data odierna non sono presenti casi di mancato rispetto di *covenants* finanziari, di *negative pledge*.

Si riportano di seguito i contratti di finanziamento che prevedono il rispetto di vincoli finanziari.

#### PLC Service S.r.l. – Contratto di Finanziamento BNL

Il finanziamento sottoscritto in data 31 luglio 2018 dalla controllata PLC Service S.r.l. con BNL prevede il rispetto di due vincoli finanziari oggetto di verifica con cadenza annuale a partire dal 31 dicembre 2018 e per tutta la durata del finanziamento (i.e. 10 anni); il mancato rispetto di entrambi i vincoli finanziari può comportare, la decadenza dal beneficio del termine.

Tali vincoli, da rilevare sui valori risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo PLC, prevedono (i) un rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA inferiore a 3,0 e (ii) un rapporto tra indebitamento finanziario e Patrimonio Netto inferiore a 3,5. Al 31 dicembre 2019 è rispettato solo il vincolo relativo al rapporto tra indebitamento finanziario e Patrimonio Netto.



#### PLC S.p.A. – Contratto di Finanziamento a medio lungo BNL

Il finanziamento sottoscritto in data 22 gennaio 2019 dalla capogruppo PLC S.p.A. con BNL prevede il rispetto di due vincoli finanziari oggetto di verifica con cadenza annuale a partire dal 31 dicembre 2018 e per tutta la durata del finanziamento (i.e. 22 gennaio 2024); il contemporaneo mancato rispetto dei vincoli finanziari costituisce un Evento Rilevante ai sensi del contratto di finanziamento. Tali vincoli, da rilevare sui valori risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo PLC, prevedono (i) un rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA inferiore a 2,0 e (ii) un rapporto tra indebitamento finanziario e Patrimonio Netto inferiore a 1,5. Al 31 dicembre 2019 è rispettato solo il vincolo relativo al rapporto tra indebitamento finanziario e Patrimonio Netto.

Non vi sono clausole riguardanti l'indebitamento del Gruppo che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

#### **2.14.3 STATO DI IMPLEMENTAZIONE DI EVENTUALI PIANI INDUSTRIALI E FINANZIARI, CON L'EVIDENZIAMENTO DEGLI SCOSTAMENTI DEI DATI CONSUNTIVATI RISPETTO A QUELLI PREVISTI**

Il Gruppo PLC, nel corso dell'esercizio 2019, ha risentito dell'incertezza nel quadro normativo di riferimento, derivante dal ritardo nella pubblicazione del Decreto FER 1, inizialmente atteso nel secondo semestre 2018 ed effettivamente pubblicato nel mese di agosto 2019. Ciò ha comportato, nel primo semestre 2019, un forte rallentamento delle attività del Segmento Costruzione con un impatto significativo sui risultati infrannuali.

In tale contesto gli Amministratori, tenuto conto che lo scostamento rispetto alle previsioni era essenzialmente riconducibile allo slittamento nell'avvio di alcuni progetti e, in considerazione delle importanti incentivazioni contenute nel poi emanato Decreto FER 1 - che facevano prevedere una forte ripresa degli investimenti già a partire dall'ultimo trimestre dell'anno - avevano aggiornato le stime per l'esercizio 2019, prevedendo, comunque, il riequilibrio della situazione economica già nella seconda parte dell'esercizio.

I dati consuntivi al 31 dicembre 2019 hanno confermato tali previsioni, con il raggiungimento di un EBITDA consolidato in sostanziale pareggio (Euro 339 migliaia rispetto al valore negativo di Euro 1.521 migliaia al 30 giugno 2019), grazie sia ai risultati fortemente positivi del Segmento Servizi, sia al parziale recupero della redditività e della marginalità del Segmento Costruzione.

Come già illustrato nella Relazione finanziaria semestrale, il Gruppo PLC, con il supporto di un advisor finanziario di primo livello, sta lavorando alla redazione di un nuovo piano industriale pluriennale ("Nuovo Piano Industriale") le cui linee guida sono coerenti con la strategia industriale di medio termine di qualificarsi come operatore multi tecnologico e multi regionale, già in corso di implementazione attraverso, tra l'altro, le recenti acquisizioni del Perimetro Monsson Operation negli esercizi 2018/2019 e del 51% del capitale sociale di Schmack Biogas S.r.l. nel 2020.



Il Nuovo Piano Industriale esplicherà gli obiettivi di crescita del Gruppo PLC, privilegiando il Segmento Servizi nella propria componente “recurring”, in grado di stabilizzare la redditività complessiva a garanzia degli obiettivi fissati e di creazione del valore del Gruppo, e assicurando, allo stesso tempo, un adeguato rafforzamento patrimoniale. In coerenza con la strategia industriale del Gruppo PLC, saranno valutate opportunità di un'ulteriore crescita per linee esterne, con focus nei mercati europei con un basso profilo di rischio.

Parallelamente il Gruppo PLC si pone l'obiettivo di massimizzare, nel prossimo biennio, le opportunità nel Segmento Costruzioni derivanti dall'attuale quadro incentivante che, grazie ad una più elevata marginalità, saranno in grado di apportare risorse finanziarie incrementalmente da destinare agli investimenti nel Segmento Servizi. A causa della diffusione dell'emergenza epidemiologica del Covid-19, il Consiglio di Amministrazione, pur avendo preso atto del Nuovo Piano Industriale, ha ritenuto opportuno rinviare l'adozione, al fine di valutare più compiutamente i potenziali effetti del Covid-19 sulle attività operative future. Il mercato delle energie rinnovabili in cui opera il Gruppo PLC non è tra i settori direttamente colpiti dall'emergenza, tuttavia il contesto generale di incertezza, unitamente ai numerosi fattori esogeni che potrebbero intervenire (quali l'evoluzione del contagio e i relativi provvedimenti governativi) non consentono di escludere effetti non prevedibili e potenzialmente rilevanti con conseguenti impatti sui dati previsionali.





## 2.15 GLOSSARIO

### Termini finanziari

**Cash Generating Unit (CGU)** (i.e. unità generatrice di flussi finanziari) corrispondente, nell'ambito dell'esecuzione del test di impairment, come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata e/o in uscita, derivanti dall'uso continuativo delle attività, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata e/o in uscita generati da altre attività o gruppi di attività.

**EBIT** (earnings before interest and tax) risultato operativo.

**EBITDA** (earnings before interest, taxes, depreciation and amortisation) margine operativo lordo.

**Headroom (Impairment Loss)** eccedenza positiva (o negativa) del valore recuperabile di una CGU sul relativo valore di libro.

**International Financial Reporting Standards (IFRS)** (principi contabili internazionali) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) e adottati dalla Commissione Europea. Comprendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS), gli International Accounting Standards (IAS), le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di International Financial Reporting Standards (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003. I principi emessi precedentemente hanno mantenuto la denominazione di IAS.

**Weighted Average Cost of Capital (WACC)** (i.e. costo medio ponderato del capitale) calcolato come media ponderata del costo del capitale di debito dell'impresa e del costo del capitale di rischio, definito sulla base della metodologia del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in coerenza con il rischio specifico del business del Gruppo PLC.



### Attività Operative

**Build-Operate-Transfer (BOT)** si intende la forma contrattuale per la quale l'owner (Gruppo PLC) riceve l'assegnazione da un soggetto finanziatore (utilities, IPP e/o fondi di investimento) di un contratto per finanziare, progettare, costruire, e far funzionare un impianto di produzione di energia elettrica che sarà ceduto al soggetto finanziatore.

**Balance of Plant (BOP)** si intende la progettazione esecutiva e costruttiva, fornitura in opera di componenti e/o apparecchiature e loro accessori, costituenti l'insieme necessario al funzionamento dell'impianto ad eccezione della componente di generazione, e in generale opere civili, opere elettromeccaniche, sistemi di supervisione e controllo.

**Balancing Service Provider (BSP)** si intende il gestore e/o "Aggregatore" delle UVA "Unità Virtuali Abilitate" titolari di queste aggregazioni. Gli aggregatori sono titolati ad offrire in MSD (Mercati dei Servizi di Dispacciamento) e sono i responsabili della comunicazione con Terna e dell'esecuzione degli ordini di dispacciamento ricevuti a seguito delle sessioni di mercato.

**DECRETO FER 1** indica il decreto ministeriale DM 04/07/2019 firmato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente che ha l'obiettivo di sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili per il raggiungimento dei target europei al 2030 definiti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).

**Erection and Installation (E&I)** indica l'attività di sollevamento tramite organi specifici di sollevamento e di montaggio per l'installazione di turbine eoliche, comprensivo dei montaggi meccanici, elettrici e testing fino al commissioning delle stesse.

**Engineering, Procurement, Construction (EPC)** contratto tipico del Segmento Costruzione avente per oggetto la realizzazione di impianti nel quale la società fornitrice del servizio svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali e di costruzione. Si parla di "contratto chiavi in mano" quando l'impianto è consegnato pronto per l'avviamento, ovvero già avviato.

**FER** indica le fonti di energia rinnovabili

**Gestore Servizi Energetici (GSE)** è una società che ha come socio unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed ha come mission la promozione dello sviluppo sostenibile e l'utilizzo razionale dell'energia.



**High Voltage Direct Current (HVDC)** in elettrotecnica è un sistema di trasmissione di energia elettrica in corrente continua, utilizzato in genere per collegamenti di grandi distanze, come quelli transfrontalieri e/o sottomarini.

**Levelized Cost Of Energy (LCOE)** indica il costo livellato dell'energia ed è un indice della competitività di diverse tecnologie di generazione di energia elettrica, diversificate per tipo di fonte energetica e per durata della vita media degli impianti.

**Operation and Maintenance (O&M)** indica l'attività di gestione e manutenzione durante la vita di un impianto di produzione di energia al fine di mantenerne la piena funzionalità e la massima redditività.

**Power to Gas (PTG)** indica un sistema che tramite la metanazione (o processo chimico di Sabatier) permette di ottenere metano a partire da una miscela di gas quali idrogeno (proveniente, nel caso illustrato dall'elettrolisi dell'acqua) e anidride carbonica (prodotta da processi di conversione delle biomasse come la digestione anaerobica e/o la pirolisi).

**SHELTER** indica un container cabinato metallico destinato all'alloggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche, di media e bassa tensione, installate in sottostazioni elettriche.

**Unità Virtuale Abilitata Mista (UVAM)** indica un'aggregazione di unità periferiche di produzione, consumo e accumulo che forniscono alla rete potenza di riserva.



### 3 BILANCIO CONSOLIDATO



### 3.1 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

#### 3.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2019	31.12.2018 (*)	31.12.2018
<b>Attività non correnti</b>				
Attività materiali	A	9.705	7.545	7.545
Attività immateriali				
Avviamento	B	8.150	8.132	9.490
Altre attività immateriali	C	7.837	8.228	5.884
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	D	346	400	400
Partecipazioni in altre imprese	E	11	11	11
Imposte anticipate	F	471	63	63
Strumenti derivati non correnti	G	1	-	-
Crediti non correnti				
Verso parti correlate	H	83	85	85
Verso altri	H	2.035	1.812	1.812
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>28.639</b>	<b>26.276</b>	<b>25.290</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	I	3.436	3.645	3.645
Attività contrattuali	I	4.615	3.258	3.258
Crediti commerciali				
Verso parti correlate	J	858	1.018	1.018
Verso altri	J	18.481	17.312	17.312
Crediti finanziari				
Verso parti correlate	K, P	20	371	371
Verso altri	K, P	380	-	-
Altri crediti				
Verso parti correlate	L	7	70	70
Verso altri	L	2.348	2.174	2.174
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	P	6.340	5.858	5.858
Altre attività finanziarie correnti	M	308	482	482
<b>Totale attività correnti</b>		<b>36.793</b>	<b>34.188</b>	<b>34.188</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione</b>	N	-	8.079	8.079
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>65.432</b>	<b>68.543</b>	<b>67.557</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2019	31.12.2018 (*)	31.12.2018
Patrimonio netto del Gruppo		24.695	24.273	24.329
Patrimonio netto di terzi		6	108	108
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	O	<b>24.701</b>	<b>24.381</b>	<b>24.437</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Passività finanziarie non correnti				
Verso parti correlate	P	-	386	386
Verso altri	P	7.026	6.359	6.359
Fondi rischi e oneri non correnti	Q	74	-	-
Trattamento di fine rapporto	R	1.570	1.229	1.229
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	S	1.795	2.074	1.699
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>10.465</b>	<b>10.048</b>	<b>9.673</b>
<b>Passività correnti</b>				
Passività finanziarie correnti				
Verso parti correlate	P	207	188	188
Verso altri	P	7.503	4.514	4.514
Debiti commerciali				
Verso parti correlate	T	144	493	493
Verso altri	T	13.994	15.342	15.342
Passività Contrattuali	U	294	474	474
Altri debiti				
Verso parti correlate	V	2	54	54
Verso altri	V	8.122	11.000	10.333
<b>Totale passività correnti</b>		<b>30.266</b>	<b>32.065</b>	<b>31.398</b>
<b>Passività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione</b>	N, P	-	2.049	2.049
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>65.432</b>	<b>68.543</b>	<b>67.557</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3



### 3.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DI PERIODO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro migliaia)	Note	01.01.2019 31.12.2019	01.01.2018 31.12.2018 (*)	01.01.2018 31.12.2018
Ricavi della gestione caratteristica				
Verso parti correlate	AA	1.253	351	351
Verso altri	AA	43.510	46.904	46.904
Altri ricavi operativi				
Verso parti correlate	BB	90	-	-
Verso altri	BB	762	2.632	2.632
Costi per materie prime				
Verso parti correlate	CC	-	-	-
Verso altri	CC	(9.085)	(15.214)	(15.214)
Costi per servizi				
Verso parti correlate	DD	(757)	(578)	(578)
Verso altri	DD	(16.933)	(15.429)	(15.429)
Costo del personale				
Verso parti correlate	EE	-	-	-
Verso altri	EE	(15.600)	(9.444)	(9.444)
Altri costi operativi				
Verso parti correlate	FF	(135)	-	-
Verso altri	FF	(2.706)	(1.905)	(1.905)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>		<b>399</b>	<b>7.317</b>	<b>7.317</b>
Ammortamenti	GG	(1.847)	(593)	(526)
Rivalutazioni (Svalutazioni)		(118)	(20)	(20)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>(1.566)</b>	<b>6.704</b>	<b>6.771</b>
Proventi finanziari				
Verso parti correlate	HH	5	6	6
Verso altri	HH	421	294	294
Oneri finanziari				
Verso parti correlate	II	(3)	-	-
Verso altri	II	(925)	(532)	(532)
Proventi (Oneri) da partecipazioni				
Dividendi		-	-	-
Quota di risultato delle partecipazioni a patrimonio netto	JJ	(94)	(26)	(26)
Utili (perdite) su partecipazioni		-	-	-
Imposte sul reddito	KK	(214)	(1.526)	(1.537)
<b>Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità</b>		<b>(2.376)</b>	<b>4.920</b>	<b>4.976</b>
Utile (perdita) delle attività (passività) cessate		-	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>		<b>(2.376)</b>	<b>4.920</b>	<b>4.976</b>
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo		(86)	(4)	(4)
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>		<b>(2.462)</b>	<b>4.916</b>	<b>4.972</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>				
di pertinenza del Gruppo		(2.374)	4.929	4.985
di pertinenza di terzi		(2)	(9)	(9)
<b>Risultato netto delle attività (passività) cessate</b>				
di pertinenza del Gruppo		-	-	-
di pertinenza di terzi		-	-	-
<b>Conto economico complessivo</b>				
di pertinenza del Gruppo		(2.460)	4.925	4.981
di pertinenza di terzi		(2)	(9)	(9)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie nel periodo		24.796.546	23.857.141	23.857.141
Risultato per azione (dato in Euro)		(0,10)	0,21	0,21
Risultato per azione diluito (dato in Euro)		(0,10)	0,21	0,21
Risultato netto per azione delle attività (passività) cessate (dato in Euro)		-	-	-
Risultato netto per azione delle attività (passività) cessate (dato in Euro)		-	-	-

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3



### 3.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	01.01.2019 31.12.2019	01.01.2018 31.12.2018 (*)	01.01.2018 31.12.2018
<b>Utile / (Perdita) complessivo</b>	(2.462)	4.916	4.972
Utile / (Perdita) complessivo attività / passività cessate	-	-	-
<b>Utile / (Perdita) complessivo attività in continuità</b>	<b>(2.462)</b>	<b>4.916</b>	<b>4.972</b>
(Plusvalenza)/Minusvalenza da attività cedute	-	-	-
Adeguamento a fair value	-	-	-
Ammortamenti e impairment di immobilizzazioni	1.846	531	464
Svalutazioni (Rivalutazioni) di attività finanziarie	-	(2.054)	(2.054)
Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	-	-	-
Quota di risultato complessivo di società collegate	94	86	86
Oneri (Proventi finanziari netti)	446	232	232
Altre voci non monetarie incluse nel conto economico	-	-	-
<b>Variazioni nette sul capitale circolante</b>			
Attività contrattuali	(1.357)	(1.962)	(1.962)
Rimanenze di magazzino	209	664	664
Crediti commerciali e altri crediti	(1.168)	(1.921)	(1.921)
Debiti commerciali e altri debiti	(715)	7.347	6.680
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differire	399	1.137	1.148
<b>Gross Cash Flow</b>	<b>(2.708)</b>	<b>8.976</b>	<b>8.309</b>
Interessi pagati	(927)	(532)	(532)
Interessi ricevuti	481	300	300
Imposte sul reddito (pagate) ricevute	(370)	(78)	(78)
Imposte sul reddito	-	-	-
<b>CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVA [A]</b>	<b>(3.524)</b>	<b>8.666</b>	<b>7.999</b>
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.152)	(4.869)	(4.869)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	627	8	8
(Acquisizioni) al netto della liquidità acquisita	(671)	(10.170)	(9.503)
Disinvestimenti al netto della liquidità trasferita	-	-	-
(Investimenti) in altre imprese e attività finanziarie	(77)	(20)	(20)
Disinvestimenti in altre imprese e attività finanziarie	60	4	4
<b>CASH FLOW DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO [B]</b>	<b>(3.213)</b>	<b>(15.047)</b>	<b>(14.380)</b>
Aumento/(Riduzione) del Capitale al netto degli oneri accessori	-	3.040	3.040
Altre variazioni del patrimonio netto	(42)	235	235
Accensione di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	4.902	6.891	6.891
(Rimborsi) di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	(2.686)	(2.204)	(2.204)
Rimborsi di prestiti finanziamenti e altre attività finanziarie	-	60	60
(Erogazione) di prestiti finanziamenti e altre attività finanziarie	(29)	(71)	(71)
Dividendi erogati	(956)	(2.000)	(2.000)
<b>CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO [C]</b>	<b>1.189</b>	<b>5.951</b>	<b>5.951</b>
<b>FLUSSO DI CASSA RIVENIENTE DALLE ATTIVITA' IN DISMISSIONE [D]</b>	<b>6.030</b>	<b>(5)</b>	<b>(5)</b>
<b>VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE [A+B+C+D]</b>	<b>482</b>	<b>(435)</b>	<b>(435)</b>
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	5.858	6.293	6.293
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	6.340	5.858	5.858

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

Si segnala che le disponibilità liquide includono conti correnti vincolati per Euro 201 migliaia.





### 3.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro/migliaia)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo	Altre riserve	Riserva di traduzione	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva OCI	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Patrimonio Netto (quota terzi)	Totale Patrimonio Netto
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017</b>	<b>34.846</b>	-	<b>10.784</b>	<b>(34.528)</b>	-	-	<b>(52)</b>	<b>7.140</b>	<b>18.190</b>	-	<b>18.190</b>
Destinazione del risultato 2017		1.008		6.132		-		(7.140)	-	-	-
Aumenti di capitale	2.290			750					<b>3.040</b>	-	<b>3.040</b>
Distribuzione dividendo straordinario				(2.000)					<b>(2.000)</b>	-	<b>(2.000)</b>
Altre movimentazioni del patrimonio netto					118				<b>118</b>	117	<b>235</b>
Utile (Perdita) al 31.12.2018								4.929	<b>4.929</b>	(9)	<b>4.920</b>
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo							(4)	-	<b>(4)</b>	-	<b>(4)</b>
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>	-	-	-	-	-	-	(4)	4.929	<b>4.925</b>	<b>(9)</b>	<b>4.916</b>
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018 (*)</b>	<b>37.136</b>	<b>1.008</b>	<b>10.784</b>	<b>(29.646)</b>	<b>118</b>	-	<b>(56)</b>	<b>4.929</b>	<b>24.273</b>	<b>108</b>	<b>24.381</b>
Destinazione del risultato 2018		50				4.879		(4.929)	<b>0</b>	-	<b>0</b>
Distribuzione dividendo						(956)			(956)	-	<b>(956)</b>
Aumenti di capitale	2.040		1.700	4					<b>3.744</b>	-	<b>3.744</b>
Delibera riduzione del Capitale sociale	(12.150)	3.942		8.208					-	-	-
Altre movimentazioni del patrimonio netto				26	68				<b>94</b>	(100)	<b>(6)</b>
Utile (Perdita) al 31.12.2019								(2.374)	<b>(2.374)</b>	(2)	<b>(2.376)</b>
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo							(86)		<b>(86)</b>	-	<b>(86)</b>
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>	-	-	-	-	-	-	(86)	(2.374)	<b>(2.460)</b>	<b>(2)</b>	<b>(2.462)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019</b>	<b>27.026</b>	<b>5.000</b>	<b>12.484</b>	<b>(21.408)</b>	<b>186</b>	<b>3.923</b>	<b>(142)</b>	<b>(2.374)</b>	<b>24.695</b>	<b>6</b>	<b>24.701</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

Per i commenti sulle singole voci si rimanda alla nota O. "Patrimonio Netto" delle Note ai prospetti contabili consolidati.



## 3.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

### 3.2.1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo PLC è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - di seguito “IFRS” o “Principi Contabili Internazionali”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) ed omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati dall’art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) anch’essi omologati dall’Unione Europea alla data del 31 dicembre 2019.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2020.

### SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

Il Gruppo PLC presenta il conto economico complessivo in un unico prospetto, utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità dello IAS 1 attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell’esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7.

Si segnala che negli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria e al conto economico complessivo, sono stati esposti in apposite voci le operazioni con parti correlate qualora di importo significativo. Con riferimento invece ai componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti, vengono fornite le indicazioni separatamente.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli Amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il bilancio e le note di commento sono presentati in Euro migliaia, salvo quanto diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.



## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di PLC e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha contemporaneamente (i) il potere sull'entità in oggetto, (ii) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità in oggetto e (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità in oggetto per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. Le imprese controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I bilanci delle controllate sono stati opportunamente rettificati per renderli omogenei con i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dalla capogruppo.

La chiusura d'esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento coincide con quella di PLC ad eccezione di Monsson South Africa Ltd con riferimento alla quale è stato opportunamente redatto un bilancio intermedio riferito alla data del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in *joint venture* e in società collegate, sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non qualificabili come *joint operations*, sono valutate con il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore di bilancio delle partecipazioni è adeguato a rilevare la quota di pertinenza della quota di risultato di pertinenza della partecipante e dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, viene valutato se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della partecipazione nella *joint venture* o nella collegata, ovvero, se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, l'ammontare della perdita, calcolato come differenza tra il valore recuperabile della *joint venture* o della collegata ed il valore di iscrizione della stessa in bilancio, viene rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Quando una partecipazione cessa di essere una *joint venture* o nel caso di perdita dell'influenza notevole, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto viene sospeso a partire da tale data; da quel momento la partecipazione viene contabilizzata come una partecipazione in altre imprese in conformità all'IFRS 9.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- le società controllate vengono consolidate secondo il metodo integrale, in base al quale:
  - i. vengono assunte, linea per linea, le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle società controllate, nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato di loro spettanza;
  - ii. il valore contabile delle singole partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto comprensiva degli adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative



attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente, se è positiva è allocata ad avviamento, se è negativa è imputata a conto economico;

- iii. i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo, sono elisi. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

#### Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale in cui opera ciascuna società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio; le differenze cambio sono imputate al conto economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

#### Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato (Euro) e che non operano in Paesi con economie iperinflazionate, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- a) le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio, considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;
- c) Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio;
- d) Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione;
- e) le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui sia intrapreso un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata, le attività e le passività di detta controllata sono classificate come possedute per la vendita.



## AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione.

Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento. Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "avviamento" se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo e laddove non siano presenti opzioni concordate sull'acquisto delle quote di minoranza, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (cd. partial goodwill method).

Nel caso invece in cui gli accordi sottoscritti prevedano delle opzioni relativamente all'acquisto delle quote di minoranza (put&call) viene effettuata una valutazione specifica dello strumento assegnato alle rispettive parti e conseguentemente rilevata la passività a favore dei venditori detentori dell'opzioni (put option) con conseguente rettifica del valore della quota di riserva spettante ai terzi e dell'avviamento.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo sono imputati a conto economico, ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico. L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dalla differenza tra il corrispettivo trasferito dall'acquirente e le attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è sottoposto ad una verifica della sua recuperabilità (impairment test) con riferimento alle unità generatrici di flussi finanziari ("CGU") o gruppi di CGU alle quali è allocato e monitorato dagli amministratori.



L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento deve essere rilevata nel caso in cui il valore recuperabile del complesso delle attività e passività operative relative alla CGU o gruppo di CGU, alle quali l'avviamento è stato allocato, risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra (1) il *fair value* della CGU (ossia il valore di mercato), al netto degli oneri di vendita, e (2) il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi di cassa attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla sua dismissione alla fine della sua vita utile.

L'impairment test è effettuato con cadenza annuale ovvero, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, con frequenza maggiore.

### **ATTIVITA' MATERIALI**

Le attività materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a renderle disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle attività lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al *paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali"*. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati.

Le attività materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Computers/Software e macchine elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%



## ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali".

Le altre attività immateriali includono:

### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare (i) la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, (ii) la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, (iii) le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, (iv) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e (v) la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

### Software

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

## PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle attività immateriali a vita indefinita, le attività materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore. Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il



maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile al netto delle imposte ed eventualmente valutando gli ulteriori elementi di supporto con riferimento ai dati consuntivi e alla marginalità attesa. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto ante imposte che tiene conto del rischio implicito del settore di attività e dell'area geografica. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, fatta eccezione per l'avviamento, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.

### **LEASING E DIRITTO D'USO**

I contratti di leasing, noleggio e affitto, a partire dal 1° gennaio 2019, sono rilevati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tali contratti, siano essi di natura operativa che finanziaria sulla base di un modello simile a quello finanziario previsto in precedenza dallo IAS 17 per i contratti di leasing finanziario. Il principio concede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” ed i contratti di leasing a breve termine, intesi contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore.

Alla data di inizio del contratto di leasing, viene rilevata una passività a fronte dei pagamenti del leasing (passività per leasing) pari al valore attuale dei pagamenti tenuto conto di un tasso medio di indebitamento ed un'attività di pari valore, che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso dell'attività). A conto economico vengono imputati gli interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività lungo la durata contrattuale.

Laddove una ri-misurazione della passività per leasing si rendesse necessaria (es. cambiamenti nelle condizioni del contratto, cambiamenti nei pagamenti futuri o del un tasso utilizzato per determinare i pagamenti), l'importo della ri-misurazione viene rilevata come rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Con riferimento ai contratti per cui il Gruppo è il Locatore (e non il locatario) la modalità di rilevazione rimane sostanzialmente invariata rispetto alla precedente contabilizzazione in accordo allo IAS 17 e quindi distinguendo tra leasing operativi e leasing finanziari.





## PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'eventuale avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel conto economico consolidato dell'esercizio subito dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata, nonché degli eventuali dividendi distribuiti e delle perdite di valore accertate.

Il bilancio delle società collegate predisposto ai fini del consolidamento è presentato alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo e opportunamente rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo. Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio consolidato, rilevando tale differenza nel conto economico nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. Nel momento in cui l'influenza notevole dovesse venire meno, la differenza tra il valore di carico della partecipazione e il fair value della stessa in quota residua è rilevata nel conto economico.



## PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, in *joint venture* e in società collegate e rientrano, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, nella categoria delle "attività finanziarie valutate a fair value con imputazione a conto economico". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una voce di conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Le perdite durevoli di valore sono valutate in base (i) alla rilevanza della perdita di valore in termini assoluti (*severity*) calcolata sulla base di soglie determinate per tipologia di strumento finanziario e (ii) al protrarsi del periodo di perdita (*durability*) generalmente stimato in 24 mesi.

## STRUMENTI DERIVATI

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione di una variabile quale ad esempio, tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito, (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato, (iii) che è regolato a una data futura. Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

### Derivati qualificabili come strumenti di copertura

La qualificazione di uno strumento derivato come strumento di copertura richiede:

- la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la verifica che l'effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dalla suddetta relazione economica;
- la verifica del rapporto di copertura tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura che il Gruppo utilizza;

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;



- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente “le altre componenti di conto economico complessivo” e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall’operazione coperta.

#### **Derivati non qualificabili come strumenti di copertura**

Le variazioni del fair value degli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico.

#### **ATTIVITA' FINANZIARIE**

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la loro gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo e (iii) attività finanziarie con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi, sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali. L’applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva “Other Comprehensive Income” (“OCI”) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzare plusvalenze da cessione. In tal caso sono rilevati: (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni; (ii) a patrimonio netto, nella voce OCI, le variazioni di fair value dello strumento. L’ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all’atto dell’eliminazione contabile dello strumento.

Un’attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al fair value con imputazione degli effetti a OCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi



maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, tra i proventi e oneri finanziari.

### **SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto “expected credit loss model”. In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l’esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti; (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento; (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default. Il modello gestionale adottato dalla Società prevede l’approccio semplificato per i crediti commerciali, in quanto non contengono una significativa componente finanziaria. Questo approccio prescrive la valutazione del fondo copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo l’intera vita del credito. Agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati dopo un’analisi dei singoli crediti scaduti, che di fatto sconta già una vista prospettica di progetto, si affianca una valutazione sul merito creditizio del cliente. I crediti commerciali e gli altri crediti sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le svalutazioni di tali crediti sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali ripristini di valore.

### **RIMANENZE**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo; quest’ultimo valore è rappresentato dall’ammontare che l’impresa si aspetta di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell’attività. La configurazione di costo adottata si identifica con il FIFO (*first in first out*), mentre per il valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze, rappresentate prevalentemente da materiali da utilizzare nella costruzione ovvero da ricambi strategici, si intende il costo di sostituzione, ovvero se inferiore dal valore netto di realizzo.

### **ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CONTRATTUALI**

Le attività contrattuali e le passività contrattuali per lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. In considerazione della natura dei contratti e della tipologia dei lavori, l’avanzamento è determinato mediante l’utilizzo di un metodo basato sugli input in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati da contratto (metodo del cost-to-cost). Per recepire gli effetti economici derivanti dall’applicazione di tale metodo, rispetto ai corrispettivi rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono iscritte tra le attività contrattuali per



lavori in corso le differenze positive tra i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e i ricavi contabilizzati, mentre fra le passività contrattuali vengono iscritte le differenze negative. Nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali per lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa, nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili. Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando sono sostanzialmente approvate dal committente nell'oggetto e/o nel prezzo; analogamente, le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando sono sostanzialmente approvate nell'oggetto e/o nel prezzo dalla controparte. Le quote dei lavori in valuta estera non ancora accettate dal committente sono iscritte al cambio di chiusura dell'esercizio. Gli anticipi contrattuali ricevuti dai committenti, se in valuta diversa da quella funzionale, sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore

#### **ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA O ALLA DISMISSIONE**

Le attività non correnti destinate alla vendita e/o i gruppi in dismissione sono classificati come disponibili per la vendita quando il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo; in particolare le attività non correnti devono essere disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile entro 12 mesi dalla loro classificazione, fatte salve le ulteriori considerazioni in caso di ritardata esecuzione della cessione o in caso di allungamento delle tempistiche connesse al piano di dismissione.

Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita a meno che non si tratti di attività per le quali le disposizioni in termini di valutazione contenute nell'IFRS 5 non siano applicabili e siano invece disciplinate da altri IFRS (attività fiscali differite; attività derivanti da benefici ai dipendenti; attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9; attività non correnti valutate al *fair value* ai sensi dello IAS 40; attività non correnti valutate ai sensi dello IAS 41; diritti contrattuali derivanti dai contratti assicurativi).

Nel conto economico, le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione che rispettano i requisiti per essere definiti "*discontinued operations*" vengono presentati in un'unica voce che include sia gli



utili che le perdite da cessione ed il relativo effetto fiscale. Il periodo comparativo viene conseguentemente ripresentato come richiesto dall'IFRS 5.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione vengono esposti separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. L'esercizio comparativo non viene ripresentato o riclassificato salvo che non rientrino nella classificazione delle "discontinue operations".

## FONDO TFR

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). A seguito dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", in vigore dal 1° gennaio 2013, il Gruppo riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a Conto Economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti".



## FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e sono successivamente valutate con il metodo del costo ammortizzato (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo relativo alle Attività Finanziarie).

## PATRIMONIO NETTO

### Costi per operazioni sul capitale

Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in una apposita riserva al netto dell'effetto fiscale differito.

## RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni e servizi, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso ovvero al compimento della prestazione.

## RICAVI DA CONTRATTI CON LA CLIENTELA

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation



risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("over time") come nel caso delle attività contrattuali per lavori in corso su ordinazione, oppure in uno specifico momento temporale ("at a point in time").

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dell'effetto cambio come precedentemente riportato; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

Il Gruppo ha concluso che agisce in qualità di "principle" per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente.

Il Gruppo ha effettuato l'analisi dei requirements previsti dall'IFRS 15 con riferimento ai 5 step sopra identificati ed in base alle caratteristiche dei propri contratti ha concluso che rispetta le condizioni previste per la contabilizzazione dei ricavi ("over time") infatti l'esecuzione delle prestazioni sia con riferimento al business BOT, che EPC che di manutenzione, migliora il valore dell'attività mano a mano che la prestazione viene eseguita ed in particolare con riferimento ai servizi di manutenzione, il beneficio degli stessi si manifesta nel mentre che viene eseguito. Inoltre, l'attività svolta dal Gruppo con riferimento al business BOT ed EPC, è effettuata secondo dei requirements normativi specifici ed in base a delle specifiche autorizzazioni preventivamente ottenute che non consentono un uso alternativo del bene. Infine, è opportuno precisare che il Gruppo, in base agli accordi sottoscritti ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione eseguita fino alla data considerata.

## **COSTI**

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica. I canoni di leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto. I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente. I costi di partecipazione alle gare sono interamente riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

## **INTERESSI E ONERI FINANZIARI**

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.





## IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Imposte correnti". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability method*), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili. La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

La capogruppo PLC S.p.A. insieme alle sue controllate PLC System S.r.l., PLC Service S.r.l., PLC Service Wind S.r.l. e PLC Power S.r.l. ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2019-2021, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante (capogruppo), la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo PLC o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e, pertanto, iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

I costi, i ricavi, e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

## DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.



## **DIFFERENZE CAMBIO**

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.

## **UTILE PER AZIONE**

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

## **USO DI STIME**

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione degli ammortamenti, per la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, per il calcolo delle imposte e per gli altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Le principali stime utilizzate nella predisposizione del bilancio interessate dall'uso di assunzioni che potrebbero comportare il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono le seguenti:

### Riduzioni di valore di attività non correnti

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa.



I flussi di cassa sono derivati dalle informazioni desunte dai dati prospettici derivati dal Piano industriale. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato.

Il Gruppo ha adottato una procedura con la quale provvede al monitoraggio almeno annualmente di tutte le poste soggette a impairment test o che riscontrano degli indicatori di impairment.

#### Valutazione di strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari viene effettuata come previsto dal principio di riferimento al fair value tenendo conto sia del valore di realizzo dove già disponibile o del valore d'uso. La determinazione del fair value è un processo fortemente influenzato sia da stime che assunzioni che per loro natura includono una componente di aleatorietà. Il Gruppo si è dotato di processo di review di tutte le poste soggette ad aleatorietà nella valutazione con il quale mira a ridurre il grado di incertezza sui risultati ottenuti.

#### Riconoscimento di ricavi da lavori in corso su ordinazione

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione nonché i relativi margini, una volta verificato il rispetto dei requisiti previsti dal principio IFRS 15 per la contabilizzazione "over time", vengono riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi previsti per completare la commessa.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione delle performance obligation, alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e penali contrattuali, laddove applicabili, alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione.

Il Gruppo si è dotato di un processo di review periodica delle stime effettuate con riferimento alle commesse al fine di mitigare i rischi derivanti dalle incertezze sottostanti alle stime stesse.

#### **ADOZIONE DI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2019**

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli in vigore alla data del presente bilancio, inclusivi dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.



### IFRS 16 - Leases

Con regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 è stato omologato l'IFRS 16 – Leases che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un unico modello di rilevazione dei contratti di leasing basato sulla rilevazione in capo al conduttore di un asset, rappresentativo del diritto di utilizzo del bene in contropartita a una passività rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto e quindi secondo un modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.

Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari: (i) i contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (i.e. personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (i.e. contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono inoltre rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (i.e. un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto alla precedente contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continuano classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

In sede di prima applicazione, il principio contabile IFRS 16 prevede la possibilità di iscrivere l'attività per diritto d'uso (c.d. "right of use") a fronte di una passività finanziaria di pari importo senza adottare l'approccio retrospettivo.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha riguardato essenzialmente i contratti di noleggio a lungo termine di automezzi e autovetture e i contratti di affitto. Nella tabella seguente sono riportati gli effetti della prima adozione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019.

Effetti adozione IFRS 16 (dati in Euro migliaia)	01.01.2019
Attività materiali	991
Passività finanziarie non correnti	(743)
Passività finanziarie correnti	(248)



Effetti adozione IFRS 16 (dati in Euro migliaia)	31.12.2019
<i>Effetti patrimoniali</i>	
Attività materiali	825
Passività finanziarie non correnti	(563)
Passività finanziarie correnti	(258)
<i>Effetti economici</i>	
Costi per servizi	272
Ammortamenti	(266)
Oneri finanziari	(18)

### **Modifiche all'IFRS 9**

Con il regolamento n. 2018/498, emesso dalla Commissione Europea in data 22 marzo 2018, sono state omologate le modifiche all'IFRS 9 "Strumenti finanziari – Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa" che chiariscono la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. L'applicazione non ha comportato modifiche significative.

### **IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito**

Con il Regolamento n. 2018/1595, emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018, è stato omologato l'IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito" che fornisce indicazioni su come considerare contabilmente le incertezze su determinati comportamenti seguiti dall'entità nell'applicare la normativa fiscale. Occorre verificare la probabilità che le autorità fiscali accettino o meno il comportamento assunto dall'entità e verificare se considerare l'incertezza a sé stante oppure in relazione al generale carico fiscale dell'entità. L'applicazione non ha comportato modifiche significative.

### **Modifiche allo IAS 28 - Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture**

Con il Regolamento n. 2019/237, emesso dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2019, sono state omologate le modifiche allo IAS 28 "Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture" volte a chiarire che le disposizioni dell'IFRS 9, ivi incluse quelle in materia di impairment, si applicano anche agli strumenti finanziari rappresentativi di Interessenze a lungo termine verso una società collegata o una joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture. L'applicazione non ha comportato modifiche significative.



### **Modifiche allo IAS 19 - Modifica, riduzione o estinzione del piano**

Con il Regolamento n. 2019/402, emesso dalla Commissione Europea in data 13 marzo 2019, sono state omologate le modifiche allo IAS 19 “Modifica, riduzione o estinzione del piano” volte essenzialmente a richiedere l’utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo a una modifica, una riduzione o un’estinzione di un piano a benefici definiti esistente. L’applicazione non ha comportato modifiche significative.

### **Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015 - 2017**

Con il Regolamento n. 2019/412, emesso dalla Commissione Europea in data 14 marzo 2019, è stato omologato il documento “Ciclo annuale dei miglioramenti agli IFRS 2015-2017”, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, allo IAS 12 “Imposte sul reddito”, allo IAS 23 “Oneri finanziari” all’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e all’IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”. L’applicazione non ha comportato modifiche significative.

## **PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI**

### **IFRS 17 – Contratti assicurativi**

Lo IASB ha deciso di proporre il differimento dell’entrata in vigore dell’IFRS 17, il nuovo standard sui contratti assicurativi, di un anno, ossia al 2022. Il principio, non ancora omologato dalla Commissione Europea, non è applicabile al Gruppo.

### **Modifiche all’IFRS 3 – Aggregazioni aziendali**

In data 22 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche all’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, volte a fornire chiarimenti sulla definizione di business. Le modifiche all’IFRS 3, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2020.

### **Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 – Definizione di materiale**

In data 31 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 che ha l’obiettivo di chiarire la definizione di “materiale” al fine di aiutare le società a valutare se l’informazione è da includere in bilancio. In particolare, un’informazione deve considerarsi rilevante se si può ragionevolmente presumere che la relativa omissione, errata presentazione od occultamento influenzi gli utilizzatori principali del bilancio in sede di assunzione di decisioni sulla base del bilancio. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono applicabili dal 1° gennaio 2020; è tuttavia consentita l’applicazione anticipata.



### **Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 – Interest Rate Benchmark Reform**

Lo IASB ha pubblicato il documento Interest Rate Benchmark Reform che modifica le disposizioni in tema di hedge accounting dell'IFRS 9 e dello IAS 39. Le modifiche (i) identificano le informazioni finanziarie utili da fornire durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei valori di riferimento dei tassi di interesse, come i tassi interbancari offerti (IBOS) (ii) modificano alcuni requisiti specifici dell'hedge accounting volti a mitigare i potenziali effetti causati dalla riforma dell'IBOR, (iii) impongono di fornire informazioni aggiuntive sui rapporti di copertura che sono direttamente interessati da queste incertezze.

Le modifiche, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono applicabili dal 1° gennaio 2022 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

### **IFRS Conceptual Framework**

Con Regolamento n. 2019/2075 della Commissione Europea in data 29 novembre 2019 sono state adottate le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare, in diversi principi contabili e in diverse interpretazioni, i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework sostituendoli con i riferimenti al Conceptual Framework rivisto.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2020.

### **Modifiche allo IAS – Classificazione delle passività correnti e non correnti**

Lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1 con l'obiettivo di chiarire la classificazione di talune passività tra quelle correnti o non correnti. Le modifiche hanno l'obiettivo di promuovere un'applicazione coerente nella classificazione fornendo elementi utili per determinare se una passività, finanziaria o non finanziaria, con una data di liquidazione incerta, debba essere classificata come una passività corrente o non corrente. Le modifiche includono anche chiarimenti in merito alla classificazione di un debito che potrebbe essere liquidato tramite la conversione in capitale.

Le modifiche, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono applicabili dal 1° gennaio 2022 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.



### 3.2.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Sede Legale	Data chiusura esercizio sociale	Valuta	Capitale sociale	% Possesso		Tramite
					Diretto	Indiretto	
PLC S.p.A. (già Industria e Innovazione S.p.A.)	Milano (IT)	31.12	EUR	27.026.480,35	-	-	-
<b>Società controllate consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale</b>							
PLC System S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	10.000.000,00	100%		
PLC Service S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000,00	100%		
PLC South Africa Ltd	Johannesburg - Sud Africa (ZA)	31.12	ZAR	11.407.352,00		99%	PLC System S.r.l.
Idroelettrica 2014	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	10.000,00		100%	PLC System S.r.l.
Montenegro D.o.o.	Podgorica - Montenegro (ME)	31.12	EUR	2.000,00		100%	PLC System S.r.l.
PLC Power S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000,00		100%	PLC System S.r.l.
C&C Castelveteve S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000,00		100%	PLC Power S.r.l.
C&C Irsina S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000,00		100%	PLC Power S.r.l.
C&C Uno Energy S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	118.000,00		100%	PLC Power S.r.l.
C&C Tre Energy S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000,00		100%	PLC Power S.r.l.
Alisei Wind S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	130.000,00		100%	PLC Power S.r.l.
Tirreno S.r.l.	Porto Empedocle - AG (IT)	31.12	EUR	10.000,00		66,6%	PLC Power S.r.l.
Pangreen Moçambique LDA	Maputo	31.12	MZN	20.000,00		95%	PLC Power S.r.l.
PLC Service Wind S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000,00		100%	PLC Service S.r.l.
Monsson Operation Ltd	Dublino (IE)	31.12	EUR	100,00	100%		
Monsson Operation GmbH	Mannheim (DE)	31.12	EUR	135.000,00		100%	Monsson Operation Ltd
Monsson Operation S.r.l.	Costanta (RO)	31.12	RON	2.000,00		100%	Monsson Operation Ltd
Monsson Energy AB	Stoccolma (SE)	31.12	SEK	50.000,00		95%	Monsson Operation Ltd
Monsson Turkey Limited Sirkety	Istanbul (TR)	31.12	TRY	165.000,00		100%	Monsson Operation S.r.l.
Wind Power Energy Srl	Costanta (RO)	31.12	RON	1.000,00		100%	Monsson Operation S.r.l.
Monsson Energostroy LLC	Tyumen (RU)	31.12	RUB	10.000,00		100%	Monsson Operation S.r.l.
<b>Società collegate consolidate secondo il metodo del patrimonio netto</b>							
Solar Project One S.r.l.	Napoli (IT)	31.12	EUR	20.000,00		50%	PLC System S.r.l.
MSD Service S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	10.000,00	45%		
Monsson Poland SP.ZO.o	Varsavia (PL)	31.12	PLN	5.000,00		50%	Monsson Operation S.r.l.
Monsson South Africa Ltd.	Cape Town - Sud Africa (ZA)	31.12	ZAR	100,00		49%	Monsson Operation S.r.l.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2019 differisce dal perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018 per effetto (i) del deconsolidamento di Monsson Operation LLC a seguito della chiusura della società, (ii) del deconsolidamento di Richini Due S.r.l. a seguito della cessione in data 16 luglio 2019, (iii) dell'acquisizione del 95% di Pangreen Moçambique Lda, (iv) dell'acquisto dell'ulteriore quota del 33% di C&C Castelveteve S.r.l.

### 3.2.3 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019

Le note esplicative relative ai dati comparativi fanno riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria e al conto economico complessivo al 31 dicembre 2018 riesposto in applicazione dell'IFRS 3 per riflettere retroattivamente gli effetti del completamento del processo di allocazione contabile in relazione all'acquisizione del Perimetro Monsson Operation. Si riportano di seguito gli effetti sul patrimonio netto e sul conto economico complessivo.

Impatto sul patrimonio netto (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2018 riesposto
Avviamento	9.490	8.132
Altre attività immateriali	5.884	8.228
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	1.699	2.074
Altri debiti	10.387	11.054
<b>Effetto sul patrimonio netto</b>	-	<b>(56)</b>





Impatto sul conto economico complessivo (dati in Euro migliaia)	31.12.2018 riesposto
Ammortamenti	(67)
Imposte sul reddito	11
<b>Effetto sul conto economico complessivo</b>	<b>(56)</b>

#### ACQUISIZIONE DEL 51% DI MONSSON OPERATION LTD.

Al 31 dicembre 2018 l'acquisizione di Monsson Operation Ltd., contabilizzata in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3, aveva determinato, ai fini del bilancio consolidato, l'emersione di una differenza temporaneamente allocata nella voce «avviamento». Tale differenza teneva conto oltre che del prezzo riconosciuto per il 51% del capitale della Monsson Operation Ltd anche della valorizzazione preliminare dell'opzione "put" riconosciuta dalle parti negli accordi. Già in sede di redazione della Relazione finanziaria Semestrale al 30 giugno 2019, si è reso necessario rideterminare il corrispettivo in Euro 5.340 migliaia (di cui Euro 2.723 migliaia per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd. ed Euro 2.617 migliaia per l'acquisizione del residuo 49%) a seguito dell'esercizio anticipato da parte della controparte della put option A seguito di tale rideterminazione la differenza temporaneamente allocata ad avviamento ammontava ad Euro 5.445 migliaia.

Al 31 dicembre 2019 il processo di allocazione contabile previsto dall'IFRS 3 (Purchase Price Allocation – PPA) è stato completato e ha identificato la consistenza di asset intangibili legati alla lista clienti per Euro 2.025 migliaia (al netto del fondo imposte differite) e un avviamento di 3.420 migliaia, quest'ultimo espressione fra l'altro dello sviluppo e delle sinergie attese dall'integrazione del Perimetro Monsson Operation nel Gruppo PLC. Il Perimetro Monsson Operation rappresenta infatti un bacino tecnologico complementare alle expertise già proprie della controllata PLC Service S.r.l. nel settore delle turbine eoliche, nonché una piattaforma internazionale attraverso la quale poter guidare lo sviluppo delle attività caratteristiche all'estero. Tali valori sono da ritenersi definitivi.

Tali valori sono stati quindi riflessi sui saldi al 31 dicembre 2018, riesponendo quindi i dati comparativi, con un effetto netto sul patrimonio consolidato al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 56 migliaia (al netto dell'effetto fiscale) connesso all'ammortamento degli asset intangibili per i 2 mesi di competenza del 2018.

Acquisizione Perimetro Monsson Operation	dati in Euro migliaia
Attività acquisite	5.197
Passività acquisite	(5.302)
<b>A = Fair Value delle attività nette</b>	<b>(105)</b>
B = Corrispettivo	5.340
<b>C = (B-A) Effetto di consolidamento</b>	<b>5.445</b>
PPA - Allocazione Lista Clienti (*)	(2.025)
<b>Goodwill</b>	<b>3.420</b>

(\*) esposta al netto del fondo imposte differite



## A. ATTIVITA' MATERIALI

Il saldo delle attività materiali al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 9.705 migliaia (Euro 7.545 migliaia al 31 dicembre 2018).

ATTIVITA' MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Attrezzature	Macchine d'ufficio ed altri beni	Immobilizzazioni in Corso	Diritti d'uso di attività materiali	Totale
<b>Valore netto al 31.12.2018 (*)</b>	<b>2.204</b>	<b>818</b>	<b>705</b>	<b>228</b>	<b>3.590</b>	-	<b>7.545</b>
Incrementi	-	279	196	697	1.560	1.108	3.840
Decrementi	(14)	(36)	(2)	(63)	(510)	(17)	(642)
Ammortamenti	(28)	(193)	(250)	(299)	-	(266)	(1.036)
Altre variazioni e differenza cambio da conversione	-	(3)	-	6	(5)	-	(2)
<b>Valore netto al 31.12.2019</b>	<b>2.162</b>	<b>865</b>	<b>649</b>	<b>569</b>	<b>4.635</b>	<b>825</b>	<b>9.705</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 3.840 migliaia fanno principalmente riferimento (i) per Euro 1.560 migliaia all'incremento nelle immobilizzazioni in corso con particolare riferimento alla realizzazione della centrale idroelettrica nel Comune di Pergola, allo sviluppo di un progetto fotovoltaico di 30MW in Mozambico e allo sviluppo dei progetti per la realizzazione dei n. 3 parchi eolici da parte delle SPV C&C Uno Energy S.r.l., C&C Tre Energy S.r.l. e C&C Castelvetero S.r.l. e (ii) per Euro 1.108 migliaia ai diritti d'uso rilevati in applicazione dell'IFRS 16 e relativi ai contratti di noleggio a lungo termine di autovetture e ai contratti di locazione di magazzini e depositi.

## B. AVVIAMENTO

La voce avviamento al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 8.150 migliaia (Euro 8.132 migliaia al 31 dicembre 2018).

AVVIAMENTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2018 (*)	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2019
Acquisizione Perimetro Monsson Operation	3.420	-	-	-	3.420
Operazione di reverse merger	4.710	-	-	-	4.710
Acquisizione Idroelettrica	2	-	-	-	2
Acquisizione Pangreen	-	18	-	-	18
<b>Totale</b>	<b>8.132</b>	<b>18</b>	-	-	<b>8.150</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

Con riferimento all'avviamento derivante dall'acquisizione del Perimetro Monsson Operation e al processo di allocazione contabile previsto dall'IFRS 3 si rimanda alla nota relativa.

### Impairment

Nel monitorare gli indicatori di impairment il Gruppo PLC prende in considerazione, tra gli altri, il rapporto tra la propria capitalizzazione di mercato e il proprio patrimonio netto contabile. Al 31 dicembre 2019 la capitalizzazione di mercato del Gruppo, pari ad Euro a 39.049 migliaia, è superiore al patrimonio netto di riferimento alla stessa data, pari ad Euro 24.701 migliaia; nonostante l'assenza di questo come di altri indicatori di potenziale perdita di valore dell'avviamento e/o di altre attività, in considerazione del risultato negativo dell'esercizio - ancorché di carattere transitorio in quanto derivante dallo slittamento delle attività nel



Segmento Costruzione nel primo semestre 2019 a causa del ritardo nella pubblicazione del Decreto FER 1- il management ha effettuato il test di impairment su tutte le CGU del Gruppo.

La verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione delle CGU è stata effettuata confrontando il valore netto contabile di ciascuna di esse con il relativo valore recuperabile che è determinato sulla base del valore d'uso, ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri generati da ciascuna CGU al costo medio ponderato del capitale (WACC) specifico per segmento di business e area geografica in cui opera la singola CGU. Infatti, considerata la natura delle attività del Gruppo PLC, il fair value delle CGU non può essere determinato da informazioni direttamente osservabili sul mercato e la sua stima basata su tecniche di valutazione alternative risulta limitata e in alcuni casi di difficile applicazione.

I flussi di cassa prospettici per la stima del valore recuperabile delle singole CGU sono stati determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili e delle aspettative al momento della stima e, avendo riferimento anche ai dati consuntivi, considerando le attese future del management in relazione ai rispettivi mercati di riferimento. I flussi di cassa sono stati determinati sulla base di un orizzonte esplicito di 5 anni; per gli anni successivi, i flussi di cassa sono calcolati sulla base di un terminal value determinato sulla base del metodo della perpetuity applicando al flusso di cassa terminale un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari allo 0%. È stato altresì effettuato un test di secondo livello al fine di tenere conto della quota di capitale investito netto (CIN) e dei flussi di cassa non allocati alle singole CGU.

Tali stime, in coerenza con le disposizioni dello IAS 36, non considerano eventuali flussi in entrata o in uscita derivanti (i) da una futura ristrutturazione non ancora approvata o per la quale l'entità non si è ancora impegnata o (ii) dal miglioramento od ottimizzazione dell'andamento dell'attività sulla base di iniziative non ancora avviate o approvate.

Il valore d'uso al 31 dicembre 2019 è stato quindi determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte con un tasso di sconto specifico per ciascun segmento di business e area geografica, come di seguito riportato:

Segmento Costruzione – Italia	7,45%
Segmento Servizi – Italia	7,01%
Segmento Servizi – Estero	8,65%
Wacc di secondo livello	7,59%

I risultati dei test di impairment sono stati altresì oggetto di un'analisi di sensitività applicando variazioni +/- dell'1% e del 2% sia al tasso di sconto (WACC) che al tasso di crescita di lungo periodo "g".

Dall'effettuazione dei test di impairment e dall'analisi di sensitività è emersa un'eccedenza di valore recuperabile (headroom) rispetto al valore netto contabile delle singole CGU.



### C. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il saldo delle attività immateriali al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 7.837 migliaia (Euro 8.228 migliaia al 31 dicembre 2018).

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Lista clienti Monsson	Prototipo PROGEO	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
<b>Valore netto al 31.12.2018 (*)</b>	<b>2.344</b>	-	<b>4.141</b>	<b>1.743</b>	<b>8.228</b>
Incrementi	-	2.114	52	-	2.166
Decrementi	-	-	(5)	(1.743)	(1.748)
Ammortamenti	(402)	(355)	(54)	-	(811)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	5	-	5
Altre variazioni e differenza cambio da conversione	-	-	(3)	-	(3)
<b>Valore netto al 31.12.2019</b>	<b>1.942</b>	<b>1.759</b>	<b>4.136</b>	-	<b>7.837</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 2.166 migliaia fanno essenzialmente riferimento, per Euro 2.114 migliaia, ai costi sostenuti relativamente alla realizzazione del prototipo relativo al Progetto Progeo (sistema di accumulo dinamico "Power to Gas" (PTG) volto alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO2) meglio commentato nella relazione sulla gestione) completato nel mese di giugno 2019 e classificato al 31 dicembre 2018 tra le immobilizzazioni immateriali in corso.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è principalmente relativa, per Euro 4.006 migliaia, al fair value delle autorizzazioni già ottenute e dei processi di autorizzazione in fase estremamente avanzata relativi ai n. 5 parchi eolici acquisiti nel 2018 e rilevati, nel medesimo esercizio, a seguito del completamento del processo di PPA previsto dall'IFRS 3.

### D. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	% Possesso	31.12.2018 (*)	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2019
Solar Project One S.r.l.	50%	342	9	(10)	-	341
MSD Service S.r.l.	45%	5	77	(77)	-	5
Panmed Renewables	20%	50	-	(50)	-	-
Monsson Poland zoo	26%	3	-	(3)	-	-
Monsson South Africa Ltd	25%	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>400</b>	<b>86</b>	<b>(140)</b>	-	<b>346</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

Il saldo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 346 migliaia (Euro 400 migliaia al 31 dicembre 2018).

Le variazioni intervenute nell'esercizio fanno riferimento alla rilevazione della quota di risultato di competenza del Gruppo PLC e alla cessione della partecipazione detenuta in Panmed Renewables.

Al 31 dicembre 2019 la voce include principalmente la partecipazione del 50% detenuta in Solar Project One S.r.l. che gestisce un impianto fotovoltaico su tetto di ca. 500kWp.



## E. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	31.12.2018 (*)	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Partecipazione Banca Del Sud	10	-	-	10
Partecipazione Consorzio EnelSi (**)	-	-	-	-
Partecipazione Credit (**)	-	-	-	-
Altre partecipazioni	1	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>11</b>	-	-	<b>11</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

(\*\*) Partecipazioni interamente svalutate nel corso dei precedenti esercizi

La voce Partecipazioni in altre imprese è pari a Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2019, invariata rispetto al 31 dicembre 2018.

FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018 (*)	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo svalutazione partecipazioni	(30)	-	-	(30)

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

## F. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 471 migliaia (Euro 63 migliaia al 31 dicembre 2018).

IMPOSTE ANTICIPATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2018 (*)	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Imposte anticipate	63	423	(15)	471
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>423</b>	<b>(15)</b>	<b>471</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

Gli incrementi del periodo, pari ad Euro 423 migliaia, sono principalmente relativi, per Euro 342, migliaia all'iscrizione delle imposte anticipate maturate sulla perdita fiscale 2019 da parte della capogruppo PLC S.p.A. e delle controllate PLC System S.r.l., PLC Service Wind S.r.l. e PLC Power S.r.l.

Gli altri incrementi e decrementi sono relativi a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci di bilancio, principalmente relative all'attualizzazione del TFR ai sensi dello IAS 19.

## G. STRUMENTI DERIVATI NON CORRENTI

Gli strumenti derivati non correnti, pari ad Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro zero migliaia al 31 dicembre 2018), attengono al contratto di cap strike sottoscritto in relazione al finanziamento BNL, a copertura del rischio di tasso di interesse. Si segnala che con riferimento a tale contratto il Gruppo ha optato per la valutazione a fair value con rilevazione delle variazioni a conto economico.



## H. CREDITI NON CORRENTI

CREDITI NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
Crediti non correnti verso parti correlate	83	85
Crediti non correnti verso altri	2.035	1.812
<b>Totale</b>	<b>2.118</b>	<b>1.897</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

I crediti non correnti, pari ad Euro 2.118 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 1.897 migliaia al 31 dicembre 2018) sono principalmente relativi alla quota di crediti commerciali in scadenza oltre l'esercizio successivo per effetto di piani di rientro fruttiferi di interessi sottoscritti con alcuni clienti.

I crediti non correnti verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 2.11

## I. RIMANENZE E ATTIVITA' CONTRATTUALI

RIMANENZE ED ATTIVITA' CONTRATTUALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
Rimanenze materie prime	3.976	4.062
Fondo svalutazione materie prime	(540)	(417)
<b>Rimanenze di materie prime</b>	<b>3.436</b>	<b>3.645</b>
<b>Attività contrattuali</b>	<b>4.615</b>	<b>3.258</b>
<b>Totale</b>	<b>8.051</b>	<b>6.903</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

### Rimanenze

Le rimanenze pari ad Euro 3.436 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 3.645 migliaia al 31 dicembre 2018) sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 540 migliaia. Le rimanenze includono materie prime destinate all'attività di EPC e parti di ricambio destinate principalmente all'attività di O&M.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino.

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO (dati in Euro migliaia)	31.12.2018 (*)	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo svalutazione magazzino	(417)	(123)	-	(540)

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

### Attività contrattuali

Le attività contrattuali al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 4.615 migliaia (Euro 3.258 migliaia al 31 dicembre 2018). La voce attività contrattuali è determinata dalla differenza temporale tra stati di avanzamento operativi dei progetti e il raggiungimento di stati avanzamento contrattuali che consentono la fatturazione. L'ammontare delle attività contrattuali si incrementa principalmente per effetto dell'importante avanzamento



del contratto quadro con Terna Rete Italia relativo alla fornitura in opera di sistemi integrati di protezione, tele-conduzione e controllo da installare in stazioni elettriche di alta e altissima tensione.

## J. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2019, ammontano ad Euro 19.339 migliaia rispetto ad un valore di Euro 18.330 migliaia al 31 dicembre 2018. I crediti commerciali sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, pari ad Euro 1.111 migliaia incrementato per effetto netto degli accantonamenti / utilizzi del periodo in conseguenza della definizione di alcune posizioni creditorie in contenzioso.

CREDITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
<b>Crediti commerciali verso parti correlate</b>	<b>858</b>	<b>1.018</b>
Crediti commerciali verso altri	19.592	18.366
Fondo svalutazione crediti verso altri	(1.111)	(1.054)
<b>Crediti commerciali verso altri</b>	<b>18.481</b>	<b>17.312</b>
<b>Totale</b>	<b>19.339</b>	<b>18.330</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018 (*)	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	(1.054)	(284)	227	(1.111)

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

I crediti commerciali verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 2.11

## K. CREDITI FINANZIARI CORRENTI

I crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 400 migliaia (Euro 371 migliaia al 31 dicembre 2018) e principalmente sono relativi, per Euro 357 migliaia, ai finanziamenti soci erogati alla ex partecipata Panmed Renewables che saranno oggetto di definizione nel corso dell'esercizio 2020 nell'ambito del progetto di sviluppo di un parco fotovoltaico.

CREDITI FINANZIARI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
<b>Crediti finanziari correnti verso parti correlate</b>	<b>20</b>	<b>371</b>
Crediti finanziari correnti verso altri	387	1.419
Fondo svalutazione crediti finanziari correnti verso altri	(7)	(1.419)
<b>Crediti finanziari correnti verso altri</b>	<b>380</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>371</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3



I crediti finanziari verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 2.11.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto alla derecognition degli altri crediti finanziari per ad Euro 1.412 migliaia, relativi a crediti verso società ex controllate e partecipate già oggetto di integrale svalutazione negli esercizi precedenti.

#### L. ALTRI CREDITI

Il saldo complessivo degli altri crediti al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 2.355 migliaia (Euro 2.244 migliaia al 31 dicembre 2018).

ALTRI CREDITI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
<b>Altri crediti verso parti correlate</b>	<b>7</b>	<b>70</b>
Crediti progetto Progeo	-	404
Crediti tributari	916	1.021
Acconti, depositi e cauzioni	404	161
Ratei e risconti attivi	592	327
Altri crediti	436	261
<b>Altri crediti verso altri</b>	<b>2.348</b>	<b>2.174</b>
<b>Totale</b>	<b>2.355</b>	<b>2.244</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

Gli altri crediti verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 2.11.

#### M. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le altre attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 308 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 482 migliaia al 31 dicembre 2018) e includono titoli e fondi in scadenza entro l'esercizio.

#### N. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA / DISMISSIONE

Le attività non correnti destinate alla vendita / dismissione al 31 dicembre 2019 risultano azzerate per effetto delle intervenute cessioni (i) della partecipazione del 18% detenuta in TWH in esecuzione del contratto di investimento sottoscritto con ACE e (ii) dell'immobile sito in Costanza (RO) incluso nel Perimetro Monsson Operation. La cessione ai venditori, ad un prezzo di Euro 2.049 migliaia da corrispondersi mediante compensazione con i finanziamenti soci erogati dai venditori stessi e da società a loro riconducibili (iscritti nelle passività non correnti destinate alla dismissione), era prevista ai sensi del contratto di acquisto quote. I valori degli attivi ceduti erano già stati allineati ai valori di cessione al 31 dicembre 2018 per tanto non vi sono effetti nell'esercizio 2019.





31.12.2019

(dati in Euro migliaia)	Totale
Attività non correnti	-
Attività correnti	-
<b>Attività destinate alla dismissione</b>	-
- di cui di natura finanziaria	-

Passività non correnti	-
Passività correnti	-
<b>Passività destinate alla dismissione</b>	-
- di cui di natura finanziaria	-

31.12.2018 (\*)

(dati in Euro migliaia)	TWH	Immobile Monsson	Totale
Attività non correnti	6.030	2.049	8.079
Attività correnti	-	-	-
<b>Attività destinate alla dismissione</b>	<b>6.030</b>	<b>2.049</b>	<b>8.079</b>
- di cui di natura finanziaria	-	-	-
Passività non correnti	-	2.049	2.049
Passività correnti	-	-	-
<b>Passività destinate alla dismissione</b>	-	<b>2.049</b>	<b>2.049</b>
- di cui di natura finanziaria	-	2.049	2.049

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

## O. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 24.701 migliaia, di cui Euro 6 migliaia di pertinenza di terzi. Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono principalmente relative (i) alla distribuzione del dividendo di Euro 956 migliaia deliberato dall'Assemblea del 25 giugno 2019, (ii) all'esecuzione della seconda tranche dell'aumento di capitale in conversione di Euro 18 migliaia deliberato dall'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2017, (iii) all'esecuzione degli aumenti di capitale per complessivi Euro 3.796 migliaia deliberati dall'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2019 a servizio dell'acquisto del 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd. e del pagamento della quota residua di prezzo relativo all'acquisto iniziale del 51%; tali aumenti di capitale sono esposti al netto dei relativi costi di Euro 70 migliaia e (iv) al risultato complessivo negativo per Euro 2.462 migliaia e (vi) ad altre movimentazioni del patrimonio netto per Euro 62 migliaia.

Si segnala infine che la capitalizzazione di Borsa del Titolo PLC al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 39.049 migliaia, è superiore al patrimonio netto consolidato della stessa alla data di riferimento.



## P. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (**)	6.340	5.858
<b>A. DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>6.340</b>	<b>5.858</b>
Crediti finanziari correnti	400	371
Attività finanziarie destinate alla dismissione	-	-
<b>B. CREDITI FINANZIARI CORRENTI</b>	<b>400</b>	<b>371</b>
Passività finanziarie correnti	(7.710)	(4.702)
Passività finanziarie destinate alla dismissione	-	(2.049)
<b>C. DEBITI FINANZIARI CORRENTI</b>	<b>(7.710)</b>	<b>(6.751)</b>
<b>D. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE (A+B+C)</b>	<b>(970)</b>	<b>(522)</b>
Passività finanziarie non correnti	(7.026)	(6.746)
<b>E. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE</b>	<b>(7.026)</b>	<b>(6.746)</b>
<b>F. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (D+E)</b>	<b>(7.996)</b>	<b>(7.267)</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

(\*\*) di cui vincolate Euro 201 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 171 migliaia successivamente svincolate nel mese di febbraio 2020) (Euro 2.223 al 31 dicembre 2018)

La posizione finanziaria netta del Gruppo PLC al 31 dicembre 2019 è negativa per Euro 7.996 migliaia (negativa per Euro 7.267 migliaia al 31 dicembre 2018).

L'indebitamento finanziario complessivo passa da Euro 13.497 migliaia (di cui Euro 4.702 migliaia a breve termine) ad Euro 14.736 migliaia (di cui Euro 7.710 migliaia a breve termine); l'incremento di Euro 1.239 migliaia deriva principalmente: (i) dalla sottoscrizione del finanziamento a medio termine con BNL di Euro 5.000 migliaia, destinato a finanziare i fabbisogni relativi all'acquisizione del Perimetro Monsson Operation, (ii) dall'estinzione delle passività finanziarie destinate alla dismissione nell'ambito dell'operazione di cessione dell'immobile sito in Constanta per Euro 2.049 migliaia (RO), (iii) dai rimborsi delle rate dei finanziamenti in scadenza per Euro 2.009 migliaia e (iv) dalla variazione debiti finanziari rilevati in applicazione dell'IFRS 16 per Euro 470 migliaia.

### *Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019*

Si riporta di seguito l'elenco dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019 per la sola quota capitale con evidenza delle scadenze contrattualmente previste.



Finanziamenti (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima scadenza	Quota a breve	Quota a lungo	Totale finanziamento residuo 31.12.2019
Finanziamento BPM	PLC S.p.A.	31/12/2021	1.191	1.209	2.400
Finanziamento BNL	PLC S.p.A.	22/01/2024	952	3.950	4.902
Finanziamento Unicredit	PLC System S.r.l.	31/01/2020	43	-	43
Anticipo Unicredit Factoring	PLC System S.r.l.	A revoca	1.499	-	1.499
Finanziamento BPER (*)	PLC System S.r.l.	02/02/2020	1.000	-	1.000
Finanziamento BPER	PLC System S.r.l.	02/08/2020	1.000	-	1.000
Anticipo Contratto BNL	PLC System S.r.l.	A revoca	1.050	-	1.050
Finanziamento BNL	PLC Service S.r.l.	31/07/2028	134	1.146	1.280
Finanziamento ITALEASE	PLC Service S.r.l.	31/12/2022	2	5	7
Anticipo Unicredit	PLC Service Wind S.r.l.	A revoca	252	-	252
Finanziamento socio Mr. Muntmark	Monsson Operation Ltd (IE)	31/12/2020	188	-	188
Finanziamento Martop Development	Monsson Operation S.r.l. (RO)	30/12/2021	7	-	7
Finanziamento Muntmark Maria	Wind Power Energy S.r.l. (RO)	31/12/2020	12	-	12
<b>Totale</b>			<b>7.330</b>	<b>6.310</b>	<b>13.640</b>

(\*) Rifinanziato per Euro 900 migliaia, con scadenza 15.02.2021

Con riferimento alla copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi d'interesse, il Gruppo ha sottoscritto un contratto di cap strike sul di finanziamento in essere con BNL (per ulteriori dettagli si rimanda alla nota G. "Strumenti derivati non correnti").

Le garanzie prestate a favore dei finanziamenti erogati al Gruppo sono illustrate nel dettaglio nella Nota relativa agli impegni e garanzie.

#### Q. FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2019 i fondi per rischi ed oneri ammontano ad Euro 74 migliaia (Euro zero migliaia al 31 dicembre 2018).

FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018 (*)	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo per penali contrattuali	-	(50)	-	(50)
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	-	(24)	-	(24)
<b>Totale</b>	-	<b>(74)</b>	-	<b>(74)</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

Gli incrementi del periodo fanno riferimento (i) per Euro 50 migliaia a fondi per penali contrattuali e (ii) per Euro 24 migliaia ai fondi per copertura perdite delle partecipate Monsson South Africa Ltd. e Monsson Poland SP.ZO.o, rispettivamente per Euro 14 migliaia ed Euro 10 migliaia, istituiti per effetto della rilevazione della quota di risultato del periodo.



## R. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 1.570 migliaia (Euro 1.229 migliaia al 31 dicembre 2018).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2018 (*)	Incrementi	Accantonamenti	Utilizzi	Utile / Perdita attuariale	31.12.2019
Trattamento di fine rapporto	1.229	-	367	(144)	118	1.570

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

Il TFR include quanto spettante ai dipendenti e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Il TFR è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19, ed è pertanto oggetto di valutazioni di natura attuariale, al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

Il Gruppo, al 31 dicembre 2019 aveva in forza 403 dipendenti, di cui 23 dirigenti, 133 tra quadri ed impiegati e 246 operai e 1 tirocinante. Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2019 per categoria ed il raffronto con l'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI (in unità)	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	23	5
Quadri ed impiegati	140	74
Operai	251	122
<b>Totale</b>	<b>414</b>	<b>201</b>

## S. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE E ALTRE IMPOSTE NON CORRENTI

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE ED ALTRE IMPOSTE NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018 (*)	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Passività per imposte differite ed altre imposte non correnti	2.074	113	(392)	1.795
<b>Totale</b>	<b>2.074</b>	<b>113</b>	<b>(392)</b>	<b>1.795</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

Al 31 dicembre 2019 tale voce è principalmente composta (i) per Euro 1.118 migliaia dalle imposte differite passive calcolate sul fair value delle autorizzazioni relative all'Operazione C&C, rilevate nell'esercizio 2018 a seguito del completamento della PPA prevista dall'IFRS 3, (ii) per Euro 360 migliaia da imposte relative ad esercizi precedenti oggetto di rateazione da parte delle controllate PLC System S.r.l. e Monsson Turkey Limited Sirkety, (iii) per Euro 311 migliaia dalle imposte differite passive calcolati sul fair value della lista clienti relativa al Perimetro Monsson Operation rilevata nel corso dell'esercizio 2019 a seguito del completamento della PPA prevista dall'IFRS 3.



## T. DEBITI COMMERCIALI

Il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 14.138 migliaia (Euro 15.835 migliaia al 31 dicembre 2018).

DEBITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
<b>Debiti commerciali verso parti correlate</b>	<b>144</b>	<b>493</b>
Debiti commerciali verso altri	13.994	15.342
<b>Totale</b>	<b>14.138</b>	<b>15.835</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

I debiti commerciali verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 2.11

## U. PASSIVITÀ CONTRATTUALI

Le passività contrattuali, pari ad Euro 294 migliaia (Euro 474 migliaia al 31 dicembre 2018) riguardano principalmente acconti e anticipi fatturati su commesse pluriennali e posti a rettifica dei ricavi al fine di rispettare il principio della competenza economica e contrattuale in applicazione del criterio di valutazione in base ai corrispettivi contrattuali maturati.

## V. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 8.124 migliaia (Euro 11.054 migliaia al 31 dicembre 2018).

ALTRI DEBITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
Altri debiti verso parti correlate	2	54
<b>Altri debiti verso parti correlate</b>	<b>2</b>	<b>54</b>
Debito residuo acquisto Monsson Operation Ltd	-	3.792
Debiti verso erario	1.977	2.947
Ratei e risconti passivi	1.947	1.165
Earn out Operazione C&C	987	987
Debiti verso Enel Green Power	619	-
Debiti verso istituti previdenziali	728	778
Debiti verso amministratori	232	265
Altri debiti	1.632	1.066
<b>Altri debiti verso altri</b>	<b>8.122</b>	<b>11.000</b>
<b>Totale</b>	<b>8.124</b>	<b>11.054</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

Il debito residuo relativo all'acquisto di Monsson Operation Ltd, pari ad Euro 3.792 migliaia al 31 dicembre 2018, è stato estinto per il tramite degli aumenti di capitale riservati deliberati dall'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2019 ed eseguiti nel successivo mese di agosto.



I risconti passivi, pari ad Euro 1.947 migliaia, sono relativi, per Euro 1.227 migliaia al contributo relativo al Progetto Progeo che viene rilevato negli esercizi nei quali è addebitato l'ammortamento del progetto (per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla nota C. "Altre Attività Immateriali").

Gli altri debiti, pari ad Euro 1.632 migliaia sono relativi per Euro 1.092 migliaia a debiti verso dipendenti per retribuzioni, ferie e ROL non goduti.

I debiti verso Enel Green Power S.p.A. sono relativi agli acconti ricevuti in relazione alla sottoscrizione dei contratti preliminari per la cessione di C&C Castelvetero S.r.l. e C&C Uno Energy S.r.l.

## PREMESSA

Con riferimento ai dati economici consolidati si segnala che il Perimetro Monsson Operation ha contribuito nel 2019 per l'intero esercizio, mentre nel 2018 solo a partire dalla data di acquisizione (novembre 2018).

## AA. RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
<b>Ricavi Segmento Costruzione</b>	<b>14.360</b>	<b>33.558</b>
verso terzi	14.360	33.548
verso parti correlate	-	10
<b>Ricavi Segmento Servizi</b>	<b>30.390</b>	<b>13.695</b>
verso terzi	29.150	13.356
verso parti correlate	1.240	339
<b>Ricavi Segmento Holding</b>	<b>13</b>	<b>2</b>
verso terzi	-	-
verso parti correlate	13	2
<b>Totale</b>	<b>44.763</b>	<b>47.255</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

I ricavi, al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 44.763 migliaia (Euro 47.255 migliaia al 31 dicembre 2018).

I ricavi relativi al Segmento Costruzione ammontano a Euro 14.360 migliaia e, rispetto all'esercizio precedente scontano in maniera significativa il ritardo nella pubblicazione del Decreto FER 1 che ha causato uno slittamento delle attività di previste con effetti principalmente nel primo semestre 2019.

Di contro, il Segmento Servizi, con ricavi pari ad Euro 30.390 migliaia, evidenzia una crescita significativa sia nel mercato italiano che nel mercato estero, quest'ultimo per effetto della contribuzione del Perimetro Monsson Operation. Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica.



RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (dati in Euro migliaia)	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Ricavi Segmento Costruzione	13.797	563	14.360
Ricavi Segmento Servizi	15.012	15.378	30.390
Ricavi da altri segmenti	13	-	13
<b>Totale</b>	<b>28.822</b>	<b>15.941</b>	<b>44.763</b>
<i>incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>64%</i>	<i>36%</i>	<i>100%</i>

## BB. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli altri ricavi ammontano ad Euro 852 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 2.632 migliaia al 31 dicembre 2018).

ALTRI RICAVI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
<b>Altri ricavi operativi verso parti correlate</b>	<b>90</b>	<b>-</b>
Ricavi da attività BOT	-	2.420
Altri ricavi	762	212
<b>Altri ricavi operativi verso altri</b>	<b>762</b>	<b>2.632</b>
<b>Totale</b>	<b>852</b>	<b>2.632</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

## CC. COSTI PER MATERIE PRIME

COSTI PER MATERIE PRIME (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
Acquisto materie prime da parti correlate	-	-
Acquisto materie prime da terzi	9.085	15.214
<b>Totale</b>	<b>9.085</b>	<b>15.214</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

I costi per materie prime, al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 9.085 migliaia (Euro 15.214 migliaia al 31 dicembre 2018). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è strettamente correlato allo slittamento delle attività nel Segmento Costruzione con effetti principalmente nel primo semestre 2019.



## DD. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi complessivamente pari ad Euro 17.690 migliaia (Euro 16.007 migliaia al 31 dicembre 2019).

COSTI PER SERVIZI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
Costi per servizi da parti correlate	757	578
<b>Costi per servizi da parti correlate</b>	<b>757</b>	<b>578</b>
Costi per consulenze non ricorrenti	528	375
Consulenze amministrative e fiscali	356	322
Consulenze legali e notarili	267	288
Consulenze tecniche e professionali	4.630	9.559
Compenso organi di controllo	123	99
Compensi società di revisione	116	93
Manutenzioni e utenze	394	302
Assicurazioni	400	296
Noleggi ed altri costi su beni di terzi	1.794	1.033
Locazioni passive e oneri	90	87
Servizi ed altri beni	8.235	2.975
<b>Costi per servizi da altri</b>	<b>16.933</b>	<b>15.429</b>
<b>Totale</b>	<b>17.690</b>	<b>16.007</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

## EE. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 15.600 migliaia (Euro 9.444 migliaia al 31 dicembre 2019). L'incremento del periodo è essenzialmente dovuto alla contribuzione del Perimetro Monsson Operation.

## FF. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi, al 31 dicembre 2019, ammontano ad Euro 2.841 migliaia (Euro 1.905 migliaia al 31 dicembre 2018) ed includono principalmente costi per beni e servizi indiretti quali spese per carburanti, alberghi e ristoranti e spese per trasferte di dipendenti, nonché gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo svalutazione magazzino.

## GG. AMMORTAMENTI

AMMORTAMENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
Ammortamento attività materiali	1.036	510
Ammortamento attività immateriali	811	83
<b>Totale</b>	<b>1.847</b>	<b>593</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3





Gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 1.847 migliaia (Euro 593 migliaia al 31 dicembre 2018). Il significativo incremento del periodo deriva dalla contribuzione del Perimetro Monsson Operation per l'intero esercizio e dall'ammortamento dei diritti d'uso rilevati in applicazione dell'IFRS 16.

Con riferimento all'ammortamento delle attività immateriali, l'incremento è altresì dovuto all'ammortamento della lista clienti rilevata con riferimento al Perimetro Monsson Operation a seguito del completamento della PPA prevista dall'IFRS 3.

## HH. PROVENTI FINANZIARI

Il saldo dei proventi finanziari al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 426 migliaia (Euro 300 migliaia al 31 dicembre 2018).

## II. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 928 migliaia (Euro 532 migliaia al 31 dicembre 2018).

## JJ. QUOTA DI RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO

La quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è negativa per Euro 94 migliaia (negativa per Euro 26 migliaia al 31 dicembre 2018).

QUOTA RISULTATO PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
MSD Service S.r.l.	(77)	(12)
Solar Project One S.r.l.	9	(14)
Monsson South Africa Ltd.	(14)	-
Monsson Poland SP.ZO.o	(12)	-
<b>Totale</b>	<b>(94)</b>	<b>(26)</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

## KK. IMPOSTE SUL REDDITO

IMPOSTE SUL REDDITO (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
Imposte sul reddito correnti	370	1.565
Imposte sul reddito differite	(435)	7
Imposte relative ad esercizi precedenti	279	(46)
<b>Totale</b>	<b>214</b>	<b>1.526</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3



Il saldo della voce imposte, pari ad Euro 214 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 1.526 migliaia al 31 dicembre 2018) è composto per Euro 370 migliaia da imposte correnti, per Euro 435 migliaia al saldo netto delle imposte differite attive e passive e per Euro 279 migliaia a imposte relative ad esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2019 sono state rilevate imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio della capogruppo PLC S.p.A. e delle controllate PLC System S.r.l., PLC Service Wind S.r.l. e PLC Power S.r.l., per Euro 342 migliaia, trasferite al gruppo nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto si ritiene ragionevole la formazione di redditi imponibili futuri a livello di consolidato fiscale nazionale. È riportata di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES.

Onere fiscale teorico (dati in Euro migliaia)	Imponibile	31.12.2019
<b>Utile ante imposte</b>	<b>(2.162)</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>-</b>
Differenze temporanee	468	
Differenze temporanee anni precedenti	(307)	
Differenze permanenti	1.266	
<b>Utile imponibile effettivo</b>	<b>(735)</b>	
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>394</b>

## LL. IMPEGNI E GARANZIE

### PLC S.p.A.

- fidejussione rilasciata da PLC System S.r.l. nell'interesse di PLC S.p.A. a favore di BNL a garanzia del finanziamento concesso di Euro 5.000 migliaia;
- garanzia rilasciata da SACE S.p.A. nell'interesse di PLC S.p.A. a favore di BNL a garanzia del finanziamento concesso di Euro 2.500 migliaia;
- n.2 garanzie corporate, per complessivi Euro 456 migliaia, rilasciate da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC Power S.r.l. a favore di Enel Green Power S.p.A., in relazione agli acconti ricevuti nell'ambito dei contratti preliminari per la cessione delle partecipazioni detenute in C&C Uno Energy S.r.l. e in C&C Castelvetero S.r.l.

### PLC SYSTEM S.r.l.

- fidejussioni bancarie rilasciate da Unicredit a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 636 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da BNL a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 1.321 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate dal Credito Emiliano a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 169 migliaia;
- fidejussioni assicurative rilasciate da Atradius, Generali e Coface a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 1.511 migliaia;



- fidejussione rilasciata da Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A.) nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore della Banca Nazionale del Lavoro a garanzia del fido bancario concesso per Euro 3.135 migliaia;
- fidejussione rilasciata da Esposito F. e Scognamiglio A. nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore di Unicredit a garanzia del fido bancario concesso per Euro 2.698 migliaia;
- pegno su titoli a garanzia delle fidejussioni rilasciate dal Credito Emiliano per Euro 150 migliaia;
- garanzia corporate rilasciata da PLC S.p.A. a favore di Siemens Gamesa Renewable Energy Wind S.r.l. per Euro 318 migliaia.

#### PLC SERVICE S.r.l.

- fidejussioni bancarie rilasciate da Unicredit a favore di clienti nazionali per Euro 35 migliaia;
- fidejussioni assicurative rilasciate da Atradius, Sace e Coface a favore di clienti nazionali per Euro 245 migliaia;
- fidejussione rilasciata da Esposito F. e Scognamiglio A. nell'interesse di PLC Service a favore di Unicredit per Euro 46 migliaia;
- ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Acerra – Località Pantano, pari ad Euro 2.886 migliaia a garanzia del finanziamento erogato da BNL

#### PLC SERVICE WIND S.r.l.

- fidejussione rilasciata da PLC Service S.r.l. per conto di PLC Service Wind S.r.l. a favore di Unicredit a garanzia della linea di credito concessa di Euro 325 migliaia.

#### IDROELETTRICA 2014 S.r.l.

- fidejussione assicurativa rilasciata da Atradius a favore del Comune di Pergola per Euro 182 migliaia;
- fidejussione assicurativa rilasciata da Allianz a favore del Comune di S. Lorenzo in Campo per Euro 10 migliaia.

#### MSD SERVICE S.r.l.

- fidejussione assicurativa rilasciata da Reale Mutua di Assicurazioni nell'interesse di Burgentia Energia S.r.l. per complessivi Euro 500 migliaia;
- fidejussione bancaria rilasciata da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in favore di Terna S.p.A. per complessivi Euro 50 migliaia.

#### MONSSON OPERATION S.r.l.

- fidejussioni bancarie rilasciate da BNL a favore di clienti esteri per complessivi Euro 646 migliaia;

#### WIND POWER ENERGY S.r.l.

- fidejussioni bancarie rilasciate da BNL a favore di clienti esteri per complessivi Euro 66 migliaia.



## **MM. INFORMATIVA DI SETTORE**

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altri settori della medesima entità), i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo della Società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Sono individuati i seguenti settori operativi in linea con le attività svolte dal Gruppo:

Segmento Costruzione nel quale confluiscono PLC System e le sue controllate;

Segmento Servizi: nel quale confluiscono PLC Service, la sua controllata PLC Service Wind ed il Perimetro Monsson Operation;

Segmento HOLDING: nel quale confluisce la capogruppo PLC S.p.A.



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Servizi	Holding	31.12.2019
<b>Attività non correnti</b>				
Attività materiali	4.872	4.773	60	9.705
Avviamento	20	3.420	4.710	8.150
Altre attività immateriali	5.814	2.003	20	7.837
Partecipazioni in società collegate	341	-	5	346
Partecipazioni in altre imprese	11	-	-	11
Imposte anticipate	39	51	381	471
Crediti non correnti	1.753	365	-	2.118
Strumenti derivati non correnti	-	-	1	1
Altre attività non correnti	-	-	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>12.850</b>	<b>10.612</b>	<b>5.177</b>	<b>28.639</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	1.274	2.162	-	3.436
Attività contrattuali	4.615	-	-	4.615
Crediti commerciali	8.858	10.451	30	19.339
Crediti finanziari	362	10	28	400
Altri crediti	1.168	696	491	2.355
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.465	3.038	1.837	6.340
Altre attività finanziarie correnti	308	-	-	308
<b>Totale attività correnti</b>	<b>18.050</b>	<b>16.357</b>	<b>2.386</b>	<b>36.793</b>
<b>Attività destinate alla vendita / alla dismissione</b>				-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>30.900</b>	<b>26.969</b>	<b>7.563</b>	<b>65.432</b>

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Servizi	Holding	31.12.2019
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>10.467</b>	<b>15.590</b>	<b>(1.356)</b>	<b>24.701</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Passività finanziarie non correnti	31	1.819	5.176	7.026
Fondi rischi e oneri non correnti	-	74	-	74
Trattamento di fine rapporto	553	832	185	1.570
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	1.374	421	-	1.795
Altre passività non correnti	-	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.958</b>	<b>3.146</b>	<b>5.361</b>	<b>10.465</b>
<b>Passività correnti</b>				
Passività finanziarie correnti	4.637	919	2.154	7.710
Debiti commerciali	8.849	4.412	877	14.138
Passività Contrattuali	266	28	-	294
Altri debiti	4.723	2.874	527	8.124
<b>Totale passività correnti</b>	<b>18.475</b>	<b>8.233</b>	<b>3.558</b>	<b>30.266</b>
<b>Passività destinate alla vendita / alla dismissione</b>				-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>30.900</b>	<b>26.969</b>	<b>7.563</b>	<b>65.432</b>



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Servizi	Holding	31.12.2018 (*)
<b>Attività non correnti</b>				
Attività materiali	3.645	3.882	18	7.545
Avviamento	2	3.420	4.710	8.132
Altre attività immateriali	5.796	2.426	6	8.228
Partecipazioni in società collegate	392	3	5	400
Partecipazioni in altre imprese	11	-	-	11
Imposte anticipate	32	19	12	63
Crediti non correnti	1.717	180	-	1.897
Altre attività non correnti	-	-	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>11.595</b>	<b>9.930</b>	<b>4.751</b>	<b>26.276</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	1.532	2.113	-	3.645
Attività contrattuali	3.258	-	-	3.258
Crediti commerciali	11.077	7.251	2	18.330
Crediti finanziari	299	14	58	371
Altri crediti	1.492	704	48	2.244
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.862	1.973	23	5.858
Altre attività finanziarie correnti	482	-	-	482
<b>Totale attività correnti</b>	<b>22.002</b>	<b>12.055</b>	<b>131</b>	<b>34.188</b>
<b>Attività destinate alla vendita / alla dismissione</b>	<b>6.030</b>	<b>2.049</b>	<b>-</b>	<b>8.079</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>39.627</b>	<b>24.034</b>	<b>4.882</b>	<b>68.543</b>

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Servizi	Holding	31.12.2018 (*)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.891</b>	<b>11.272</b>	<b>(2.782)</b>	<b>24.381</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Passività finanziarie non correnti	2.128	2.236	2.381	6.745
Fondi rischi e oneri non correnti	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	475	583	171	1.229
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	1.699	375	-	2.074
Altre passività non correnti	-	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.302</b>	<b>3.194</b>	<b>2.552</b>	<b>10.048</b>
<b>Passività correnti</b>				
Passività finanziarie correnti	3.161	940	601	4.702
Debiti commerciali	11.837	3.124	874	15.835
Passività Contrattuali	396	77	1	474
Altri debiti	4.040	3.378	3.636	11.054
<b>Totale passività correnti</b>	<b>19.434</b>	<b>7.519</b>	<b>5.112</b>	<b>32.065</b>
<b>Passività destinate alla vendita / alla dismissione</b>	<b>-</b>	<b>2.049</b>	<b>-</b>	<b>2.049</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>39.627</b>	<b>24.034</b>	<b>4.882</b>	<b>68.543</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Servizi	Holding	01.01.2019 31.12.2019
<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>14.360</b>	<b>30.390</b>	<b>13</b>	<b>44.763</b>
Altri ricavi operativi	584	268	-	852
<b>Totale ricavi</b>	<b>14.944</b>	<b>30.658</b>	<b>13</b>	<b>45.615</b>
Costi Operativi	(15.923)	(23.956)	(2.496)	(42.375)
Altri costi operativi	(783)	(1.915)	(143)	(2.841)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>(1.762)</b>	<b>4.787</b>	<b>(2.626)</b>	<b>399</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(657)	(1.291)	(17)	(1.965)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>(2.419)</b>	<b>3.496</b>	<b>(2.643)</b>	<b>(1.566)</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(105)	(161)	(236)	(502)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	9	(26)	(77)	(94)
Imposte sul reddito	58	(753)	481	(214)
<b>Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità</b>	<b>(2.457)</b>	<b>2.556</b>	<b>(2.475)</b>	<b>(2.376)</b>
Utile (perdita) delle attività (passività) cessate	-	-	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>(2.457)</b>	<b>2.556</b>	<b>(2.475)</b>	<b>(2.376)</b>
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	(23)	(57)	(6)	(86)
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>(2.480)</b>	<b>2.499</b>	<b>(2.481)</b>	<b>(2.462)</b>

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Servizi	Holding	01.01.2018 31.12.2018 (*)
<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>33.558</b>	<b>13.695</b>	<b>2</b>	<b>47.255</b>
Altri ricavi operativi	2.420	212	0	2.632
<b>Totale ricavi</b>	<b>35.978</b>	<b>13.907</b>	<b>2</b>	<b>49.888</b>
Costi Operativi	(29.022)	(10.381)	(1.262)	(40.665)
Altri costi operativi	(531)	(1.173)	(201)	(1.905)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>6.424</b>	<b>2.354</b>	<b>(1.461)</b>	<b>7.317</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(219)	(393)	(1)	(613)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>6.205</b>	<b>1.961</b>	<b>(1.462)</b>	<b>6.704</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(178)	(66)	12	(232)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(14)	-	(12)	(26)
Imposte sul reddito	(1.182)	(344)	-	(1.526)
<b>Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità</b>	<b>4.831</b>	<b>1.551</b>	<b>(1.462)</b>	<b>4.920</b>
Utile (perdita) delle attività (passività) cessate	-	-	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>4.831</b>	<b>1.551</b>	<b>(1.462)</b>	<b>4.920</b>
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	(2)	28	(30)	(4)
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>4.829</b>	<b>1.579</b>	<b>(1.492)</b>	<b>4.916</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3



### 3.2.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali del Gruppo verso parti correlate.

#### *Ricavi e costi verso parti correlate*

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi		
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime e servizi	Personale	Oneri finanziari
ZALL Cross S.r.l.	-	-	-	7	-	-
BZEE - Bildungszentren Erneuerbare Energien e.V.	-	-	-	5	-	-
Eco Power Wind S.r.l.	182	-	-	-	-	-
Martop Development Cypru	-	-	-	-	-	3
Mireasa Energies S.r.l.	492	-	-	-	-	-
Monsson Accounting Services S.r.l.	1	-	-	30	-	-
Monsson Alma S.r.l.	260	-	-	166	-	-
Monsson Logistic S.r.l.	39	-	-	188	-	-
Monsson Poland SP.ZO.o.	23	-	2	-	-	-
Monsson Trading S.r.l.	41	-	-	54	-	-
MSD Service S.r.l.	42	-	3	-	-	-
Muntmark Maria	-	-	-	5	-	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	225	-	-
Orchid maintenance S.r.l.	46	-	-	3	-	-
Tolga Ozkarakas	-	-	-	209	-	-
Total natural S.r.l.	51	-	-	-	-	-
Wind Park invest S.r.l.	65	-	-	-	-	-
Wind Stars S.r.l.	101	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.343</b>	-	<b>5</b>	<b>892</b>	-	<b>3</b>
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	3%	0%	1%	3%	0%	0%





*Crediti e debiti verso parti correlate*

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (Importi in Euro)	Crediti			Debiti		
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Bistrav Production S.r.l.	5	-	-	-	-	-
BZEE - Bildungszentren Erneuerbare Energien e.V.	-	-	-	2	-	-
Eco Power Wind S.r.l.	77	-	-	-	-	-
Emanuel Muntmark	-	-	-	-	188	-
Enarom Expert S.r.l.	1	-	-	-	-	-
FRAES S.r.l.	1	-	-	-	-	2
Idea S.r.l.	-	5	-	-	-	-
Mario Stucchi	-	15	-	-	-	-
Martop Development Cypru	-	-	-	-	7	-
Mireasa Energies S.r.l.	133	-	-	-	-	-
Monsson Accounting Services S.r.l.	-	-	-	10	-	-
Monsson Alma S.r.l.	303	-	5	3	-	-
Monsson Hydro Services S.r.l.	13	-	-	-	-	-
Monsson Logistic S.r.l.	22	-	-	56	-	-
Monsson Manpower S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Monsson Middle East	148	-	-	-	-	-
Monsson Poland SP.ZO.o.	-	50	-	-	-	-
Monsson South Africa PTY LTD	-	33	-	-	-	-
Monsson Trading S.r.l.	-	-	-	53	-	-
MSD Service S.r.l.	4	-	-	-	-	-
Muntmark Maria	-	-	-	20	12	-
Orchid maintenance S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Sebastian-Petre Enache	-	-	1	-	-	-
Tolga Ozkarakas	-	-	1	-	-	-
Total natural S.r.l.	20	-	-	-	-	-
Wind Park invest S.r.l.	52	-	-	-	-	-
Wind Stars S.r.l.	79	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>858</b>	<b>103</b>	<b>7</b>	<b>144</b>	<b>207</b>	<b>2</b>
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	4%	21%	0%	1%	1%	0%



### 3.2.5 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi di natura finanziaria cui il Gruppo PLC è esposto sono i seguenti: (i) il rischio di credito derivante dalla possibilità di inadempimento di una controparte, (ii) il rischio di cambio derivante dallo svolgimento della propria attività anche in mercati esteri e (iii) il rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione finanziaria.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla Capogruppo che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi.

#### Tipologie di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dallo IFRS 9 con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IFRS 9 (dati in Euro/migliaia)	Criteri di valutazione adottati				31.12.2019	31.12.2018 (*)
	Fair Value	Gerarchia del Fair Value	Valutazione al costo	Costo ammortizzato	Valore contabile	Valore contabile
<b>Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico</b>						
Finanziamenti e crediti	-	-	-	483	483	456
Disponibilità liquide	6.340	Livello 1	-	-	6.340	5.858
Crediti commerciali	-	-	-	19.339	19.339	18.330
Altri crediti correnti	-	-	-	2.355	2.355	2.245
Altri crediti non correnti	1	Livello 1	-	2.035	2.036	1.812
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>					-	-
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	-	-	11	-	11	11
Altre attività finanziarie	-	-	-	308	308	482
<b>Attività finanziarie possedute per la vendita</b>	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>6.341</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>24.520</b>	<b>30.872</b>	<b>29.194</b>
<b>Passività finanziarie al costo ammortizzato</b>						
Debiti commerciali	-	-	-	14.138	14.138	15.835
Altri debiti correnti	-	-	-	8.418	8.418	11.528
Debiti finanziari correnti	-	-	-	7.710	7.710	4.702
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	7.026	7.026	6.683
<b>Passività finanziarie possedute per la vendita</b>	-	-	-	-	-	2.049
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37.292</b>	<b>37.292</b>	<b>40.797</b>

(\*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 3

Con riferimento alle disponibilità liquide, ai crediti e ai debiti commerciali, agli altri crediti correnti e non correnti e ai debiti correnti, il costo ammortizzato è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto del calcolo del *fair value* in quanto il loro costo ammortizzato approssima lo stesso.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza oltre l'esercizio sono valutate con il metodo del costo ammortizzato.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall'IFRS 13. Si distinguono i seguenti livelli:



- livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

### Rischio di liquidità

L'evoluzione del capitale circolante netto e del fabbisogno finanziario del Gruppo è fortemente influenzata dalle tempistiche di fatturazione dei lavori in corso (con riferimento al Segmento Costruzione) e dei servizi (con riferimento al Segmento Servizi) e di incasso dei relativi crediti. Di conseguenza, nonostante il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, eventuali ritardi nello stato di avanzamento dei progetti e/o nelle definizioni delle posizioni in corso di finalizzazione con i committenti, potrebbero avere un impatto sulla capacità e/o sulla tempistica di generazione dei flussi di cassa.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che può porre a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità di affidamenti e di linee di credito adeguato per l'intero Gruppo.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria.

Il rischio di credito risulta in linea generale mitigato dal fatto che il Gruppo effettua una valutazione preventiva in merito al rischio di controparte della solvibilità sulla base di procedure e che, generalmente, i crediti di importo rilevante sono nei confronti di controparti note e affidabili.

Nonostante le misure attuate non si può escludere che una parte dei clienti del Gruppo possa ritardare, ovvero non onorare i pagamenti alle condizioni e nei termini pattuiti.



Laddove emergano mutamenti nel merito di credito di una controparte, il valore del credito viene opportunamente rettificato per adeguarlo alle effettive probabilità di recupero.

La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2019, è pari al valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

#### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

#### Rischio di cambio

Il Gruppo nel corso 2019 ha svolto la propria attività principalmente per il 64% nel mercato italiano e per il 36% all'estero principalmente per il tramite del Perimetro Monsson Operation. Il Gruppo attualmente non ha in essere alcun contratto di copertura per la gestione del rischio di cambio.

#### Rischio di tasso di interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse è originata dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor. Generalmente l'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura. Al 31 dicembre 2019 è in essere un contratto di cap strike sul contratto di finanziamento in essere con BNL.

#### Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo nei quali, il nuovo management è fortemente impegnato.



### 3.3 PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI E INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

In relazione a quanto disposto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano di seguito le informazioni relative ai corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi di revisione e di servizi diversi dalla revisione forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione alla capogruppo e ad altre società del Gruppo PLC, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un attestazione e altri servizi, distinti per tipologia.

Natura del servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2019 (dati in Euro migliaia)
Revisione e controllo contabile	EY S.p.A.	PLC S.p.A.	42
Revisione e controllo contabile	EY S.p.A.	Società del Gruppo	93
Servizi di attestazione (*)	EY S.p.A.	PLC S.p.A.	35
<b>Totale</b>			<b>169</b>

(\*) si riferiscono a servizi professionali relativi al parere di congruità rilasciato sul prezzo di emissione delle azioni relative agli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quarto comma primo periodo, quinto comma e sesto comma c.c. e dell'art. 158, primo comma D. Lgs. 58/98



### 3.4 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti Ing. Michele Scoppio e Dott.ssa Cecilia Mastelli in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di PLC, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che:

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 27 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

*f.to Michele Scoppio*

*f.to Cecilia Mastelli*



### 3.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della  
PLC S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo PLC, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla PLC S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposta di revisione
<p>Riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione</p> <p>Il bilancio consolidato include ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione di Euro 14,4 milioni e attività e passività relative alla componente maturata alla data di bilancio rispettivamente di Euro 4,6 milioni ed Euro 0,3 milioni.</p> <p>I ricavi relativi ai lavori in corso, nonché i relativi margini, vengono riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi previsti per completare la commessa, in linea con quanto previsto dal principio contabile di riferimento, per il riconoscimento dei ricavi secondo una modalità "over time".</p> <p>I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e la valutazione dei lavori in corso su ordinazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali, laddove applicabili e alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione.</p> <p>In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione e del giudizio richiesto dalla complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e delle modifiche contrattuali in corso di negoziazione e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>Il paragrafo "Attività e Passività contrattuali" ed il paragrafo "Ricavi da contratti con la clientela" nonché la nota "I Rimanenze e Attività contrattuali" delle note esplicative al bilancio riporta l'informativa relativa al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi;</li> <li>• l'analisi, con riferimento ai progetti maggiormente significativi, delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite l'esame della reportistica di commessa e della documentazione contrattuale ed interviste con i responsabili di progetto;</li> <li>• l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al preventivo originario o all'esercizio precedente;</li> <li>• l'esecuzione di procedure di validità su base campionaria sui costi di commessa;</li> <li>• l'esame sull'effettivo avanzamento dei progetti;</li> <li>• le procedure di conferma esterna, su base campionaria per i principali progetti, ai committenti.</li> </ul> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.</p>

---

## Valutazione dell'Avviamento

L'avviamento al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 8,2 milioni e si è generato a seguito dell'operazione di Reverse Merger connessa all'acquisizione delle controllate PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l., nonché all'acquisizione del Gruppo Monsson.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle CGU in cui l'avviamento è stato attribuito, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Il paragrafo "Aggregazioni aziendali ed Avviamento" ed il paragrafo "Perdita di Valore delle Attività Materiali ed Immateriali" nonché la nota "B Avviamento" delle note esplicative al bilancio descrivono i criteri determinazione dell'avviamento, il processo di determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, le assunzioni utilizzate e le analisi di sensitività del valore recuperabile al variare delle principali assunzioni.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2020 e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alle valutazioni operate;
- la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocatione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU;
- l'esame delle previsioni dei flussi di cassa futuri mediante: (i) l'analisi della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il business plan di Gruppo per il periodo 2020-2024; (ii) la valutazione della qualità delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni;
- la verifica dei tassi di attualizzazione e di crescita oltre l'orizzonte temporale di business plan adottati nel modello di calcolo.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio dei nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi della sensitività della valutazione del valore recuperabile a cambiamenti delle principali assunzioni.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio.

---

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo PLC S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

## Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della PLC S.p.A. ci ha conferito in data 23 giugno 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della PLC S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo PLC al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

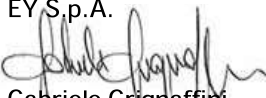
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo PLC al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato Gruppo PLC al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2020

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini  
(Revisore Legale)



#### 4 BILANCIO DI ESERCIZIO



## 4.1 PROSPETTI CONTABILI

### 4.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2019	31.12.2018
<b>Attività non correnti</b>			
Attività materiali	A	59.650	17.771
Attività immateriali			
Avviamento		-	-
Altre attività immateriali	B	20.012	5.817
Partecipazioni in società controllate	C	48.340.000	46.337.490
Partecipazioni in società collegate	D	93.318	17.100
Imposte anticipate	E	359.280	11.795
Strumenti derivati non correnti	F	1.260	-
Crediti non correnti			
Verso parti correlate	G	3.785.956	1.558.477
Verso altri	G	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>52.659.476</b>	<b>47.948.450</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali			
Verso parti correlate	H	1.127.039	332.339
Verso altri	H	25.500	-
Crediti finanziari			
Verso parti correlate	I, L	-	55.376
Verso altri	I, L	27.506	2.100
Altri crediti			
Verso parti correlate	J	837.622	158.432
Verso altri	J	490.804	45.259
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	L	1.837.419	15.597
<b>Totale attività correnti</b>		<b>4.345.890</b>	<b>609.103</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>57.005.366</b>	<b>48.557.553</b>



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2019	31.12.2018
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	K	<b>47.729.595</b>	<b>42.206.439</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti			
Verso parti correlate	L	-	-
Verso altri	L	5.175.556	2.381.571
Trattamento di fine rapporto	M	185.465	171.211
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>5.361.021</b>	<b>2.552.782</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti			
Verso parti correlate	L	-	-
Verso altri	L	2.154.158	600.333
Debiti commerciali			
Verso parti correlate	N	139.097	214.043
Verso altri	N	764.591	681.706
Altri debiti			
Verso parti correlate	O	332.191	9.000
Verso altri	O	524.713	2.293.250
<b>Totale passività correnti</b>		<b>3.914.750</b>	<b>3.798.332</b>
Passività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione		-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>57.005.366</b>	<b>48.557.553</b>





#### 4.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro)	Note	01.01.2019 31.12.2019	01.01.2018 31.12.2018
Ricavi della gestione caratteristica			
Verso parti correlate	AA	1.497.741	1.699.839
Verso altri	AA	-	-
Altri ricavi operativi			
Verso parti correlate		-	-
Verso altri		-	8
Costi per materie prime			
Verso parti correlate		-	-
Verso altri		-	-
Costi per servizi			
Verso parti correlate	BB	(227.000)	(199.000)
Verso altri	BB	(1.275.206)	(872.731)
Costo del personale			
Verso parti correlate	CC	-	-
Verso altri	CC	(1.674.891)	(1.434.815)
Altri costi operativi			
Verso parti correlate	DD	-	-
Verso altri	DD	(142.544)	(199.245)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>		<b>(1.821.900)</b>	<b>(1.005.944)</b>
Ammortamenti	EE	(14.411)	(1.026)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	FF	(1.676)	(6.236)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>(1.837.987)</b>	<b>(1.013.206)</b>
Proventi finanziari			
Verso parti correlate	GG	167.641	8.553
Verso altri	GG	61	17.220
Oneri finanziari			
Verso parti correlate	GG	-	-
Verso altri	GG	(239.426)	(5.571)
Proventi (Oneri) da partecipazioni			
Dividendi	HH	4.256.087	2.000.000
Quota di risultato delle partecipazioni a patrimonio netto		-	-
Utili (perdite) su partecipazioni		-	-
Imposte sul reddito	II	394.815	-
<b>Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità</b>		<b>2.741.191</b>	<b>1.006.996</b>
Utile (perdita) delle attività (passività) cessate		-	-
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>		<b>2.741.191</b>	<b>1.006.996</b>
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	JJ	(5.900)	(30.482)
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>		<b>2.735.291</b>	<b>976.514</b>



#### 4.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	01.01.2019 31.12.2019	01.01.2018 31.12.2018
<b>Utile / (Perdita) complessivo</b>	<b>2.735</b>	<b>977</b>
Utile / (Perdita) complessivo attività / passività cessate	-	-
<b>Utile / (Perdita) complessivo attività in continuità</b>	<b>2.735</b>	<b>977</b>
(Plusvalenza)/Minusvalenza da attività cedute	-	-
Ammortamenti e impairment di immobilizzazioni	14	2
Svalutazioni (Rivalutazioni) di attività finanziarie	-	6
Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	-	-
Quota di risultato complessivo di società collegate	-	-
Oneri (Proventi finanziari netti)	72	(20)
Dividendi	(4.256)	(2.000)
<b>Variazioni nette sul capitale circolante</b>		
Crediti commerciali e altri crediti	(1.329)	(31)
Debiti commerciali e altri debiti	280	(281)
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differire	(334)	149
<b>Gross Cash Flow</b>	<b>(2.818)</b>	<b>(1.198)</b>
Interessi pagati	(40)	(5)
Interessi ricevuti	-	17
Imposte sul reddito (pagate) ricevute	-	-
Imposte sul reddito	-	-
<b>CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVA [A]</b>	<b>(2.858)</b>	<b>(1.186)</b>
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali e immateriali	(69)	(25)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
(Investimenti) in controllate	(6)	(3.340)
Disinvestimenti in controllate	9	-
(Investimenti) in altre attività finanziarie	-	(17)
Disinvestimenti in altre attività finanziarie	-	-
Dividendi incassati	3.618	2.000
<b>CASH FLOW DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO [B]</b>	<b>3.552</b>	<b>(1.382)</b>
Aumento/(Riduzione) del Capitale al netto degli oneri accessori	-	3.040
Accensione di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	4.917	2.960
(Rimborsi) di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	(582)	(302)
Rimborsi di prestiti finanziamenti e altre attività finanziarie	-	-
(Erogazione) di prestiti finanziamenti e altre attività finanziarie	(2.252)	(1.607)
Dividendi erogati	(956)	(2.000)
<b>CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO [C]</b>	<b>1.127</b>	<b>2.091</b>
<b>FLUSSO DI CASSA RIVENIENTE DALLE ATTIVITA' IN DISMISSIONE [D]</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE [A+B+C+D]</b>	<b>1.821</b>	<b>(477)</b>
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	16	493
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	1.837	16



#### 4.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro/migliaia)	Capitale Sociale	Riserva legale	Other Comprehensive Income	Altre riserve	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017</b>	<b>34.846</b>	-		<b>10.784</b>	<b>(25.604)</b>	<b>20.164</b>	<b>40.190</b>
Destinazione del risultato 2017		1.008		(6.448)	25.604	(20.164)	-
Aumenti di capitale	2.290			750			3.040
Distribuzione dividendo straordinario				(2.000)			(2.000)
Utile (Perdita) al 31.12.2018						1.007	1.007
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo			(30)				(30)
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>	-	-	(30)	-	-	1.007	977
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018</b>	<b>37.136</b>	<b>1.008</b>	<b>(30)</b>	<b>3.086</b>	-	<b>1.007</b>	<b>42.207</b>
Destinazione del risultato 2018		50			957	(1.007)	-
Distribuzione dividendo					(956)		(956)
Aumenti di capitale	2.039			1.705			3.744
Delibera riduzione del Capitale Sociale	(12.149)	3.942		8.207			-
Utile (Perdita) al 31.12.2019						2.741	2.741
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo			(6)			-	(6)
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>	-	-	(6)	-	-	2.741	2.735
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019</b>	<b>27.026</b>	<b>5.000</b>	<b>(36)</b>	<b>12.998</b>	<b>1</b>	<b>2.741</b>	<b>47.730</b>



## 4.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

### 4.2.1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio di PLC S.p.A. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - di seguito "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2019. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2020.

PLC S.p.A. in qualità di capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo PLC.

### SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

La Società presenta il conto economico complessivo in un unico prospetto, utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità dello IAS 1 attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7.

Si segnala che negli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria e al conto economico complessivo sono stati esposti in apposite voci le operazioni con parti correlate qualora di importo significativo. Con riferimento invece ai componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti, vengono fornite le indicazioni separatamente

Nella predisposizione del presente bilancio, gli Amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il bilancio è presentato in Euro e le note di commento sono presentati in Euro/migliaia, salvo diversa indicazione; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.



## ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al *paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali"*. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati. Le attività materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Computers/Software e macchine elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel *paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali"*.

Le altre attività immateriali includono:



### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare (i) la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, (ii) la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, (iii) le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, (iv) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e (v) la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

### Software

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

### **PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI**

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle attività immateriali a vita indefinita, le attività materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore. Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile al netto delle imposte. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto ante imposte che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.



## LEASING E DIRITTO D'USO

I contratti di leasing, noleggio e affitto, a partire dal 1° gennaio 2019, sono rilevati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tali contratti, siano essi di natura operativa che finanziaria sulla base di un modello simile a quello finanziario previsto in precedenza dallo IAS 17 per i contratti di leasing finanziario. Il principio concede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” ed i contratti di leasing a breve termine, intesi contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore.

Alla data di inizio del contratto di leasing, viene rilevata una passività a fronte dei pagamenti del leasing (passività per leasing) pari al valore attuale dei pagamenti tenuto conto di un tasso medio di indebitamento ed un'attività di pari valore, che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso dell'attività). A conto economico vengono imputati gli interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività lungo la durata contrattuale.

Laddove una ri-misurazione della passività per leasing si rendesse necessaria (es. cambiamenti nelle condizioni del contratto, cambiamenti nei pagamenti futuri o del un tasso utilizzato per determinare i pagamenti), l'importo della ri-misurazione viene rilevata come rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Con riferimento ai contratti per cui la Società è il Locatore (e non il locatario) la modalità di rilevazione rimane sostanzialmente invariata rispetto alla precedente contabilizzazione in accordo allo IAS 17 e quindi distinguendo tra leasing operativi e leasing finanziari.

## PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese controllate sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società controllate destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* diminuito dei costi prevedibili della dismissione.



## PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese collegate e soggette a controllo congiunto sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* diminuito dei costi prevedibili della dismissione.

## PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, in *joint venture* e in società collegate e rientrano, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, nella categoria delle "attività finanziarie valutate a fair value con imputazione a conto economico". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una voce di conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Le perdite durevoli di valore sono valutate in base (i) alla rilevanza della perdita di valore in termini assoluti (*severity*) calcolata sulla base di soglie determinate per tipologia di strumento finanziario e (ii) al protrarsi del periodo di perdita (*durability*) generalmente stimato in 24 mesi.





## STRUMENTI DERIVATI

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione di una variabile quale ad esempio, tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito, (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato, (iii) che è regolato a una data futura. Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

### Derivati qualificabili come strumenti di copertura

La qualificazione di uno strumento derivato come strumento di copertura richiede:

- la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la verifica che l'effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dalla suddetta relazione economica;
- la verifica del rapporto di copertura tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura che la Società utilizza.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente "le altre componenti di conto economico complessivo" e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

### Derivati non qualificabili come strumenti di copertura

Le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico.

## ATTIVITA' FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la loro gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo e (iii) attività finanziarie con imputazione degli effetti a conto economico.



La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi, sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali. L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva "Other Comprehensive Income" ("OCI") le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzare plusvalenze da cessione. In tal caso sono rilevati: (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni; (ii) a patrimonio netto, nella voce OCI, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al fair value con imputazione degli effetti a OCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, tra i proventi e oneri finanziari.

## **SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "expected credit loss model". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti; (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento; (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default. Il modello gestionale adottato dalla Società prevede l'approccio semplificato per i crediti commerciali, in quanto non contengono una significativa componente finanziaria. Questo approccio prescrive la valutazione del fondo copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita del credito. Agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati dopo un'analisi dei singoli crediti scaduti, che di fatto sconta già una vista prospettica di progetto, si affianca una valutazione sul merito creditizio del cliente. I crediti commerciali e gli altri crediti sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le svalutazioni di tali crediti sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali ripristini di valore.



## DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore

## ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA / ALLA DISMISSIONE

Le attività non correnti destinate alla vendita e/o i gruppi in dismissione sono classificati come disponibili per la vendita quando il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo; in particolare le attività non correnti devono essere disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile entro 12 mesi dalla loro classificazione, fatte salve le ulteriori considerazioni in caso di ritardata esecuzione della cessione, concesse dal principio in caso di allungamento delle tempistiche connesse al piano di dismissione.

Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita a meno che non si tratti di attività per le quali le disposizioni in termini di valutazione contenute nell'IFRS 5 non siano applicabili e siano invece disciplinate da altri IFRS (attività fiscali differite; attività derivanti da benefici ai dipendenti; attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39; attività non correnti valutate al *fair value* ai sensi dello IAS 40; attività non correnti valutate ai sensi dello IAS 41; diritti contrattuali derivanti dai contratti assicurativi).

Nel conto economico, le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione che rispettano i requisiti per essere definiti "*discontinued operations*" vengono presentati in un'unica voce che include sia gli utili che le perdite da cessione ed il relativo effetto fiscale. Il periodo comparativo viene conseguentemente ripresentato come richiesto dall'IFRS 5.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione vengono esposti separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. L'esercizio comparativo non viene ripresentato o riclassificato salvo che non rientrino nella classificazione delle "*discontinued operations*".

## FONDO TFR

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). A seguito dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", in



vigore dal 1° gennaio 2013, la Società riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a Conto Economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti".

#### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

#### **PASSIVITÀ FINANZIARIE**

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e sono successivamente valutate con il metodo del costo ammortizzato (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo relativo alle Attività Finanziarie).



## PATRIMONIO NETTO

### Costi per operazioni sul capitale

Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in una apposita riserva.

## RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni e servizi, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso ovvero al compimento della prestazione.

## COSTI

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica. I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

## DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

## INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

## IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Imposte correnti". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability*



*method*), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili. La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

La capogruppo PLC S.p.A. insieme alle sue controllate PLC System S.r.l. , PLC Service S.r.l., PLC Service Wind S.r.l. e PLC Power S.r.l. ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2019-2021, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante (capogruppo), la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo PLC o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e, pertanto, iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

I costi, i ricavi, e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

#### **DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

#### **DIFFERENZE CAMBIO**

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.



## USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione degli ammortamenti, per la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, per il calcolo delle imposte e per gli altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime ed assunzioni che potrebbero comportare il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono le seguenti:

### Riduzioni di valore di attività non correnti

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa.

I flussi di cassa sono derivati dalle informazioni desunte dai dati prospettici derivati dal Piano industriale. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato.

Il Gruppo ha adottato una procedura con la quale provvede al monitoraggio almeno annualmente di tutte le poste soggette a impairment test o che riscontrano degli indicatori di impairment.

## **ADOZIONE DI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2019**

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli in vigore alla data del presente bilancio, inclusivi dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2019. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.



### IFRS 16 - Leases

Con regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 è stato omologato l'IFRS 16 – Leases che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un unico modello di rilevazione dei contratti di leasing basato sulla rilevazione in capo al conduttore di un asset, rappresentativo del diritto di utilizzo del bene in contropartita a una passività rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto e quindi secondo un modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.

Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari: (i) i contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (i.e. personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (i.e. contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono inoltre rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (i.e. un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto alla precedente contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continuano classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

In sede di prima applicazione, il principio contabile IFRS 16 prevede la possibilità di iscrivere l'attività per diritto d'uso (c.d. "right of use") a fronte di una passività finanziaria di pari importo senza adottare l'approccio retrospettivo.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha riguardato essenzialmente i contratti di noleggio a lungo termine di autovetture. Nella tabella seguente sono riportati gli effetti della prima adozione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019.





Effetti adozione IFRS 16 (dati in Euro migliaia)	01.01.2019
Attività materiali	18
Passività finanziarie non correnti	(12)
Passività finanziarie correnti	(6)

Effetti adozione IFRS 16 (dati in Euro migliaia)	31.12.2019
<i>Effetti patrimoniali</i>	
Attività materiali	29
Passività finanziarie non correnti	(17)
Passività finanziarie correnti	(12)
<i>Effetti economici</i>	
Costi per servizi	7
Ammortamenti	(7)
Oneri finanziari	0

#### **Modifiche all'IFRS 9**

Con il regolamento n. 2018/498, emesso dalla Commissione Europea in data 22 marzo 2018, sono state omologate le modifiche all'IFRS 9 "Strumenti finanziari – Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa" che chiariscono la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. L'applicazione non ha comportato modifiche significative.

#### **IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito**

Con il Regolamento n. 2018/1595, emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018, è stato omologato l'IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito" che fornisce indicazioni su come considerare contabilmente le incertezze su determinati comportamenti seguiti dall'entità nell'applicare la normativa fiscale. Occorre verificare la probabilità che le autorità fiscali accettino o meno il comportamento assunto dall'entità e verificare se considerare l'incertezza a sé stante oppure in relazione al generale carico fiscale dell'entità. L'applicazione non ha comportato modifiche significative.

#### **Modifiche allo IAS 28 - Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture**

Con il Regolamento n. 2019/237, emesso dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2019, sono state omologate le modifiche allo IAS 28 "Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture" volte a chiarire che le disposizioni dell'IFRS 9, ivi incluse quelle in materia di impairment, si applicano anche agli strumenti finanziari rappresentativi di Interessenze a lungo termine verso una società collegata o una joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture. L'applicazione non ha comportato modifiche significative.



### Modifiche allo IAS 19 - Modifica, riduzione o estinzione del piano

Con il Regolamento n. 2019/402, emesso dalla Commissione Europea in data 13 marzo 2019, sono state omologate le modifiche allo IAS 19 “Modifica, riduzione o estinzione del piano” volte essenzialmente a richiedere l’utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo a una modifica, una riduzione o un’estinzione di un piano a benefici definiti esistente. L’applicazione non ha comportato modifiche significative.

### Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015 - 2017

Con il Regolamento n. 2019/412, emesso dalla Commissione Europea in data 14 marzo 2019, è stato omologato il documento “Ciclo annuale dei miglioramenti agli IFRS 2015-2017”, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, allo IAS 12 “Imposte sul reddito”, allo IAS 23 “Oneri finanziari” all’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e all’IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”. L’applicazione non ha comportato modifiche significative.

## **PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI**

### IFRS 17 – Contratti assicurativi

Lo IASB ha deciso di proporre il differimento dell’entrata in vigore dell’IFRS 17, il nuovo standard sui contratti assicurativi, di un anno, ossia al 2022. Il principio, non ancora omologato dalla Commissione Europea, non è applicabile alla Società.

### Modifiche all’IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

In data 22 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche all’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, volte a fornire chiarimenti sulla definizione di business. Le modifiche all’IFRS 3, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2020.

### Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 – Definizione di materiale

In data 31 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 che ha l’obiettivo di chiarire la definizione di “materiale” al fine di aiutare le società a valutare se l’informazione è da includere in bilancio. In particolare, un’informazione deve considerarsi rilevante se si può ragionevolmente presumere che la relativa omissione, errata presentazione od occultamento influenzi gli utilizzatori principali del bilancio in sede di assunzione di decisioni sulla base del bilancio. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono applicabili dal 1° gennaio 2020; è tuttavia consentita l’applicazione anticipata.



### **Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 – Interest Rate Benchmark Reform**

Lo IASB ha pubblicato il documento Interest Rate Benchmark Reform che modifica le disposizioni in tema di hedge accounting dell'IFRS 9 e dello IAS 39. Le modifiche (i) identificano le informazioni finanziarie utili da fornire durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei valori di riferimento dei tassi di interesse, come i tassi interbancari offerti (IBOS) (ii) modificano alcuni requisiti specifici dell'hedge accounting volti a mitigare i potenziali effetti causati dalla riforma dell'IBOR, (ii) impongono di fornire informazioni aggiuntive sui rapporti di copertura che sono direttamente interessati da queste incertezze.

Le modifiche, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono applicabili dal 1° gennaio 2022 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

### **IFRS Conceptual Framework**

Con Regolamento n. 2019/2075 della Commissione Europea in data 29 novembre 2019 sono state adottate le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare, in diversi principi contabili e in diverse interpretazioni, i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework sostituendoli con i riferimenti al Conceptual Framework rivisto. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2020.

### **Modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività correnti e non correnti**

Lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1 con l'obiettivo di chiarire la classificazione di talune passività tra quelle correnti o non correnti. Le modifiche hanno l'obiettivo di promuovere un'applicazione coerente nella classificazione fornendo elementi utili per determinare se una passività, finanziaria o non finanziaria, con una data di liquidazione incerta, debba essere classificata come una passività corrente o non corrente. Le modifiche includono anche chiarimenti in merito alla classificazione di un debito che potrebbe essere liquidato tramite la conversione in capitale.

Le modifiche, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono applicabili dal 1° gennaio 2022 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.



## 4.2.2 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

### A. ATTIVITA' MATERIALI

ATTIVITA' MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Macchine d'ufficio e altri beni	Diritti d'uso di attività materiali	Totale
<b>Valore netto al 31.12.2018</b>	<b>18</b>	-	<b>18</b>
Incrementi	18	36	54
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	(6)	(7)	(13)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-
<b>Valore netto al 31.12.2019</b>	<b>30</b>	<b>29</b>	<b>59</b>

Il saldo della voce "Attività materiali" al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 59 migliaia (Euro 18 migliaia al 31 dicembre 2018). Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 54 migliaia, sono relativi (i) all'acquisto di materiale informatico (personal computer, palmari) e (ii) all'iscrizione dei diritti d'uso derivanti dai contratti di noleggio a lungo termine di autovetture, in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 16.

### B. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Diritti di superficie	Altre attività immateriali	Totale
<b>Valore netto al 31.12.2018</b>	-	6	<b>6</b>
Incrementi	-	15	15
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	-	(1)	(1)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-
<b>Valore netto al 31.12.2019</b>	-	<b>20</b>	<b>20</b>

Il saldo della voce "Altre attività immateriali" è pari ad Euro 20 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2018). Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 15 migliaia, sono relativi all'acquisto di licenze software.

### C. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Il saldo delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 48.340 migliaia (Euro 46.337 migliaia al 31 dicembre 2018).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	% Possesso	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2019
PLC System S.r.l.	100%	32.227	-	-	-	32.227
PLC Service S.r.l.	100%	10.773	-	-	-	10.773
Monsson Operation Ltd.	100%	3.334	2.006	-	-	5.340
Richini Due S.r.l. (*)	-	3	6	(9)	-	-
<b>Totale</b>		<b>46.337</b>	<b>2.012</b>	<b>(9)</b>	-	<b>48.340</b>

(\*) Ceduta in data 16.07.2019



Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono relative (i) all'incremento netto del valore della partecipazione in Monsson Operation Ltd., pari ad Euro 2.006 migliaia, derivante dalla quantificazione della quota residua del prezzo relativo all'acquisto iniziale del 51% del capitale sociale e del successivo acquisto del residuo 49% e (ii) alla ricapitalizzazione e successiva cessione della partecipazione del 100% in Richini Due S.r.l. Con riferimento alla partecipazione in Monsson Operation Ltd. si segnala che l'acquisto del residuo 49% ed il pagamento della quota residua di prezzo relativo all'acquisto iniziale del 51% (avvenuto in data 9 novembre 2018) si sono perfezionati per il tramite di un aumento di capitale in natura e di un aumento di capitale a pagamento di PLC S.p.A., entrambi riservati ai venditori ed eseguiti nel mese di luglio 2019.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	SEDE	Capitale Sociale	PN 31.12.2019	Risultato 31.12.2019	% Possesso	Quota PN di pertinenza	Valore di carico
PLC System S.r.l.	Acerra (IT)	10.000	13.535	(1.081)	100%	13.535	32.227
PLC Service S.r.l.	Acerra (IT)	100	2.018	916	100%	2.018	10.773
Monsson Operation Ltd. (*)	Dublin (IE)	-	847	657	100%	847	5.340
<b>Totale</b>		<b>10.100</b>	<b>16.400</b>	<b>492</b>		<b>16.400</b>	<b>48.340</b>

(\*) Il Patrimonio Netto ed il risultato fanno riferimento ai "dati aggregati" del Perimetro Monsson Operation

### ***Impairment***

Tutte le partecipazioni in società controllate sono state assoggettate al test di impairment, indipendentemente dalla presenza o meno di indicatori di potenziale perdita di valore. La verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione delle partecipazioni è stata effettuata confrontando il valore netto contabile con il valore recuperabile che è determinato sulla base del valore d'uso, ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri generati al costo medio ponderato del capitale (WACC) specifico per segmento di business e area geografica in cui opera la controllata.

I flussi di cassa prospettici per la stima del valore recuperabile delle singole controllate sono stati determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili e delle aspettative al momento della stima e, avendo riferimento anche ai dati consuntivi, considerando le attese future del management in relazione ai rispettivi mercati di riferimento. I flussi di cassa sono stati determinati sulla base di un orizzonte esplicito di 5 anni; per gli anni successivi, i flussi di cassa sono calcolati sulla base di un terminal value determinato sulla base del metodo della perpetuity applicando al flusso di cassa terminale un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari allo 0%.

Tali stime, in coerenza con le disposizioni dello IAS 36, non considerano eventuali flussi in entrata o in uscita derivanti (i) da una futura ristrutturazione non ancora approvata o per la quale l'entità non si è ancora impegnata o (ii) dal miglioramento od ottimizzazione dell'andamento dell'attività sulla base di iniziative non ancora avviate o approvate.

Il valore d'uso al 31 dicembre 2019 è stato quindi determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte con un tasso di sconto specifico per ciascun segmento di business e area geografica, come di seguito riportato:



PLC System S.r.l. – Segmento Costruzione – Italia	7,45%
PLC Service S.r.l. – Segmento Servizi – Italia	7,01%
Monsson Operation Ltd. – Segmento Servizi – Estero	8,65%

I risultati dei test di impairment sono stati altresì oggetto di un’analisi di sensitività applicando variazioni +/- dell’1% e del 2% sia al tasso di sconto (WACC) che al tasso di crescita di lungo periodo “g”.

Dall’effettuazione dei test di impairment e dall’analisi di sensitività è emersa un’eccedenza di valore recuperabile (headroom) rispetto al valore netto contabile delle partecipazioni.

#### D. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA’ COLLEGATE

La voce “partecipazioni in società collegate”, pari ad Euro 93 migliaia include la partecipazione del 45% in MSD Service S.r.l., società operativa nei servizi di “dispacciamento”.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA’ COLLEGATE (dati in Euro migliaia)	% Possesso	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
MSD Service S.r.l.	45%	17	76	-	93
<b>Totale</b>		<b>17</b>	<b>76</b>	<b>-</b>	<b>93</b>

Gli incrementi dell’esercizio, pari ad Euro 76 migliaia, fanno riferimento alla rinuncia ai crediti finanziari e commerciali che PLC S.p.A. ha effettuato al fine di sostenere patrimonialmente la collegata nel completamento della fase di start up.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA’ COLLEGATE (dati in Euro migliaia)	SEDE	Capitale Sociale	PN 31.12.2019	Risultato 31.12.2019	Quota PN di pertinenza	Valore di carico
MSD Service S.r.l.	Acerra (IT)	10	10	(171)	4	93
<b>Totale</b>		<b>10</b>	<b>10</b>	<b>(171)</b>	<b>4</b>	<b>93</b>

Al 31 dicembre 2019 il valore della partecipazione è stato assoggetto ad impairment test; il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore d’uso, ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri generati al costo medio ponderato del capitale (WACC) specifico per il Segmento Servizi – Italia in cui opera la partecipata. La base di previsione dei flussi di cassa, il tasso di sconto utilizzato, il tasso di crescita di lungo periodo “g” e i parametri per l’analisi di sensitività sono riportati nella nota C. “Partecipazioni in società controllate” cui si rimanda.

Dall’effettuazione del test di impairment e dall’analisi di sensitività è emersa un’eccedenza di valore recuperabile (headroom) rispetto al valore netto contabile della partecipazione.

#### E. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate ammontano ad Euro 359 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2018). Gli incrementi del periodo, pari ad Euro 347 migliaia, sono relativi (i) per Euro 5 migliaia a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci di bilancio, principalmente



relative all'attualizzazione del TFR ai sensi dello IAS 19 e (ii) per Euro 342 migliaia all'iscrizione delle imposte anticipate maturate sulla perdita fiscale 2019, di propria competenza e trasferite dalle controllate aderenti al consolidato fiscale nazionale.

IMPOSTE ANTICIPATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Imposte anticipate	12	347	-	359
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>347</b>	<b>-</b>	<b>359</b>

#### F. STRUMENTI DERIVATI NON CORRENTI

Gli strumenti derivati non correnti, pari ad Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro zero migliaia al 31 dicembre 2018), attengono al contratto di cap strike sottoscritto in relazione al finanziamento BNL, a copertura del rischio di tasso di interesse. Si segnala che con riferimento a tale contratto, PLC S.p.A. ha optato per la valutazione a fair value con rilevazione delle variazioni a conto economico.

#### G. CREDITI NON CORRENTI

I crediti non correnti, pari ad Euro 3.786 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 1.558 migliaia al 31 dicembre 2018), sono relativi al finanziamento soci fruttifero erogato alla controllata Monsson Operation Ltd. a supporto del working capital e in accordo con le previsioni contrattuali.

#### H. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 1.152 migliaia (Euro 332 migliaia al 31 dicembre 2018) e si riferiscono prevalentemente a fatture emesse e da emettere nei confronti delle altre società del Gruppo a fronte dei servizi svolti centralmente dalla capogruppo.

CREDITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
<b>Crediti commerciali verso parti correlate</b>	<b>1.127</b>	<b>332</b>
Crediti commerciali verso altri	25	125
Fondo svalutazione crediti verso altri	-	(125)
<b>Crediti commerciali verso altri</b>	<b>25</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.152</b>	<b>332</b>

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	(125)	-	125	-



## I. CREDITI FINANZIARI

Il saldo dei crediti finanziari al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 28 migliaia (Euro 57 migliaia al 31 dicembre 2018).

CREDITI FINANZIARI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
<b>Crediti finanziari correnti verso parti correlate</b>	-	<b>55</b>
Crediti finanziari correnti verso altri	35	1.421
Fondo svalutazione crediti finanziari correnti verso altri	(7)	(1.419)
<b>Crediti finanziari correnti verso altri</b>	<b>28</b>	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>57</b>

I crediti finanziari verso parti correlate, pari ad Euro zero migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 55 migliaia al 31 dicembre 2018) erano relativi al finanziamento soci fruttifero erogato alla collegata MSD Service S.r.l.

Nel corso nel 2019 PLC ha proceduto alla ricapitalizzazione di MSD Service S.r.l., sia per la propria quota di competenza che per la quota di competenze di due degli altri soci, rinunciando, tra l'altro, a tale finanziamento; PLC S.p.A., contestualmente, si è iscritta crediti verso i due soci di minoranza per Euro 28 migliaia.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	(1.419)	-	1.412	(7)

Nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto alla derecognition degli altri crediti finanziari per ad Euro 1.412 migliaia, relativi a crediti verso società ex controllate e partecipate già oggetto di integrale svalutazione negli esercizi precedenti.

## J. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti, al 31 dicembre 2019, ammontano ad Euro 1.328 migliaia, (Euro 203 migliaia al 31 dicembre 2018).

ALTRI CREDITI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
<b>Altri crediti verso parti correlate</b>	<b>838</b>	<b>158</b>
Crediti tributari	415	-
Risconti attivi	48	37
Depositi cauzionali	5	5
Altri crediti	22	3
<b>Altri crediti verso altri</b>	<b>490</b>	<b>45</b>
<b>Totale</b>	<b>1.328</b>	<b>203</b>

Gli altri crediti verso parti correlate, pari ad Euro 838 migliaia, sono relativi (i) per Euro 130 migliaia a crediti verso le controllate PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l. emersi a seguito di compensazione di partite relative ai ratei del personale trasferito nella capogruppo, (ii) per Euro 638 a crediti verso la controllata PLC System per dividendi deliberati e non ancora erogati e (iii) per Euro 70 migliaia a crediti verso la controllata PLC Service S.r.l. sorti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.





## K. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di PLC al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 47.730 migliaia.

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono principalmente relative (i) alla distribuzione del dividendo di Euro 956 migliaia deliberato dall'Assemblea del 25 giugno 2019, (ii) all'esecuzione della seconda tranche dell'aumento di capitale in conversione di Euro 18 migliaia deliberato dall'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2017, (iii) all'esecuzione degli aumenti di capitale per complessivi Euro 3.796 migliaia deliberati dall'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2019 a servizio dell'acquisto del 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd. e del pagamento della quota residua di prezzo relativo all'acquisto iniziale del 51%; tali aumenti di capitale sono esposti al netto dei relativi costi di Euro 70 migliaia e (iv) all'utile complessivo del periodo pari ad Euro 2.735 migliaia

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 27.026 migliaia e risulta composto da 25.960.575 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

Nel corso dell'esercizio 2019 le azioni sono passate da n. 24.005.031 a n. 24.013.908 a seguito dell'esecuzione della seconda tranche dell'aumento di capitale in conversione deliberato dall'Assemblea del 29 giugno 2017. Successivamente, a seguito degli aumenti di capitale connessi all'acquisizione di Monsson Operation Ltd., le azioni sono passate da n. 24.013.908 a 25.960.575.

Si riporta di seguito la tabella con l'indicazione delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine e alla loro utilizzazione, come previsto dall'art. 2427 comma 1) del C.C.

DISTRIBUIBILITA' DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Utilizzazioni ultimi 3 esercizi				
	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Capitale Sociale</b>	27.026	B		24.209	12.150
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva sovrapprezzo azioni	12.998			6.448	2.000
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	5.000	B	5.000		
Riserva Other Comprehensive Income	(36)	B			
Utili (Perdite) a nuovo	1	A/B/C	1	20.164	
<b>Totale</b>	<b>44.989</b>		<b>5.001</b>	<b>50.821</b>	<b>14.150</b>



## L. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta di PLC S.p.A. al 31 dicembre 2019 è negativa per Euro 5.465 migliaia (negativa per Euro 2.909 al 31 dicembre 2018).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.837	16
<b>A. DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>1.837</b>	<b>16</b>
Crediti finanziari correnti	28	57
Attività finanziarie non correnti destinate alla dismissione	-	-
<b>B. CREDITI FINANZIARI CORRENTI</b>	<b>28</b>	<b>57</b>
Passività finanziarie correnti	(2.154)	(600)
Passività finanziarie non correnti destinate alla dismissione	-	-
<b>C. DEBITI FINANZIARI CORRENTI</b>	<b>(2.154)</b>	<b>(600)</b>
<b>D. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE (A+B+C)</b>	<b>(289)</b>	<b>(527)</b>
Passività finanziarie non correnti	(5.176)	(2.382)
<b>E. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE</b>	<b>(5.176)</b>	<b>(2.382)</b>
<b>F. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (D+E)</b>	<b>(5.465)</b>	<b>(2.909)</b>

L'indebitamento finanziario complessivo, pari ad Euro 7.330 migliaia (di cui Euro 2.154 migliaia a breve termine), è composto (i) per Euro 2.400 migliaia dalla quota residua del finanziamento con Banco BPM, (ii) per Euro 4.901 migliaia dal finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto con BNL, di nominali Euro 5.000 migliaia e valutato al costo ammortizzato, e (ii) per Euro 29 migliaia alla rilevazione delle passività finanziarie derivanti dai contratti di noleggio a lungo termine di autovetture, secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Le disponibilità liquide, pari ad Euro 1.837 migliaia al 31 dicembre 2019, includono i proventi derivanti dai contratti di servizi e i dividendi incassati dalle controllate, al netto dei costi correnti di gestione e dei dividendi erogati deliberati dall'Assemblea del 25 giugno 2019.

Nella seguente tabella è fornito un dettaglio dei finanziamenti bancari.

Finanziamenti (dati in Euro migliaia)	Importo finanziamento anticipo	Ultima scadenza	Quota a breve	Quota a lungo	Totale finanziamento residuo
Finanziamento BPM	3.000	31/12/2021	1.191	1.209	2.400
Finanziamento BNL	5.000	22/01/2024	952	3.950	4.901
<b>Totale</b>	<b>8.000</b>		<b>2.142</b>	<b>5.159</b>	<b>7.301</b>

Con riferimento alla copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi d'interesse, PLC S.p.A. ha sottoscritto un contratto di cap strike sul di finanziamento in essere con BNL (per ulteriori dettagli si rimanda alla nota F. "Strumenti derivati non correnti").



## M. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 185 migliaia (Euro 171 migliaia al 31 dicembre 2018); la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta agli accantonamenti dell'esercizio al netto degli importi liquidati, nonché agli effetti del calcolo attuariale ai sensi dello IAS 19.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	Incrementi	Accantonamenti	Utilizzi	Utile / Perdita attuariale	31.12.2019
Trattamento di fine rapporto	171	-	47	(41)	8	185

Il TFR include quanto spettante ai dipendenti e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Il TFR è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19, ed è pertanto oggetto di valutazioni di natura attuariale, al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

La Società al 31 dicembre 2019 aveva in forza 20 dipendenti di cui 3 dirigenti, 3 quadri e 14 impiegati. Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2019 per categoria ed il raffronto con l'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI (in unità)	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	3	3
Quadri ed impiegati	16	11
Operai	-	-
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>14</b>

## N. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 904 migliaia, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (Euro 896 migliaia al 31 dicembre 2018).

I debiti commerciali verso parti correlate sono illustrati alla nota 4.2.3

DEBITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti commerciali verso parti correlate	139	214
Debiti commerciali verso altri	765	682
<b>Totale</b>	<b>904</b>	<b>896</b>

## O. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente ad Euro 857 migliaia (Euro 2.302 migliaia al 31 dicembre 2018). Gli altri debiti verso parti correlate fanno principalmente riferimento a debiti verso controllate sorti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.



ALTRI DEBITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Altri debiti verso parti correlate	332	9
<b>Altri debiti verso parti correlate</b>	<b>332</b>	<b>9</b>
Debito residuo acquisto Monsson Operation Ltd	-	1.790
Debiti verso dipendenti	92	-
Debiti verso amministratori	233	265
Debiti verso erario	101	120
Debiti verso istituti previdenziali	99	59
Altri debiti	-	59
<b>Altri debiti verso altri</b>	<b>525</b>	<b>2.293</b>
<b>Totale</b>	<b>857</b>	<b>2.302</b>

#### AA. RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

I ricavi al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 1.498 migliaia (Euro 1.700 migliaia al 31 dicembre 2018) e sono interamente relativi a servizi svolti centralmente da PLC S.p.A. e prestati a favore delle società del Gruppo.

#### BB. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano ad Euro 1.502 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 1.072 al 31 dicembre 2018).

I costi per servizi verso parti correlate sono illustrati alla nota 4.2.3

COSTI PER SERVIZI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Consulenze da parti correlate	200	172
Costi per servizi da parti correlate	27	27
<b>Costi per servizi da parti correlate</b>	<b>227</b>	<b>199</b>
Costi per consulenze non ricorrenti	528	375
Consulenze amministrative e fiscali	25	93
Consulenze legali e notarili	126	49
Compensi organi di controllo	107	96
Compensi società di revisione	42	55
Consulenze tecniche e professionali	130	52
Manutenzioni e utenze	94	45
Assicurazioni	66	30
Noleggi ed altri costi su beni di terzi	29	24
Servizi ed altri beni	128	54
<b>Costi per servizi da altri</b>	<b>1.275</b>	<b>873</b>
<b>Totale</b>	<b>1.502</b>	<b>1.072</b>



I costi per consulenze non ricorrenti sono legati alle attività di definizione delle linee guida e predisposizione di un nuovo piano industriale pluriennale nonché a consulenze strategiche in relazione a possibili operazioni sul capitale e, in via residuale, ad attività connesse all'acquisto dell'ulteriore 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd., e all'acquisto del 51% del capitale sociale di Schmack Biogas S.r.l.

Al 31 dicembre 2018, tali costi facevano interamente riferimento all'acquisto del 51% di Monsson Operation Ltd. L'incremento nelle voci "Costi per consulenze legali e notarili" e "Manutenzioni e utenze" è principalmente connesso all'accentramento in PLC S.p.A. delle consulenze legali e dei costi connessi all'apparato IT a servizio di tutto il gruppo. L'incremento nelle voci "Costi per consulenze tecniche e professionali" e "Servizi ed altri beni" è prevalentemente connesso all'ampliamento della struttura.

#### CC. COSTO DEL PERSONALE

I costi del personale, al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 1.675 migliaia (Euro 1.435 migliaia al 31 dicembre 2018) ed includono compensi agli amministratori per Euro 394 migliaia.

#### DD. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 143 migliaia (Euro 198 migliaia al 31 dicembre 2018).

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Imposte e tasse indirette	44	41
Svalutazione crediti	-	-
Altri costi operativi	99	157
<b>Totale</b>	<b>143</b>	<b>198</b>

#### EE. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano ad Euro 14 migliaia (Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2018). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è connesso agli investimenti in materiale informatico e licenze software ed alla rilevazione dell'ammortamento dei diritti d'uso derivanti dai contratti di noleggio a lungo termine di autovetture, in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 16.

#### FF. RIVALUTAZIONI SVALUTAZIONI

Tale voce include la svalutazione di Euro 2 migliaia apportata alla partecipazione detenuta nella Richini Due S.r.l. per effetto della perdita realizzata fino alla data di cessione, avvenuta in data 16 luglio 2019.



## GG. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari sono pari ad Euro 168 migliaia al 31 dicembre 2019 e sono prevalentemente relativi agli interessi attivi maturati sul finanziamento soci erogato alla controllata Monsson Operation Ltd. e sul finanziamento soci erogato alla collegata MSD Service S.r.l.

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 239 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2018).

## HH. UTILI (PERDITE) SU PARTECIPAZIONI

Tale voce include i dividendi distribuiti dalle controllate PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l. rispettivamente per Euro 3.388 migliaia ed Euro 868 migliaia.

## II. IMPOSTE SUL REDDITO

Il saldo della voce imposte al 31 dicembre 2019 è positivo per Euro 395 migliaia ed è prevalentemente relativo alla rilevazione delle imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio, trasferita al gruppo nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale, cui la Società partecipa in qualità di consolidante a partire dall'esercizio 2019. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto si ritiene ragionevole la formazione di redditi imponibili futuri a livello di consolidato fiscale nazionale.

Si rammenta che PLC non ha, prudenzialmente, rilevato imposte anticipate sulle perdite pregresse relative ad esercizi precedenti – non rientranti quindi nel regime di consolidato fiscale - per complessivi Euro 15.300 migliaia, in quanto data la natura di holding operativa della Società risulta di difficile determinazione la stima della formazione di redditi imponibili e gli esercizi di relativa manifestazione nei quali potranno essere utilizzate le perdite fiscali.

È riportata di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES.

Onere fiscale teorico (24%) (dati in Euro migliaia)	Imponibile	31.12.2019
<b>Utile ante imposte</b>	<b>2.346</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>(563)</b>
Differenze temporanee	261	
Differenze temporanee anni precedenti	(307)	
Differenze permanenti	(3.935)	
<b>Utile imponibile effettivo</b>	<b>(1.635)</b>	
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>392</b>

## JJ. COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le componenti di conto economico complessivo ammontano ad Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 30 migliaia al 31 dicembre 2018) e sono relative all'effetto del calcolo attuariale sul TFR ai sensi dello IAS 19 (pari ad Euro 8 migliaia al netto del relativo effetto imposte di Euro 2 migliaia).



## **KK. IMPEGNI E GARANZIE**

Si riportano di seguito gli impegni e garanzie in essere al 31 dicembre 2019:

- fidejussione per Euro 5.000 migliaia rilasciata da PLC System S.r.l. nell'interesse di PLC S.p.A. a favore di BNL a garanzia del finanziamento concesso;
- garanzia di Euro 2.500 migliaia rilasciata da SACE S.p.A. nell'interesse di PLC S.p.A. a favore di BNL a garanzia del finanziamento concesso;
- garanzia corporate per Euro 318 migliaia rilasciata da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore di Siemens Gamesa Renewable Energy Wind S.r.l.;
- n.2 garanzie corporate, per complessivi Euro 456 migliaia, rilasciate da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC Power S.r.l. a favore di Enel Green Power S.p.A., in relazione agli acconti ricevuti nell'ambito dei contratti preliminari per la cessione delle partecipazioni detenute in C&C Uno Energy S.r.l. e in C&C Castelvetero S.r.l.

## **LL. INFORMATIVA DI SETTORE**

Con riferimento alla capogruppo PLC S.p.A., l'informativa di settore al 31 dicembre 2019 appare non significativa in quanto la Società opera esclusivamente in qualità di holding operativa del Gruppo e quindi in un unico segmento "holding".



#### 4.2.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali della Società verso parti correlate e infragruppo.

##### Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi		
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime e servizi	Personale	Oneri finanziari
PLC Service S.r.l.	525	-	-	-	-	-
PLC Service Wind S.r.l.	225	-	-	-	-	-
PLC System S.r.l.	680	-	3	2	-	-
PLC System South Africa PTY LTD	-	-	-	-	-	-
Idroelettrica 2014 S.r.l.	7	-	-	-	-	-
PLC System Montenegro d.o.o.	-	-	-	-	-	-
PLC Power S.r.l.	7	-	5	-	-	-
C&C Castelvetere S.r.l.	5	-	-	-	-	-
C&C Irsina S.r.l.	7	-	-	-	-	-
C&C Uno Energy S.r.l.	5	-	-	-	-	-
C&C Tre Energy S.r.l.	7	-	-	-	-	-
Alisei Wind S.r.l.	7	-	-	-	-	-
Tirreno S.r.l.	5	-	-	-	-	-
Monsson Operation LTD	4	-	157	-	-	-
Monsson Operation GmbH	-	-	-	-	-	-
Monsson Energy AB	-	-	-	-	-	-
Monsson Operation S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Wind Power Energy S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Monsson Turkey	-	-	-	-	-	-
Monsson Energostroy LLC	-	-	-	-	-	-
<b>Totale società controllate</b>	<b>1.484</b>	-	<b>165</b>	<b>2</b>	-	-
MSD Service S.r.l.	14	-	3	-	-	-
<b>Totale società collegate</b>	<b>14</b>	-	<b>3</b>	-	-	-
Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A.)	-	-	-	-	-	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	225	-	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	-	-	-	<b>225</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.498</b>	-	<b>168</b>	<b>227</b>	-	-
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>100%</i>	<i>0%</i>	<i>100%</i>	<i>15%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>





Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
PLC Service S.r.l.	264	-	104	16	-	-
PLC Service Wind S.r.l.	249	-	-	-	-	7
PLC System S.r.l.	507	-	734	10	-	317
PLC System South Africa PTY LTD	-	-	-	-	-	-
Idroelettrica 2014 S.r.l.	12	-	-	-	-	-
PLC System Montenegro d.o.o.	-	-	-	-	-	-
PLC Power S.r.l.	20	-	-	-	-	7
C&C Castelvetero S.r.l.	10	-	-	-	-	-
C&C Irsina S.r.l.	15	-	-	-	-	-
C&C Uno Energy S.r.l.	9	-	-	-	-	-
C&C Tre Energy S.r.l.	15	-	-	-	-	-
Alisei Wind S.r.l.	10	-	-	-	-	-
Tirreno S.r.l.	8	-	-	-	-	-
Monsson Operation LTD	4	3.786	-	-	-	-
Monsson Operation GmbH	-	-	-	-	-	-
Monsson Energy AB	-	-	-	-	-	-
Monsson Operation S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Wind Power Energy S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Monsson Turkey	-	-	-	-	-	-
Monsson Energostroy LLC	-	-	-	-	-	-
<b>Totale società controllate</b>	<b>1.123</b>	<b>3.786</b>	<b>838</b>	<b>26</b>	<b>-</b>	<b>331</b>
MSD Service S.r.l.	3	-	-	-	-	-
<b>Totale società collegate</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A.)	1	-	-	-	-	2
Nelke S.r.l.	-	-	-	113	-	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>113</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>1.127</b>	<b>3.786</b>	<b>838</b>	<b>139</b>	<b>-</b>	<b>333</b>
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>98%</i>	<i>100%</i>	<i>63%</i>	<i>15%</i>	<i>0%</i>	<i>39%</i>



#### 4.2.4 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

PLC opera in qualità di holding operativa e pertanto i suoi risultati economici e la sua redditività dipendono (i) dai dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate e (ii) dai corrispettivi riconosciuti dalle società controllate per le strutture accentrate nella capogruppo e connaturate allo status di holding. Ciò comporta un'attuale rilevante dipendenza dai risultati economici e gestionali delle controllate.

In tale contesto la Società è esposta al rischio di liquidità, al rischio di credito e al rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione finanziaria.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla Capogruppo che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi.

#### Tipologie di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9 con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IFRS 9 (dati in Euro migliaia)	Criteri di valutazione adottati				31.12.2019	31.12.2018
	Fair Value	Gerarchia del Fair Value	Valutazione al costo	Costo ammortizzato	Valore contabile	Valore contabile
<b>Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico</b>						
Finanziamenti e crediti	-	-	-	3.813	3.813	1.616
Disponibilità liquide	1.837	Livello 1	-	-	1.837	16
Crediti commerciali	-	-	-	1.153	1.153	332
Altri crediti correnti	-	-	-	1.328	1.328	204
Altri crediti non correnti	1	-	-	359	360	-
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>					-	-
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie possedute per la vendita</b>					-	-
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>1.838</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.653</b>	<b>8.491</b>	<b>2.168</b>
<b>Passività finanziarie al costo ammortizzato</b>						
Debiti commerciali	-	-	-	904	904	896
Altri debiti correnti	-	-	-	857	857	2.302
Debiti finanziari correnti	-	-	-	2.154	2.154	600
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	5.176	5.176	2.396
<b>Passività finanziarie possedute per la vendita</b>					-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.091</b>	<b>9.091</b>	<b>6.194</b>

Con riferimento alle disponibilità liquide, ai crediti e ai debiti commerciali, agli altri crediti correnti e non correnti e ai debiti correnti, il costo ammortizzato è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto del calcolo del *fair value* in quanto il loro costo ammortizzato approssima lo stesso.



Le attività e le passività finanziarie con scadenza oltre l'esercizio sono valutate con il metodo del costo ammortizzato.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall'IFRS 13. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

#### Rischio di liquidità

L'evoluzione del capitale circolante netto e del fabbisogno finanziario della Società è fortemente dipendente dai risultati e dalla redditività delle imprese controllate e collegate.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui la Società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. Tenuto conto della natura di holding della Società l'obiettivo di risk management, gestito a livello di Gruppo, è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità di affidamenti e di linee di credito adeguato per l'intero Gruppo.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria. Tenuto conto della natura di holding industriale, la Società, è esposta direttamente nei confronti di altre società del Gruppo ma indirettamente nei confronti dei clienti terzi delle società controllate e collegate, in quanto i suoi risultati economici e la sua redditività dipendono dai risultati e dalla redditività delle altre società del Gruppo a loro volta esposte direttamente a tale rischio. Il rischio di credito risulta in linea generale mitigato dal fatto che il Gruppo effettua una valutazione preventiva in merito al rischio di controparte della solvibilità sulla base di procedure e che, generalmente, i crediti di importo rilevante sono nei confronti di controparti note e affidabili.



Nonostante le misure attuate non si può escludere che una parte dei clienti del Gruppo possa ritardare, ovvero non onorare i pagamenti alle condizioni e nei termini pattuiti.

Laddove emergano mutamenti nel merito di credito di una controparte, il valore del credito viene opportunamente rettificato per adeguarlo alle effettive probabilità di recupero. La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2019, è pari al valore contabile dei crediti presenti in bilancio.

#### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

#### Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse in considerazione dei finanziamenti in essere con Banco BPM e BNL. Tale rischio è originato dal fatto che tali finanziamenti, essendo a tasso variabile espongono la Società ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor. Generalmente l'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura. Al 31 dicembre 2019 la Società ha in essere un contratto di cap strike a copertura del rischio di tasso di interesse in relazione al finanziamento BNL.

#### Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo della Società e del Gruppo nei quali, il management è fortemente impegnato.



#### 4.3 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti Ing. Michele Scoppio e Dott.ssa Cecilia Mastelli in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di PLC, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che:

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 27 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

*f.to Michele Scoppio*

*f.to Cecilia Mastelli*



#### 4.4 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019  
AI SENSI DELL'ART. 153 D. LGS. n. 58/98

All'Assemblea degli azionisti della Società PLC S.p.A.

Signori Azionisti,

La prossima Assemblea degli azionisti convocata per il 28 aprile 2020 sarà chiamata, tra l'altro, ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, approvato dalla seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2020.

La presente relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale nominato per il triennio 2018-2020 dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2018 e, dunque, composto dal Presidente Massimo Invernizzi e dai Sindaci Effettivi Claudio Sottoriva e Maria Francesca Talamonti.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un patrimonio netto di euro 47.729.595, comprensivo di una perdita di esercizio pari a euro 2.741.191.

**Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza in base ai compiti attribuitigli dal decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dalla normativa vigente, tenendo altresì conto delle indicazioni raccomandate dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni Consob in materia di controlli societari e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana, cui la Società ha dichiarato di aderire.

Inoltre, avendo PLC S.p.A. (di seguito anche "PLC" o la "Società") adottato il modello di governance "tradizionale", il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, così come modificato dal decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE, che modifica la Direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e dal Regolamento Europeo 537/2014.

Con riferimento alle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, considerate le indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio rappresenta quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, acquisendo le informazioni strumentali allo svolgimento delle proprie funzioni mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, le audizioni del management, gli incontri con le strutture aziendali della Società e del Gruppo e l'analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali.

Il Collegio ha altresì incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 e, nel quadro degli scambi di informazioni tra organo di controllo e revisore previsti dalla legge, ha tenuto numerosi incontri con la società di revisione e con i corrispondenti organi di controllo di società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte oltre ad avere partecipato a n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019 e sino alla data di predisposizione della presente Relazione, il Collegio si è riunito n. 7 volte ed ha partecipato a n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

#### **Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione acquisendo conoscenza sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle società da questa controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto; il Collegio dà atto, inoltre, di aver tenuto numerose riunioni congiunte con il Comitato Controllo e Rischi e di aver comunque partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, alle riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori ci hanno dato, con periodicità almeno trimestrale, ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso sulla determinazione del risultato di esercizio.

Il Collegio ha verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha accertato, anche mediante la partecipazione alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed ha verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni riguardanti, in particolare, la congruità delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.



Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative poste in essere.

Il Collegio Sindacale ha inoltre constatato che adeguata documentazione a supporto degli argomenti oggetto di discussione nei Consigli di Amministrazione è resa disponibile ad amministratori e sindaci con ragionevole anticipo.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da capogruppo alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e tramite incontri e scambi di documenti con la società di revisione, anche ai fini della reciproca condivisione di dati e informazioni rilevanti. A tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire, ritenendo la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione. Con particolare riferimento alle società controllate, il Collegio Sindacale ha constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti: al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha monitorato l'evoluzione della struttura organizzativa e il rafforzamento dei presidi nella capogruppo.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali;
- l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del codice civile e del Criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina;
- l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'assetto amministrativo e contabile, sul sistema di controllo interno e

sull'informativa societaria, nonché gli incontri con il medesimo che, unitamente all'Amministratore Delegato-CEO, ha rilasciato, in data 27 marzo 2020, la dichiarazione prevista dall'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998 con riferimento al bilancio di esercizio 2019 e al bilancio consolidato 2019 di PLC.

- l'esame della Relazione del Comitato per il Controllo e Rischi, nonché la partecipazione ai lavori dello stesso e, nell'occasione in cui gli argomenti lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi;
- l'esame della Relazione annuale del responsabile della funzione Internal Audit e dei rapporti dell'Internal Audit;
- l'esame delle relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza di PLC, istituito dalla Società in conformità con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 231/2001, dalle quali si rileva che non sono stati ravvisati elementi che evidenzino la non adeguatezza del Modello 231 adottato dalla Società;
- l'esame della relazione aggiuntiva della società di revisione, rilasciata ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537 del 16 aprile 2014;
- gli scambi di informazioni con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio non ha constatato fatti e circostanze comportanti l'inidoneità del sistema amministrativo-contabile delle società controllate extra Ue a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato, come previsto dall'art. 15, comma 1, lett. c, punto ii), del Regolamento Mercati (condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea).

Il Collegio rileva che, nel corso dell'esercizio, la Società ha avviato un progetto volto al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, in un'ottica di sempre maggior coordinamento e potenziamento delle attività di controllo.

Tutto ciò considerato, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale efficacia del sistema di controllo interno nel suo complesso.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato:

- sul processo di analisi svolto dal Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito del programma di predisposizione del Budget 2020;
- sull'istruttoria svolta dal Comitato per il Controllo e Rischi, finalizzata all'espressione del proprio parere al Consiglio di Amministrazione sulla metodologia da utilizzarsi per lo svolgimento del test di *impairment* al 31 dicembre 2019, effettuata col supporto di un consulente indipendente;
- sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare rife-

rimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

**Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19, D.Lgs. n. 39/2010 e del D.Lgs. n. 135/2016 emesso in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE e dal Regolamento Europeo 537/2014**

In qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19, D.Lgs. n. 39/2010 il Collegio ha vigilato sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Collegio Sindacale è stato informato che tali procedure sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

I riscontri effettuati hanno permesso di accertare la complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di garantire l'attendibilità dell'informativa finanziaria relativa all'esercizio 2019.

Così come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 39/2010, la Società di Revisione ha svolto in via esclusiva il controllo:

- sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Nell'ambito della vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, il Collegio *i)* ha esaminato il piano di revisione del Gruppo al 31 dicembre 2019 predisposto dalla Società di Revisione - nel quale sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio - rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni del Gruppo ed *ii)* ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli *International Standards on Audit* (ISAs). A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio si è confrontato con la Società di Revisione, durante i periodici incontri, sulle *Key Audit Matter* evidenziate da EY, relative alla Valutazione delle partecipazioni in società controllate, per quanto riguarda il Bilancio della PLC S.p.A., e al Riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione e alla Valutazione dell'Avviamento, per quanto riguarda il Bilancio Consolidato.

La società di revisione EY S.p.A. (di seguito anche “EY”) ha rilasciato in data odierna le relazioni ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell’art. 10 del Regolamento Europeo 537/2014, per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2019, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Da tali relazioni risulta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data. Le citate relazioni non contengono rilievi né richiami di informativa.

La società di revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la “*Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile*” che spiega i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all’indipendenza di cui all’art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, oltre che le informative richieste dall’art. 11 del medesimo Regolamento. La Società di Revisione ha confermato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che esistano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria dei bilanci d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019, tali da dover essere segnalate al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile. Il Collegio Sindacale provvederà a informare l’organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva di cui all’art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

Nel corso dell’esercizio abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, ai sensi dell’art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. Il Collegio Sindacale (i) ha analizzato l’attività svolta dalla società di revisione, e in particolare, l’impianto metodologico, l’approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l’adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d’Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha preso in esame la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, beneficiando anche del conforto espresso nel merito da consulenti specialisti, a cui ha fatto seguito l’approvazione della procedura stessa in data 10 febbraio 2020 e l’approvazione dei risultati dell’*impairment test*, avvenuta in data 13 marzo 2020.

Come risulta dalle informazioni rese ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob riportate in Relazione Finanziaria, la Società e le società del Gruppo hanno conferito a EY S.p.A, durante l'esercizio 2019, oltre all'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale, incarichi non di revisione relativi (i) ai servizi di verifica finalizzati alla sottoscrizione della dichiarazione IVA 2019 e (ii) ai servizi professionali relativi al parere di congruità rilasciato sul prezzo di emissione delle azioni relative agli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, quinto comma e sesto comma del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma D.Lgs. 58/1998. Il totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per i suddetti servizi di attestazione ammonta a Euro 35.000.

Tali incarichi sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale e, sulla base delle verifiche effettuate, il Collegio non ha ritenuto che sussistessero criticità in ordine all'indipendenza della società di revisione.

Come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del sopra citato decreto e dell'art. 6 del Regolamento Europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'art. 5 di tale Regolamento.

Il Collegio ha ricevuto dalla Società di Revisione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma che, nel periodo dal 1° gennaio 2019 alla data della comunicazione (3 aprile 2020), non ha riscontrato situazioni che possono compromettere l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità indicate dagli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e dalle relative disposizioni di attuazione.

Pertanto, tenuto anche conto della comunicazione rilasciata da EY S.p.A. e degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti al suo *network* dalla Società e dalle società del Gruppo, non sono emersi, sulla base dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, aspetti critici in ordine all'indipendenza della società di revisione EY S.p.A..

#### **Altre attività**

##### **Operazioni di maggior rilievo**

Al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre ad aver partecipato, come sopra esposto, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile, dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, ha ottenuto dagli amministratori, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere

nell'esercizio da PLC e dalle società controllate; tali informazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 31 luglio 2019 ha deliberato un aumento di capitale in natura ed un aumento di capitale a pagamento nell'ambito dell'operazione di acquisto della società Monsson Operation Ltd.. Gli aumenti di capitale sono stati deliberati all'unanimità e sono stati regolarmente eseguiti nel successivo mese di agosto; per l'effetto, i venditori sono diventati azionisti di PLC S.p.A. detenendo complessivamente circa il 7,5% delle azioni dell'Emittente.

### **Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate**

Il Collegio Sindacale valuta adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il Collegio non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della società di revisione EY S.p.A., del Comitato parti correlate e del Dirigente preposto al controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2019, sulla base delle informazioni ricevute, risultano poste in essere alcune operazioni con parti correlate, sia infragruppo, sia con terzi; tali operazioni, per quanto ci consta:

- sono state eseguite in aderenza al Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2010, oltre a successive modifiche e integrazioni, redatto in conformità alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e successive modificazioni, recante il Regolamento Operazioni con Parti Correlate;
- risultano effettuate nell'interesse della Società, di natura ordinaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;
- non includono operazioni atipiche o inusuali.

Le operazioni con parti correlate trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio, dove sono riportati anche i principali saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti con parti correlate.

### **Denunce ex art. 2408 del codice civile**

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile.

### **Codice di Autodisciplina**

Il Collegio Sindacale ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. n. 58/1998, sulle modalità di concreta attuazione del sistema di Corporate Governance previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, promosso da Borsa Italiana S.p.A., alle cui raccomandazioni e principi la Società ha aderito, recependo nel corso del tempo i relativi aggiornamenti e le raccomandazioni. Dall'adesione al Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione ha assunto apposite delibere di attuazione e specificazione delle disposizioni del Codice stesso.

In particolare, preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per il Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale ha verificato *i)* che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal consiglio stesso per valutare l'indipendenza dei propri membri sono state correttamente applicate, *ii)* l'adeguatezza, in relazione alle esigenze ed all'operatività della Società, delle dimensioni, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, nonché *iii)* il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio.

In tale ambito il Collegio ha preso atto che la Relazione annuale sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis, D.Lgs. 58/98 e dell'art. 89-bis, Regolamento Emittenti, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

In merito ai contenuti delle stesse non vi sono particolari osservazioni da riferire.

### **Autovalutazione del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale ha effettuato la periodica verifica del rispetto dei criteri di indipendenza oltre che di professionalità e onorabilità, in capo ai propri componenti come previsto, tanto dalla legge, quanto dai principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché dal Codice di Autodisciplina, prendendo atto che i propri componenti:

- non ricadono in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in relazione alla carica di Sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo Statuto Sociale;
- possiedono i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa applicabile e, specificamente, i requisiti stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998; e
- rispettano le disposizioni relative ai limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente.

Nella composizione del Collegio Sindacale è garantito l'equilibrio tra i generi, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 *“Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio*

1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati”, così come modificata dalla legge n. 145/2019, e dalla delibera Consob n. 18098 dell’8 febbraio 2012, anche ai sensi dell’art 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, aggiornato con le modifiche apportate dalla legge n. 145/2018.

Quanto al proprio funzionamento, il Collegio:

- (i) ha verificato l’assidua partecipazione dei propri componenti (nei termini quantitativi sopra indicati) sia alle riunioni collegiali frequentemente svolte in seduta congiunta con il Comitato per il Controllo e Rischi della Società, sia a tutte le riunioni dell’organo amministrativo e in generale dei Comitati consiliari; e
- (ii) ha valutato la rilevanza dei temi trattati sulla base di una pianificazione orientata a individuare i principali profili di rischio (*risk based approach*), nonché sulla base di un’adeguata programmazione dei periodici flussi informativi intrattenuti con il management della Società, con le funzioni di controllo interno e con l’Organismo di Vigilanza. Le specifiche funzioni di controllo e di monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall’art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, hanno previsto, tra l’altro, un costante e reciproco scambio di informazioni periodicamente intrattenuto con la società di revisione e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, assicurando un corretto ed efficace funzionamento del Collegio Sindacale anche in quanto Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

### **Pareri espressi dal Collegio Sindacale**

Nel corso dell’esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri specifici.

### **Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019**

Preliminarmente evidenziamo che il progetto di bilancio d’esercizio e il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale a seguito della loro approvazione da parte dell’organo amministrativo, avvenuta in data 27 marzo 2020. Il Collegio ha verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019 - redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB - e della Relazione degli Amministratori, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Nella loro Relazione e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili d’esercizio, gli Amministratori hanno fornito ampia informativa in ordine all’andamento della gestione, alle principali operazioni avvenute nel corso dell’esercizio 2019 e agli avvenimenti intervenuti successivamente alla chiusura dell’esercizio.

Si evidenzia che né PLC, né le società del Gruppo sono soggette in via obbligatoria al D.Lgs. n. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni non finanziarie, non rientrando la So-



cietà nell'ambito di applicazione di cui all'art. 2 di tale decreto, né essendo le società del Gruppo enti di interesse pubblico.

In data 3 aprile 2020 la Società di Revisione ha reso le proprie relazioni ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sul bilancio consolidato e sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019, che evidenziano un "giudizio senza modifica".

La Società di Revisione ha espresso il proprio giudizio evidenziando che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38."*

### **Valutazione degli impatti del Coronavirus (COVID-19)**

Il Collegio non può esimersi dal rilevare che alla data di chiusura della presente Relazione è in corso una imponente emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 (esploso già a dicembre 2019 in Cina), in considerazione della quale le Autorità italiane hanno emanato norme, riservandosi di elevare di tempo in tempo e ulteriormente il contenuto restrittivo delle stesse, che impongono forti limitazioni alla circolazione delle persone e divieti di assembramenti, divulgando altresì stringenti protocolli sanitari per la salvaguardia delle persone, segnatamente sui luoghi di lavoro.

Tale contesto, per quanto qui di rilievo, oltre ad imporre lo svolgimento in audio conferenza del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2020 - che, inter alia, come già rilevato, ha licenziato l'informazione finanziaria annuale 2019 e provveduto a convocare l'Assemblea dei Soci per il 28 aprile 2020 -, ha comportato che anche il Collegio Sindacale abbia dovuto operare esclusivamente a mezzo di riunioni "da remoto" per quanto concerne i relativi incumbenti (analogamente risulta aver proceduto la Società di Revisione).

A fronte del progressivo deterioramento della situazione, in particolar modo in Lombardia e Veneto, le Autorità hanno disposto la chiusura degli esercizi commerciali aperti al pubblico e un generalizzato richiamo a limitare i movimenti delle persone nei limiti massimi del possibile; al generalizzato ricorso alla modalità di lavoro in *smart working*, hanno fatto seguito molteplici chiusure di fabbriche del Nord Italia, con l'obiettivo di proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori e dipendenti.

Ancora, notizie che si apprendono in sede di chiusura della presente Relazione indicano che la diffusione del virus COVID-19 sta investendo non solo l'intera Europa, ma altresì gli USA, il Sud America e potrebbe andare ad interessare l'intero mondo, con la conseguenza dell'emanazione di provvedimenti restrittivi da parte delle competenti autorità estere interessate simili a quelli già assunti in Italia.

Quanto all'Assemblea annuale, come ricordato convocata per il giorno 28 aprile 2020, il Collegio rileva che, avuto riguardo alle richiamate norme restrittive assunte dalle Autorità, alla data di rilascio della presente Relazione sono state annunziate disposizioni straordinarie di legge e regolamentari ordinate a consentire un generalizzato ricorso al maggior termine di approvazione dei bilanci d'esercizio delle società, sia per quelle quotate sia per quelle non quotate, così come forme di celebrazione delle assemblee dei soci, e di esercizio del voto da parte dei medesimi, adeguate al momento. In merito, il Collegio opererà in stretto coordinamento con il Consiglio di Amministrazione, affinché l'Assemblea annuale possa essere ordinatamente celebrata, e i diritti dei Soci regolarmente esercitati, nel rispetto delle suddette disposizioni.

Il Collegio, in tutta evidenza, assicura la massima attenzione, in stretto coordinamento con l'Organo amministrativo, ordinata ad apprezzare gli impatti economici finanziari che la pandemia da COVID-19 procurerà sul mercato economico mondiale e, quindi, per la Società.

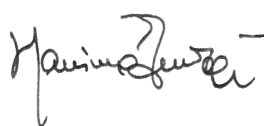
\* \* \*

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di tutto quanto precede, sulla base delle attività di controllo svolte, considerando le risultanze dell'attività della Società di Revisione, sotto i profili di propria competenza e sulla base delle proprie conoscenze, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come predisposto dall'organo amministrativo, così come della proposta di deliberazione concernente la destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 3 aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

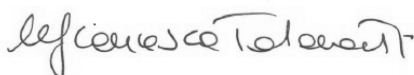
Massimo Invernizzi (*Presidente*)



Claudio Sottoriva



Maria Francesca Talamonti





#### 4.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della  
PLC S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della PLC S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p><b>Valutazione delle partecipazioni in società controllate</b></p> <p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 presenta alla voce partecipazioni in società controllate un importo pari a Euro 48,3 milioni.</p> <p>Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo di acquisizione, eventualmente ridotto per perdite di valore ritenute durevoli.</p> <p>La Società almeno annualmente effettua una analisi per valutare la presenza di indicatori di impairment per ciascuna partecipazione e, qualora si manifestino, assoggetta le stesse ad impairment test. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, ed alla determinazione dei tassi di attualizzazione applicati a tali previsioni. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>Il paragrafo "Partecipazioni in società controllate" e la nota "C - Partecipazioni in società controllate, delle note esplicative al bilancio descrive le assunzioni utilizzate nelle analisi di impairment.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla identificazione di eventuali perdite e quindi alla valutazione delle partecipazioni;</li> <li>• l'esame della corretta applicazione della procedura relativa alla valutazione delle partecipazioni con riferimento alle modalità di determinazione dei valori recuperabili, dei tassi di attualizzazione e dei valori a consuntivo delle società oggetto di valutazione;</li> <li>• l'analisi di accuratezza e di ragionevolezza, rispetto ai dati consuntivi, delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri con particolare riferimento ai tassi utilizzati;</li> <li>• l'analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare eventuali impatti significativi sul valore recuperabile.</li> </ul> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla voce oggetto di analisi.</p>

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della PLC S.p.A. ci ha conferito in data 23 giugno 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Gli amministratori della PLC S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della PLC S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della PLC S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali

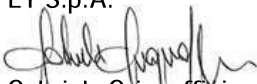
errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della PLC S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2020

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini  
(Revisore Legale)





## ALLEGATO 1 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETA' INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Si riporta di seguito, ai sensi dell'art. 2429 comma 3 e 4 cod. civ. il prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle società incluse nell'area di consolidamento.

SOCIETA' CONTROLLATE																					
	PLC Service S.r.l.	PLC Service Wind S.r.l.	PLC System S.r.l.	Idroelettrica 2014 S.r.l.	PLC System South Africa	PLC System Montenegro	PLC POWER S.r.l.	C&C Castelvetere S.r.l.	C&C Irsina S.r.l.	C&C Uno Energy S.r.l.	C&C Tre Energy S.r.l.	Alisel Wind S.r.l.	Tirreno S.r.l.	Pangreen Mogambique LDA	Monsson Operation Ltd	Monsson Energy AB	Monsson Operation GmbH	Monsson Operation S.r.l.	Monsson Turkey	Wind Power Energy	Monsson Energostroy LLC
<b>Stato Patrimoniale (dati in Euro migliaia)</b>																					
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	4.258	252	11.475	1.683	8	-	6.505	470	218	789	330	173	56	370	136	-	43	2.198	3	113	1
ATTIVITÀ CORRENTI	7.565	1.962	20.557	176	175	457	96	16	5	36	20	16	6	0	3.577	230	1.730	5.638	306	450	865
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.824</b>	<b>2.214</b>	<b>32.031</b>	<b>1.859</b>	<b>183</b>	<b>457</b>	<b>6.601</b>	<b>487</b>	<b>223</b>	<b>825</b>	<b>350</b>	<b>189</b>	<b>62</b>	<b>371</b>	<b>3.713</b>	<b>230</b>	<b>1.773</b>	<b>7.837</b>	<b>309</b>	<b>563</b>	<b>866</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.018</b>	<b>70</b>	<b>13.535</b>	<b>13</b>	<b>159</b>	<b>104</b>	<b>1.932</b>	<b>193</b>	<b>189</b>	<b>389</b>	<b>206</b>	<b>106</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>(278)</b>	<b>34</b>	<b>660</b>	<b>901</b>	<b>(885)</b>	<b>395</b>	<b>20</b>
PASSIVITÀ NON CORRENTI	5.314	697	835	133	3	-	2.938	215	16	351	94	38	38	-	3.782	-	125	883	8	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI	4.492	1.448	17.662	1.713	20	353	1.731	79	18	85	50	45	11	370	209	196	1.113	6.811	311	160	846
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>11.824</b>	<b>2.214</b>	<b>32.031</b>	<b>1.859</b>	<b>183</b>	<b>457</b>	<b>6.601</b>	<b>487</b>	<b>223</b>	<b>825</b>	<b>350</b>	<b>189</b>	<b>62</b>	<b>371</b>	<b>3.713</b>	<b>230</b>	<b>1.773</b>	<b>7.837</b>	<b>309</b>	<b>563</b>	<b>866</b>
<b>Conto Economico (dati in Euro migliaia)</b>																					
RICAVI	11.694	3.654	15.569	93	31	539	49	-	-	-	-	-	-	-	-	416	2.916	12.624	351	668	733
COSTI DELLA PRODUZIONE	10.322	3.655	17.370	127	339	448	77	31	12	37	15	13	9	-	110	405	2.149	11.852	532	640	699
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>1.372</b>	<b>(1)</b>	<b>(1.801)</b>	<b>(34)</b>	<b>(309)</b>	<b>91</b>	<b>(28)</b>	<b>(31)</b>	<b>(12)</b>	<b>(37)</b>	<b>(15)</b>	<b>(13)</b>	<b>(9)</b>	<b>-</b>	<b>(110)</b>	<b>11</b>	<b>767</b>	<b>772</b>	<b>(181)</b>	<b>28</b>	<b>34</b>
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(44)	(4)	(107)	1	3	0	(18)	5	(0)	5	3	1	1	-	(15)	(9)	(2)	(175)	(70)	(0)	(7)
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.327</b>	<b>(5)</b>	<b>(1.407)</b>	<b>(34)</b>	<b>(306)</b>	<b>91</b>	<b>(46)</b>	<b>(26)</b>	<b>(12)</b>	<b>(32)</b>	<b>(11)</b>	<b>(11)</b>	<b>(7)</b>	<b>-</b>	<b>(125)</b>	<b>2</b>	<b>766</b>	<b>597</b>	<b>(251)</b>	<b>27</b>	<b>27</b>
IMPOSTE	369	5	(349)	-	-	8	(6)	97	-	186	-	0	-	-	1	236	135	0	0	5	8
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>958</b>	<b>(10)</b>	<b>(1.058)</b>	<b>(34)</b>	<b>(306)</b>	<b>83</b>	<b>(39)</b>	<b>(123)</b>	<b>(12)</b>	<b>(218)</b>	<b>(11)</b>	<b>(11)</b>	<b>(7)</b>	<b>-</b>	<b>(125)</b>	<b>1</b>	<b>529</b>	<b>462</b>	<b>(252)</b>	<b>22</b>	<b>19</b>

SOCIETA' COLLEGATE			
Monsson Poland SP Z.o.o.	Monsson South Africa	Solar Project One S.r.l.	MSD Service S.r.l.

<b>Stato Patrimoniale (dati in Euro migliaia)</b>				
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	-	-	545	-
ATTIVITÀ CORRENTI	18	4	150	293
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>18</b>	<b>4</b>	<b>695</b>	<b>293</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(47)</b>	<b>(29)</b>	<b>681</b>	<b>10</b>
PASSIVITÀ NON CORRENTI	50	33	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI	15	-	14	283
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>18</b>	<b>4</b>	<b>695</b>	<b>293</b>
<b>Conto Economico (dati in Euro migliaia)</b>				
RICAVI	73	-	169	1.599
COSTI DELLA PRODUZIONE	82	30	146	1.764
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(9)</b>	<b>(30)</b>	<b>23</b>	<b>(165)</b>
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(6)	1	1	(6)
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(15)</b>	<b>(28)</b>	<b>24</b>	<b>(171)</b>
IMPOSTE	-	-	6	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(15)</b>	<b>(28)</b>	<b>18</b>	<b>(171)</b>



ALLEGATO 2 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI



## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

**Ai sensi dell'art. 123-bis TUF**

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: PLC S.p.A.

Sito Web: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2019

Data di approvazione della Relazione: 27 marzo 2020

### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)

## INDICE

<b>INDICE</b> .....	<b>2</b>
<b>GLOSSARIO</b> .....	<b>4</b>
<b>PREMESSA</b> .....	<b>5</b>
1. <b>PROFILO DELL'EMITTENTE</b> .....	<b>5</b>
2. <b>INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data della presente relazione</b> .....	<b>8</b>
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i> .....	<b>8</b>
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i> .....	<b>8</b>
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i> .....	<b>9</b>
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i> .....	<b>9</b>
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i> .....	<b>9</b>
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i> .....	<b>9</b>
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i> .....	<b>9</b>
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i> .....	<b>9</b>
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i> .....	<b>11</b>
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e s.s. c.c.)</i> .....	<b>11</b>
3. <b>COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)</b> .....	<b>13</b>
4. <b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	<b>13</b>
4.1 <b>NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)</b> .....	<b>13</b>
4.2 <b>COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis TUF)</b> .....	<b>17</b>
4.3 <b>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)</b> .....	<b>23</b>
4.4 <b>ORGANI DELEGATI</b> .....	<b>26</b>
4.5 <b>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</b> .....	<b>30</b>
4.6 <b>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</b> .....	<b>30</b>
4.7 <b>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</b> .....	<b>31</b>
5. <b>TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</b> .....	<b>32</b>
6. <b>COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</b> .....	<b>32</b>
7. <b>COMITATO NOMINE, REMUNERAZIONI E PIANI DI STOCK OPTION</b> .....	<b>33</b>
8. <b>REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b> .....	<b>35</b>
9. <b>COMITATO CONTROLLO E RISCHI</b> .....	<b>35</b>
10. <b>SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI</b> .....	<b>36</b>
10.1 <b>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI</b> .....	<b>39</b>
10.2 <b>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT</b> .....	<b>40</b>
10.3 <b>MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001</b> .....	<b>41</b>
10.4 <b>SOCIETÀ DI REVISIONE</b> .....	<b>42</b>
10.5 <b>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI</b> .....	<b>42</b>
10.6 <b>COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b> .....	<b>43</b>
11. <b>INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b> .....	<b>43</b>

### PLC SPA

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



12. NOMINA DEI SINDACI.....	46
13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF) .....	48
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	55
15. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF) .....	55
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	58
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO .....	58
18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....	58
Allegato 1: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF).....	60



**PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



## GLOSSARIO

**Assemblea:** l'assemblea degli azionisti dell'Emittente.

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006, modificato nel marzo 2010 ed aggiornato nel mese di Luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., accessibile al pubblico sul sito web: [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)

**Cod. civ. / o c.c.:** il codice civile.

**Consiglio o CdA:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Emittente o PLC o Società:** l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Gruppo:** l'Emittente unitamente alle società direttamente o indirettamente da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2, c.c.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

**Regolamento sulle operazioni con parti correlate:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la presente relazione di *corporate governance*.

**Statuto:** lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla data della presente Relazione.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

### PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



## PREMESSA

La presente Relazione descrive, in conformità alle previsioni dell'art. 123-*bis* del TUF, il modello di Corporate Governance adottato da PLC S.p.A., illustrando il livello di adeguamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nonché l'assetto proprietario della Società.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. in data 27 marzo 2020 e si conforma, nella struttura, al "*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" predisposto da Borsa Italiana S.p.A., VIII edizione (gennaio 2019).

La messa a disposizione presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e la pubblicazione sul sito [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com) della presente Relazione avverranno nei termini prescritti dalla normativa vigente in materia.

### 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Si precisa che l'Emittente rientra nella definizione di P.M.I. ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater* 1), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob. Il valore della capitalizzazione di mercato media dell'esercizio 2019 risulta pari ad Euro 40.596 migliaia mentre il valore del fatturato alla data del 31.12.2019 risulta pari ad Euro 45.615 migliaia.

Come già ampiamente comunicato al mercato, nel corso degli esercizi precedenti PLC ha intrapreso un percorso di ristrutturazione conclusosi già alla data di redazione della scorsa relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

In proposito, si evidenzia che in data 8 febbraio 2019, è stata sottoscritta da Nelke S.r.l. la seconda *tranche* dell'aumento di capitale in conversione previsto dall'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-*bis* della Legge Fallimentare ("**Accordo di Ristrutturazione**"), approvato e sottoscritto in data 5 aprile 2017 ed omologato dal Tribunale di Milano in data 8 giugno 2017. L'Accordo di Ristrutturazione, attraverso le operazioni sul capitale deliberate dall'Assemblea degli Azionisti del 29 giugno 2017 e un'adeguata manovra finanziaria, ha permesso la ricapitalizzazione della Società e del Gruppo nonché il riequilibrio della situazione finanziaria. Attraverso la sottoscrizione da parte di Nelke S.r.l. della suddetta seconda *tranche* dell'aumento di capitale in conversione, si sono perfezionate tutte le attività previste nell'Accordo di Ristrutturazione.

Per quanto concerne il modello di governo societario, l'Emittente ha adottato il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, ai sensi degli articoli 2380-*bis* ss. Cod. civ., il quale prevede l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e l'affidamento del controllo contabile alla società di revisione EY S.p.A. Ai citati organi sono attribuite, in conformità allo Statuto ed alle disposizioni di legge e regolamentari rilevanti, le seguenti funzioni e poteri:

#### Assemblea degli azionisti

Tale organo è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



dalla legge e/o dallo Statuto sociale della Società.

#### Consiglio di Amministrazione

Tale organo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati - dalla legge e/o dallo Statuto - all'Assemblea. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, alla data della presente Relazione, è composto da 6 membri in carica di cui 2 indipendenti ai sensi del Criterio 3.C.1 del Codice, come meglio si dirà nel seguito della presente Relazione, e 4 esecutivi ai sensi del Criterio 2.C.1 del medesimo Codice.

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla data della presente Relazione sono stati istituiti i seguenti Comitati cui sono attribuiti i compiti previsti dal Codice:

- Comitato per il Controllo e Rischi;
- Comitato Nomine, Remunerazione ed i Piani di *Stock Option*.

Riguardo il Comitato Consiliare per le operazioni con parti correlate si precisa che, in base al regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 e successivamente aggiornato in data 2 febbraio 2015 e, in seconda battuta, in data 15 maggio 2018, il Comitato in questione si identifica, a seconda della materia oggetto di esame, nel Comitato per il Controllo e Rischi ovvero con il Comitato Nomine, Remunerazione ed i Piani di *Stock Option*, ed è composto, in ogni caso, da amministratori non esecutivi e non correlati indipendenti.

#### Collegio Sindacale

Il suddetto organo ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

Inoltre, al Collegio Sindacale, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 spetta il compito di:

- esaminare il piano di lavoro preparato dal Responsabile Internal Audit nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico,

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)





nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;

- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

#### Società di revisione

L'attività di revisione contabile è svolta da una società specializzata iscritta all'Albo Speciale dei revisori legali tenuto da Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione contabile è EY S.p.A., nominata dall'Assemblea degli azionisti del 23 giugno 2015, il cui mandato avrà termine con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Alla data della presente Relazione, la Società è, inoltre, dotata dei seguenti Codici, Regolamenti e procedure:

- Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate;
- Procedura in materia di *internal dealing*;
- Procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150, c. 1, TUF;
- Regolamento del Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate;
- Codice Etico del Gruppo PLC;
- Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/01;
- Manuale "Il Sistema Normativo Interno";
- Politica di Gruppo *Global Quality*;
- Politica di Gruppo Salute, Sicurezza e Ambiente;
- Politica di Gruppo Anticorruzione;
- Procedura sulla predisposizione Bilancio Consolidato e gestione dei rapporti Intercompany;
- Procedura sulla predisposizione del Bilancio d'esercizio e Reporting;
- Procedura sul Budget di Gruppo;
- Procedura sulla Informativa Finanziaria;
- Procedura sulla Gestione Affari Legali e Societari;
- Procedura sulla Pianificazione finanziaria e gestione tesoreria;
- Procedura sull'Accesso e utilizzo dei dati informatici;
- Procedura sulla Gestione *New Business Development*;
- Procedura sulla Gestione degli eventi, sponsorizzazioni, iniziative pubbliche e contributi;
- Procedura sulla Gestione HQSE;
- Procedura sulla Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza;
- Procedura sulla Gestione omaggi, regalie e spese di rappresentanza;
- Procedura sulla Gestione acquisti di beni, servizi, consulenze e prestazioni professionali;
- Procedura sulla Fatturazione Attiva;

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)

- Procedura sulla Selezione, assunzione e inserimento del personale;
- Procedura su HR e *Pay roll*;
- Procedura sulla *Review* trimestrale Gruppo Actual vs *Budget*;
- Procedura sul *Whistleblowing*;
- Procedura sulla Valutazione e approvazione degli investimenti informativi.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data della presente relazione

### a) *Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)*

Alla data della presente relazione il capitale sociale sottoscritto e versato di PLC ammonta ad Euro 27.026.480,35, suddiviso in numero 25.960.575 azioni prive di valore nominale. Le azioni sono tutte ordinarie e nominative. Non esistono altre categorie di azioni. Secondo quanto riportato nella tabella seguente:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato su MTA - Segmento Standard	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	25.960.575	100%	100% quotato sul Mercato MTA	Ordinari
Azioni a voto multiplo	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni con diritto di voto limitato	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni prive del diritto di voto	N/A	N/A	N/A	N/A
Altro	N/A	N/A	N/A	N/A

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato su MTA - Segmento Standard	n. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	n. azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibile	N/A	N/A	N/A	N/A
Warrant	N/A	N/A	N/A	N/A

Alla data della Relazione la Società non ha adottato piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti del capitale sociale.

### b) *Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)*

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle azioni emesse dalla Società, né limiti al possesso delle stesse, ai sensi di legge o dello Statuto.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)**

In base alle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni disponibili, alla data della presente Relazione i soggetti che detengono una partecipazione rilevante superiore al 5% nel capitale sociale della Società (essendo la stessa qualificabile come P.M.I.), sono indicati nella tabella seguente:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Quota % su capitale Ordinario	Quota % su capitale Votante
Annamaria Scognamiglio	FRAES S.r.l.	73,53%	73,53%
Emmanuel Muntmark	Emmanuel Muntmark	5,66	5,66

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)**

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né azioni a voto plurimo o maggiorato.

Non esistono soggetti titolari di poteri speciali (quali quelli, ad esempio, di cui alla legge 474/94) in grado incidere sulla politica economica, commerciale e/o finanziaria dell'Emittente.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria da parte dei dipendenti dell'Emittente.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Non esistono restrizioni al diritto di voto sulle azioni della Società.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Alla data della presente Relazione non esistono, per quanto noto alla Società, accordi tra azionisti della Società rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

**h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)**

Alla data di redazione della presente Relazione l'Emittente non ha stipulato contratti rilevanti che prevedono clausole di *change of control*.

Con riferimento alle altre società del Gruppo si riporta quanto di seguito.

**PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



In data 1 gennaio 2017 è stato stipulato tra PLC Service S.r.l. e Novenergia Italia S.r.l. un contratto di gestione e manutenzione *full service*, della durata di 5 anni (dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021) avente ad oggetto la fornitura delle attività di manutenzione ordinaria, straordinaria, servizio di videosorveglianza, parti di ricambio e telecontrollo per l'impianto fotovoltaico di Castellaneta da 14 MWp di proprietà della Novenergia Italia S.r.l., per un controvalore complessivo di Euro 1.050.000,00. Il contratto, in particolare, prevede l'obbligo della PLC Service S.r.l. di svolgere, *inter alia*, le seguenti attività: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria sostituzione delle componenti di impianto (escluso moduli, inverter e trasformatori), videosorveglianza, telecontrollo disponibile ad ogni ora del giorno e per ciascun giorno dell'anno, gestione *spare parts* di proprietà del cliente.

L'art. 13 del contratto prevede in capo a Novenergia Italia S.r.l. il diritto di recesso dal contratto qualora, *inter alia*, venga avviata una riorganizzazione societaria in grado di pregiudicare oggettivamente la capacità della PLC Service S.r.l. di adempiere alle obbligazioni contrattualmente assunte.

In data 1 dicembre 2016 è stato stipulato tra PLC Service Wind S.r.l. e Siemens Gamesa Renewable Energy Wind S.r.l. un contratto per la manutenzione delle turbine eoliche avente ad oggetto la fornitura delle attività di manutenzione ordinaria, piccolo correttivo, reperibilità, della durata iniziale di 2 anni dal 1° dicembre 2016 al 30 novembre 2018, rinnovata da ultimo con *addendum* del 25 settembre 2019. L'importo totale per l'anno 2019 della commessa è pari ad Euro 1.425.148,93.

L'art. 17 del contratto prevede che Siemens Gamesa Renewable Energy Wind S.r.l. avrà diritto di recedere dal contratto qualora PLC Service Wind S.r.l. divenga controllata da una società direttamente concorrente di Siemens Gamesa Renewable Energy Wind S.r.l..

In data 27 marzo 2019 sono stati stipulati tra PLC Service Wind S.r.l. e Enpower S.r.l. tre contratti aventi ad oggetto l'attività di manutenzione su turbine eoliche e garanzia di disponibilità, aventi una durata sino al 31 dicembre 2020, per un corrispettivo annuo complessivo pari ad Euro 684.000,00.

Ciascuno dei contratti prevede che nessuna delle parti possa cedere i contratti in assenza di consenso scritto dell'altra parte, per cessione intendendosi (ai sensi delle definizioni riportate nell'allegato 1 ai contratti) anche un cambiamento nel controllo di una parte. In particolare, con "cambio di controllo" si intende una transazione o una serie di transazioni in conseguenza delle quali coloro che detengono una percentuale uguale o superiore al 50% della partecipazione azionaria di una parte del contratto o hanno il potere di dirigere la gestione di tale parte cessino di tenere il 50% o più della partecipazione stessa o di avere il potere di dirigere la gestione di tale parte. L'art. 11 di ciascun contratto prevede, in capo ad Enpower S.r.l., il diritto di recesso dal contratto qualora, *inter alia*, avvenga una cessione dello stesso in violazione delle previsioni di cui alle citate disposizioni in materia di "cambio di controllo".

In deroga alle disposizioni dell'art. 104 comma 1 del TUF, l'art. 8 dello Statuto prevede che "*nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il*

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



*conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta."*

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1 - bis, del TUF, l'art. 8 dello Statuto prevede che *"non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta."*

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Alla data della presente Relazione non risultano in essere deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ..

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 ottobre 2011 ha introdotto nello Statuto sociale la facoltà di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione e nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, Cod. civ..

Si precisa, infine, che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di PLC, in data 25 giugno 2019, ha autorizzato (i) l'acquisto di azioni proprie, da effettuare in una o più occasioni, per la durata massima di 18 mesi dalla data della delibera, con un esborso massimo di Euro 1.500.000,00 e, in ogni caso, sino a un massimo di n. 850.000 azioni, pari al 3,53% del capitale sociale sottoscritto e liberato e, dunque, senza eccedere il limite del 20% del capitale sociale; nonché (ii) il compimento, in una o più volte, senza limiti di tempo e anche prima di aver esaurito gli acquisiti, di atti di disposizione di tutte o parte delle azioni proprie della Società acquistate in base alla medesima deliberazione assembleare. La delibera assembleare precisa i termini e le condizioni del prezzo per gli acquisti delle azioni proprie che saranno acquistate in virtù dell'autorizzazione conferita.

Per ogni dettaglio sulla suddetta autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, si rinvia alla relazione illustrativa predisposta ai sensi e per gli effetti degli articoli 125-ter e 132 del TUF e dell'art. 73 del Regolamento Emittenti e del relativo Allegato 3A, Schema 4, pubblicato sul sito internet della Società [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com), nella sezione *Investor relations / Corporate governance / Assemblea / Assemblea Straordinaria e Ordinaria del 25 giugno 2019*.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha esercitato la suddetta delega e, pertanto, la Società non detiene azioni proprie.

**l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e s.s. c.c.)**

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c. ed è inoltre dotata di presidi organizzativi e regole di *governance* tali da garantire la conformità delle

**PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



decisioni aziendali ai principi di corretta gestione e all'interesse sociale.

Con specifico riferimento alle valutazioni effettuate circa l'assenza di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Fraes S.r.l., si precisa che la stessa Fraes S.r.l. ha comunicato all'Emittente di non esercitare attività di direzione e coordinamento per le ragioni di seguito sinteticamente elencate:

- a) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con le società da questa controllate, senza che vi sia alcuna ingerenza da parte di Fraes S.r.l.;
- b) l'Emittente predispone autonomamente i piani strategici, finanziari, industriali e di budget della società e del gruppo;
- c) l'Emittente non è soggetta a regolamenti di gruppo;
- d) non risulta esistente alcun collegamento organizzativo-funzionale tra Fraes S.r.l. e l'Emittente;
- e) Fraes S.r.l. non emana direttive o istruzioni concernenti le decisioni in materia finanziaria e creditizia;
- f) Fraes S.r.l. limita il rapporto nei confronti dell'Emittente al semplice esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista, quali, a titolo esemplificativo, l'esercizio del voto in assemblea e l'incasso dei dividendi;
- g) Fraes S.r.l. non emana direttive rivolte all'Emittente in merito al compimento di operazioni straordinarie, quali, *inter alia*, aumenti di capitale, quotazione di strumenti finanziari, acquisizioni, dismissioni, concentrazioni, conferimenti, fusioni e scissioni.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (seguito Sez. 4.1).

L'assetto di *governance* del gruppo facente capo alla Società è il seguente:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ricopre al contempo la carica di Amministratore Unico delle due società direttamente controllate da PLC, ossia PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l.;
- in tutte le altre società direttamente o indirettamente controllate da PLC gli organi amministrativi sono composti in prevalenza da componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o da coniuge convivente.

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



Pertanto, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018, preso atto della sostanziale coincidenza dell'organo amministrativo della capogruppo con gli organi amministrativi delle società controllate, unitamente al fatto che le predette società sono incluse nel perimetro di consolidamento di PLC, si è riconosciuto che l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e s.s. c.c. sulle controllate.

### **3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)**

La Società aderisce al Codice (accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>).

Il sistema di governo societario adottato ha quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti. L'Emittente consapevole della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno è costantemente impegnata nell'individuazione e perseguimento di iniziative ed azioni volte al miglioramento del complessivo sistema di governo.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di "Corporate Governance" di PLC descrivendo le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

Nella presente Relazione si dà conto – secondo il principio "comply or explain" posto a fondamento del Codice di Autodisciplina e in linea con la Raccomandazione UE n. 208/2014 – delle raccomandazioni alle quali la Società non ha, allo stato, ritenuto di adeguarsi parzialmente o integralmente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono disposizioni di legge non italiane applicabili a quest'ultima o a sue controllate aventi rilevanza strategica, che ne influenzino la struttura di *corporate governance*.

### **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I) TUF)**

Con riferimento alle ipotesi di nomina e sostituzione degli amministratori, l'art. 12 dello Statuto prevede che:

*"La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 a 19 membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi.*

*Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.*

*Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.*

*Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di*

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



*indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero deliberando con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto nel presente articolo, a condizione che il Consiglio di Amministrazione risulti sempre composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo previsto dalla legge. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.*

*La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.*

*Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.*

*Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.*

*Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita da disposizioni di legge o regolamentari.*

*Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi: (i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.*

*Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati*

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)





*appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.*

*Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.*

*Le liste dovranno indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.*

*Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.*

*Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:*

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne 1 (uno);*
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.*

*Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.*

*Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia*

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente, e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato. Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società; tale compenso è stabilito dall'Assemblea e rimarrà invariato fino a nuova deliberazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione compete inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.”.

La Società non ha adottato un piano di successione degli amministratori esecutivi demandando caso per

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



caso la relativa valutazione, anche tenendo in considerazione il rapporto individuale tra Società e amministratore nonché le peculiarità di ciascuno di essi. Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare uno o più amministratori esecutivi si procederà dunque alla loro sostituzione secondo quanto riportato nello Statuto sociale.

#### 4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis TUF)

L'Assemblea Ordinaria della Società in data 26 marzo 2018 ha nominato all'unanimità, per tre esercizi e, pertanto, fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020, un Consiglio di Amministrazione composto da n. 6 consiglieri.

I componenti il Consiglio sono stati individuati tra i candidati proposti nell'unica lista depositata presso la sede sociale da parte dell'azionista di maggioranza FRAES S.r.l., titolare, alla data del deposito della lista, di complessive n. 530.209.618 azioni ordinarie della Società, pari all'88,35% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea. Il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 2,5%, come stabilito dalla Consob con delibera n. 20273 del 24 gennaio 2018.

Essendo stata presentata una sola lista di candidati, in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale, la delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione è potuta avvenire con la maggioranza di legge, senza osservare il procedimento di nomina mediante c.d. voto di lista.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2018 ha nominato Giuseppe Maria Garofano quale Presidente Onorario sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data 26 marzo 2018, è composto come segue:

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica Dal	In carica fino a	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip TUF	(*)	Numero altri incarichi
Presidente	Francesco Esposito	1953	26 marzo 2018	26 marzo 2018	Approvazione Bilancio di Esercizio 2020	M	X				13/13	15
AD	Michele Scoppio	1975	26 marzo 2018	26 marzo 2018	Approvazione Bilancio di Esercizio 2020	M	X				13/13	10
Amm.re	Chiara Esposito	1978	26 marzo 2018	26 marzo 2018	Approvazione Bilancio di Esercizio 2020	M	X				13/13	1
Amm.re	Luciano Garofano	1975	26 marzo 2018	26 marzo 2018	Approvazione Bilancio di Esercizio 2020	M	X				13/13	8
Amm.re	Visentin Graziano	1950	28 aprile 2010	26 marzo 2018	Approvazione Bilancio di Esercizio 2020	M		X	X	X	13/13	15
Amm.re	Marina D'Artibale	1965	26 marzo 2018	26 marzo 2018	Approvazione Bilancio di Esercizio 2020	M		X	X	X	13/13	1

#### PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



Numero riunioni svolte durante l'Esercizio 2019:

Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option	Comitato Consiliare per le Operazioni con Parti Correlate
13	11	2	2

Viene di seguito fornita un'informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144 - *decies* del Regolamento Emittenti Consob) in carica alla data della presente relazione.

### **Francesco Esposito**

Nato a Napoli nel 1953 consegue il diploma di perito elettrotecnico presso l'ITIS A. Volta di Napoli.

Conseguito il diploma, inizia subito la sua carriera professionale, di alto livello, presso i maggiori operatori del mercato italiano nel settore energetico, ricoprendo varie cariche, dal *Project Management* alla Direzione Tecnica.

Dopo anni di esperienza decide di creare una piccola società fino a diventare oggi Presidente del Consiglio di Amministrazione di una società quotata al mercato telematico azionario MTA della Borsa di Milano.

### **Michele Scoppio**

Nato a Bari nel 1975, consegue la laurea in Ingegneria Elettrica con il massimo dei voti e lode presso il Politecnico di Bari. Completa la sua formazione frequentando un corso di specializzazione nel 2000 in tecniche di "*total quality management*" e nel 2001 presso la scuola economica Isvor di FIAT, acquisendo competenze in tematiche inerenti il "*problem solving*", macro e micro economia e tecniche di creatività.

È abilitato alla professione di Ingegnere.

Dopo una breve esperienza nel settore automotive e nella consulenza aziendale nel gruppo Altran, inizia nel 2003 la sua avventura nel settore Energy, quasi sempre nell'ambito di società quotate come Enertad, Alerion, Iberdrola Renovables.

Nell'ambito del percorso professionale nel settore energia, ed in particolare in quello delle fonti rinnovabili, ha gestito a vari livelli la ingegnerizzazione, realizzazione, il finanziamento, l'M&A e la costruzione e l'*operation* di circa 1.000 MW di impianti (oltre 25 centrali di produzione), con particolare riferimento al settore eolico e fotovoltaico ed in piccola parte a quello idroelettrico, oltre che lo sviluppo di nuove iniziative per oltre 3.500 MW, tra Italia ed Estero.

### **Chiara Esposito**

Nata a Napoli nel 1978, consegue diploma scientifico nel 1996, due anni dopo nel 1998 inizia la sua esperienza lavorativa presso la società PLC System S.r.l. occupandosi di relazioni e contratti con i clienti,

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



coordinatrice fiere e manifestazioni tecniche aziendali e referente aziendale per corsi di formazione e stage scolastici; nel corso del tempo acquisisce padronanza nelle mansioni assegnatele divenendo Responsabile del Servizio Tecnico della suddetta società.

Tale carica viene ricoperta fino al 2005, per poi essere trasferita nel 2006 nella società PLC Service S.r.l., facente parte sempre del Gruppo PLC, ricoprendo la carica di Responsabile Commerciale - *Marketing* e Responsabile Risorse Umane occupandosi sempre della gestione e relazione dei clienti, ricoprendo anche altri ruoli, quali:

- responsabile della gestione personale interno ed esterno;
- *Chief operating officer*.

Tali incarichi vengono ricoperti ancora tutt'oggi, divenendo un punto cardine della PLC Service S.r.l..

### **Luciano Maria Garofano**

Nato a Milano il 23 luglio 1975 si è laureato in economia e commercio all'università Bocconi.

Ha lavorato in ambito industriale nel settore dell'acciaio in Olanda, Germania, Francia e Stati Uniti, da circa 14 anni lavora nel settore energia rinnovabile in ambito finanziario, ha strutturato circa 30 operazioni di equity e debito sull'energia per un controvalore complessivo di circa 1,2 miliardi di Euro.

### **Graziano Visentin**

Nato a Albano Laziale nel 1950, consegue la laurea in Giurisprudenza all'Università di Pavia e laurea in Scienze della Sicurezza Economica e Finanziaria - Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Tor Vergata di Roma.

È abilitato alla professione di Commercialista e Revisore Contabile.

Dall'ottobre 1969 al maggio 1973 ha frequentato corsi quadriennali accademici (di Accademia e di Applicazione) della Guardia di Finanza.

Ha diretto, per quattro anni, alcuni reparti della Polizia Tributaria; è stato funzionario, per un biennio, presso la Direzione Affari Tributarî del "vecchio Banco Ambrosiano"; per quattro anni, responsabile Servizi Tributarî della Banca Cattolica del Veneto; direttore, per nove anni, Affari Tributarî e di Bilancio del Gruppo COIN; per due anni, direttore generale di Premafin Finanziaria; ha fondato a Treviso, nel 1985, lo studio "Visentin & Partners – Studio Legale e Tributario", che si occupa di consulenza societaria e tributaria, anche internazionale per gruppi societari di grandi dimensioni e di M&A.

Ha maturato significative esperienze di amministratore, componente del collegio sindacale di società (bancarie, assicurative, sim, sgr, finanziarie, commerciali e industriali), alcune delle quali quotate in borsa (Premafin Finanziaria; Fondiaria SAI; Milano Assicurazioni; Alleanza Assicurazioni; Stefanel; Gruppo Coin; Alerion; Ascopiave; Marcolin; Roncadin; Richard Ginori 1735; Indesit Company; Piaggio & C.).

### **Marina D'Artibale**

Nata a Taranto nel 1965, si è laureata con lode in Economia e Commercio a Roma, all'Università "La

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



Sapienza”, nel 1988. È abilitata all’esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile.

Ha maturato una lunga esperienza di Direzione in multinazionali statunitensi, con esperienze in diversi settori aziendali dal Finance alle Supply Chain e Logistica, Sistemi Informativi, Direzione Commerciale e Marketing, fino a diventare General Manager in Johnson & Johnson CH BU. È attualmente Senior Advisor in Eurogroup Consulting dove si occupa di Processi e Organizzazione, Strategia e Marketing, e collabora come Docente con Luiss Business School.

Nel 2015 è stata inclusa nel programma di formazione “*In the Boardroom*” di Valore D, dedicato alle donne che siedono e siederanno nei consigli di amministrazione e organi di controllo delle società quotate italiane, promosso da Egon Zehnder e Linklaters, che ha formato 270 donne in 3 anni. È attualmente membro del Comitato Nazionale ITB che rappresenta le Alumnae ITB in Valore D.

È stata membro del Consiglio di Amministrazione di aziende del gruppo Johnson & Johnson Italy e Pfizer Italia.

Nel corso della sua carriera ha gestito diversi progetti complessi nell’area del Controllo interno e della Corporate Governance.

È stata Market Operations Director in Pfizer CH dove ha curato la start up del business OTC ed ha guidato diversi progetti di ristrutturazione e fusione.

Ha iniziato la sua carriera in Arthur Andersen nel 1988 in revisione aziendale e certificazione di bilancio.

A seguito della consueta verifica annuale, si riporta di seguito l’elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli attuali Consiglieri in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)

Componenti	Elenco Cariche
<b>Francesco Esposito</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Amministratore Unico di PLC System S.r.l.</li> <li>2. Amministratore Unico di PLC Service S.r.l.</li> <li>3. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale</li> <li>4. Presidente del Consiglio di Amministrazione di C&amp;C Tolve S.r.l. (fino al 15/04/2019)</li> <li>5. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Serra Energie S.r.l. (fino al 15/04/2019)</li> <li>6. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. (fino al 15/04/2019)</li> <li>7. Consigliere di Solar Project One S.r.l.</li> <li>8. Consigliere di PLC South Africa Ltd.</li> <li>9. Amministratore Unico di PLC Power S.r.l.</li> <li>10. Amministratore Unico di C&amp;C Irsina S.r.l.</li> <li>11. Amministratore Unico di C&amp;C Castelvetero S.r.l.</li> <li>12. Amministratore Unico di C&amp;C Tre Energy S.r.l.</li> <li>13. Consigliere di Monsson Operation LTD</li> <li>14. Consigliere di Monsson Operation S.r.l.</li> <li>15. Consigliere di Wind Power Energy S.r.l.</li> </ol>
<b>Michele Scoppio</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consigliere di MSD Service S.r.l.</li> <li>2. Consigliere di Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale</li> <li>3. Amministratore Delegato di C&amp;C Tolve S.r.l. (fino al 15/04/2019)</li> <li>4. Amministratore Delegato di Serra Energie S.r.l. (fino al 15/04/2019)</li> <li>5. Amministratore Delegato di Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. (fino al 15/04/2019)</li> <li>6. Consigliere di PLC South Africa Ltd.</li> <li>7. Consigliere di Panmed Renewable Co. (sino al 01/06/2019)</li> <li>8. Consigliere di Monsson Operation LTD</li> <li>9. Consigliere di Monsson Operation S.r.l.</li> <li>10. Consigliere di Wind Power Energy S.r.l.</li> </ol>
<b>Chiara Esposito</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consigliere di Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale</li> </ol>
<b>Luciano Maria Garofano</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consigliere delegato Nelke S.r.l.</li> <li>2. Amministratore Unico Gardil S.r.l.</li> <li>3. Amministratore Unico Iron Re S.r.l.</li> <li>4. Consigliere della Fondazione Sasso di Maremma</li> <li>5. Amministratore Unico Richini Due S.r.l.</li> <li>6. Consigliere di Monsson Operation LTD</li> <li>7. Consigliere di Monsson Operation S.r.l.</li> <li>8. Consigliere di Wind Power Energy S.r.l.</li> </ol>

**PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



<p><b>Graziano Visentin</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presidente del Collegio Sindacale di Whirpool Italia Holdings S.r.l.</li> <li>2. Sindaco Unico di Whirpool Italia S.r.l.</li> <li>3. Sindaco Effettivo di Coima SGR S.p.A.</li> <li>4. Sindaco Effettivo di Ricerca 12 S.p.A.</li> <li>5. Sindaco Effettivo di Air One S.p.A.</li> <li>6. Sindaco Effettivo di Compagnia Aerea Italiana S.p.A.</li> <li>7. Sindaco Effettivo di Eurostazioni S.p.A.</li> <li>8. Sindaco Effettivo di H-Farm S.p.A.</li> <li>9. Sindaco Effettivo di Istituto Europeo di Oncologia S.p.A.</li> <li>10. Amministratore di Piaggio &amp; C. S.p.A.</li> <li>11. Amministratore di 21 Investimenti SGR S.p.A.</li> <li>12. Sindaco Effettivo di Schemaquattordici S.p.A. in liquidazione</li> <li>13. Sindaco Effettivo di Ricerca Finanziaria S.p.A.</li> <li>14. Sindaco Effettivo di Centomilacandele S.c.p.A.</li> <li>15. Amministratore di Miroglio S.p.A.</li> </ol>
<p><b>Marina D'Artibale</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Amministratore unico San Damiano Dental S.r.l.</li> </ol>

Con riferimento al Criterio 1.C.3 del Codice, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno definire criteri generali in materia di numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo assumibili in altre società - quotate o non quotate - da parte dei propri componenti. Infatti, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare personalmente la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo ricoperte con il diligente svolgimento dei compiti assunti quale Amministratore dell'Emittente, si è ritenuto di poter lasciare ai soci che presentano le liste per la nomina degli amministratori ampia discrezionalità nella scelta dei candidati, tenendo eventualmente anche conto dei criteri proposti dal Codice. Il Consiglio ritiene peraltro, in ragione dei profili professionali e del contributo fornito nel corso dell'esercizio, che gli attuali membri non ricoprano un numero di incarichi tale da non consentire l'adeguato svolgimento del proprio compito nella Società.

In conformità al Criterio 2.C.3 del Codice, un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato. La Società non ha applicato altri criteri di diversità né adottato specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione.

Infine, si precisa che non sono state programmate specifiche sessioni di formazione per gli amministratori (c.d. *induction programme*). Tenuto conto della dimensione della Società e delle attività da essa svolta, si è ritenuto infatti che gli amministratori in carica, alla luce della loro esperienza nonché delle competenze professionali di ciascuno, dispongano di adeguate conoscenze del settore in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e dei principi di corretta gestione dei rischi. L'Emittente valuterà, in caso di necessità, l'organizzazione di sessioni di *induction* al fine di fornire aggiornamenti e/o approfondimenti su specifiche questioni di interesse degli amministratori. In particolare, l'Emittente ha già previsto una *induction session*

**PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)





nell'anno 2020 avente ad oggetto, in particolare, la disciplina in materia di abusi di mercato nonché un *focus* sul nuovo codice di autodisciplina approvato da Borsa Italiana S.p.A. nel 2020.

#### **4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)**

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Qui di seguito vengono riportate le percentuali di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio tenute nell'Esercizio.

<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>% CdA</b>
Presidente	Francesco Esposito	100
AD	Michele Scoppio	100
Amm.re	Chiara Esposito	100
Amm.re	Luciano Garofano	100
Amm.re	Visentin Graziano	100
Amm.re	Marina D'Artibale	100

La durata media delle riunioni del Consiglio per l'Esercizio è pari a 71,53 minuti.

Per l'esercizio in corso, oltre alle riunioni già tenutesi in data 10 febbraio 2020, 11, 13, 19 e 27 marzo 2020, è programmata una sola ulteriore riunione, come risulta dal calendario degli eventi 2020 trasmesso a Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato sul sito della Società, che prevede i seguenti riferimenti temporali:

- il 30.09.2020: approvazione relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020.

In conformità a quanto previsto dalle raccomandazioni del Codice, il Presidente del Consiglio di Amministrazione - anche con l'ausilio dell'Amministratore Delegato - si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con modalità e tempistica adeguata, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni. Per garantire che gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio, la documentazione e le informazioni sono trasmesse ai Consiglieri con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, tenendo debitamente in considerazione le ipotesi in cui eventuali esigenze di riservatezza e *price sensitivity* legate a taluni argomenti, nonché l'eventuale urgenza connessa a determinati argomenti (sui quali il Consiglio è chiamato a pronunciarsi) non lo consiglino o non lo consentano.

Nel corso del processo di autovalutazione condotto dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'Esercizio (di cui *infra*), è stato specificamente affrontato dai Consiglieri il tema dell'adeguatezza e

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



tempestività dell'informativa pre-consiliare. A tal riguardo, si segnala che i Consiglieri hanno sostanzialmente convenuto che detta informativa è costantemente circolata in maniera tempestiva ed adeguata.

Le regole che disciplinano la convocazione e lo svolgimento delle riunioni consiliari sono contenute nell'articolo 14 del vigente Statuto. In particolare, tale disposizione statutaria prevede che il Consiglio di Amministrazione si raduni tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure qualora ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno due Amministratori o da almeno un sindaco.

Le convocazioni del Consiglio sono fatte dal Presidente, o su suo incarico anche da altro Consigliere o dal Segretario, mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, in caso di urgenza, anche mediante telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. In difetto di tali formalità l'adunanza si reputa validamente costituita con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e di tutti i componenti effettivi in carica del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Consiglio si tengono presso la sede sociale o anche in altro luogo indicati nell'avviso di convocazione.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno altresì tenersi per audio conferenza o video conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, ricevere o trasmettere documentazione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società delibera sulle materie di propria competenza, in presenza della maggioranza degli amministratori in carica a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il Presidente provvede affinché siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare avvalendosi anche dell'ausilio di presentazioni e *slides* all'uopo predisposte e dell'eventuale partecipazione dei dirigenti dell'Emittente e/o delle società del Gruppo responsabili delle funzioni aziendali competenti a seconda della materia da trattare all'ordine del giorno (hanno partecipato ad alcune riunioni del Consiglio nel corso dell'esercizio ad esempio il Dirigente Preposto, il Responsabile Organizzazione, il Responsabile Affari Legali e Societari e il Responsabile Pianificazione e Controllo), consulenti e/o esperti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* di PLC; esso è investito, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con la sola esclusione di quelli la cui competenza è devoluta, per legge o in base a disposizioni dello Statuto, all'Assemblea dei Soci.

Fatto salvo quanto disposto dagli artt. 2420-ter e 2443 c.c. sono inoltre di competenza del Consiglio, a sensi di Statuto, le delibere, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c. ove richiesto, relative a:

- a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505-bis, 2506-ter c.c.;
- b) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;

#### PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- d) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- f) l'istituzione o soppressione di sedi secondarie.

Infine, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione:

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- dei piani strategici, industriali e finanziari del Gruppo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- del sistema di governo societario dell'Emittente.

Al Consiglio è altresì riservata la definizione della struttura del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, con cadenza generalmente annuale, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. L'*iter* di valutazione prevede l'effettuazione di una verifica preliminare da parte del Comitato Controllo e Rischi che, a tal fine, può avvalersi del supporto del Responsabile Internal Audit e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società. I risultati di tale verifica vengono esposti al primo Consiglio di Amministrazione utile il quale ne tiene conto ai fini della rispettiva valutazione.

La remunerazione degli amministratori delegati della Società e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche è determinata dal Consiglio di Amministrazione con il parere del Collegio Sindacale e previa proposta del Comitato per le Nomine, Remunerazioni ed i Piani di *Stock Option*.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha effettuato la valutazione sul generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

L'esame e l'approvazione delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario sono effettuati, in via preventiva, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società ha definito le operazioni di significativo rilievo strategico da sottoporre a preventivo parere dello stesso Consiglio, ai sensi del Criterio 1.C.1., lett. f), del Codice di Autodisciplina, ed in particolare: *i*) le operazioni straordinarie poste in essere dalle società italiane controllate di importo singolarmente superiore ad Euro 1.500.000,00 e *ii*) le operazioni ordinarie poste in essere dalle società italiane controllate di importo singolarmente superiore alle soglie di volta in volta fissate, sulla base dei ricavi annui, per i comunicati *price sensitive* della Società. Alla data di chiusura dell'Esercizio non sono state incluse tra le operazioni di significativo interesse strategico (e, quindi, tra quelle soggette alla preventiva valutazione ed approvazione del Consiglio di Amministrazione) quelle concluse dalle società estere controllate dall'Emittente, anche considerato che (i) gli organi amministrativi di tali società hanno sostanzialmente natura collegiale e (ii) il sistema di *governance*, tramite i

#### PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



patti parasociali, regola l'approvazione delle operazioni di significativo rilievo strategico.

Al Consiglio sono altresì riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Per quanto concerne l'effettuazione di operazioni con parti correlate, il Regolamento adottato dal Consiglio della Società in data 29 novembre 2010, così come successivamente modificato e integrato in data 2 febbraio 2015 e in data 15 maggio 2018, introduce una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle predette operazioni - siano esse compiute dall'Emittente e dalle sue controllate - meglio descritta nel successivo paragrafo 12 cui si rinvia.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, mediante la redazione di un apposito questionario compilato dai singoli componenti, la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati. Il processo di valutazione è stato esaminato nella riunione del 13 marzo 2020 e le risultanze di tale valutazione sono state esaminate nella riunione del 27 marzo 2020 nel corso della quale il Consiglio di Amministrazione ha valutato adeguata, in relazione alle esigenze ed all'operatività della Società, la composizione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati. L'*iter* finalizzato ad effettuare tale valutazione non ha coinvolto soggetti terzi.

Con riferimento alle autorizzazioni allo svolgimento, da parte degli amministratori, di attività rilevante ai sensi dell'art. 2390 c.c., l'assemblea ordinaria della Società nella riunione del 26 marzo 2018 ha deliberato di esentare gli amministratori della Società dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 c.c. Il Consiglio valuterà nel merito eventuali fattispecie problematiche e segnalerà ove necessario all'Assemblea possibili criticità. Alla data della Relazione non sono emerse fattispecie problematiche valutate dal Consiglio di Amministrazione.

#### **4.4 ORGANI DELEGATI**

##### **Amministratore Delegato**

Nella riunione del 26 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare quale Amministratore Delegato, l'ing. Michele Scoppio attribuendo allo stesso, oltre a tutti i poteri e alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per Statuto, i poteri di rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché dell'uso della firma sociale, di tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società, da esercitarsi con firma singola e per importi singolarmente non superiori a Euro 500.000,00 e con firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione per importi singolarmente non superiori a Euro 5 milioni. A tal riferimento, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, devono intendersi ricompresi i seguenti poteri:

- proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale;
- vigilare sull'andamento degli affari sociali, verificando la corretta attuazione degli indirizzi e dei

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



- deliberati degli organi collegiali;
- far sì che al Consiglio di Amministrazione venga fornita un'informazione sufficiente affinché essi possano adeguatamente assumere le proprie deliberazioni formali e, in generale, esercitare i propri poteri di gestione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo;
  - rappresentare la Società nelle assemblee delle società ed enti cui la Società partecipa, esercitando il diritto di voto;
  - provvedere al coordinamento delle attività commerciali, tecniche e finanziarie della Società e delle imprese nelle quali essa abbia interessi di maggioranza o di minoranza, con facoltà di concedere e contrarre, con le medesime, finanziamenti al fine dell'ottimizzazione delle risorse finanziarie di Gruppo;
  - stipulare, firmare, accettare, modificare e risolvere contratti con parti terze attinenti l'oggetto sociale;
  - assumere e dismettere partecipazioni in società ed enti, costituite o costituende;
  - stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di mutuo e di finanziamento in genere, attivi e passivi, convenire concessioni di fidi ed altre facilitazioni bancarie;
  - richiedere, contrattare e stipulare con gli istituti bancari, finanziari e assicurativi, il rilascio, da parte degli stessi, di depositi cauzionali e/o fidejussioni connesse all'esercizio dell'attività sociali;
  - rilasciare fidejussioni a favore di terzi nell'interesse anche delle società partecipate;
  - stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente e deposito, effettuare operazioni a credito e a debito nei limiti dei fidi concessi;
  - effettuare depositi e prelievi sia su fondi disponibili che allo scoperto nei limiti dei fidi concessi, per contanti o mediante lettera o emissione di assegni e vaglia emessi o girati all'ordine della Società;
  - incassare le somme dovute alla Società tanto da privati che da qualsivoglia Pubblica Amministrazione, o da altri Enti pubblici o privati, rilasciandone le relative quietanze;
  - effettuare, a firma singola e senza limitazioni di importo, trasferimenti di denaro tra i conti intrattenuti dalla Società;
  - effettuare, a firma singola e senza limitazioni di importo, trasferimenti di denaro a favore di società controllate e collegate;
  - assumere, promuovere, licenziare, adottare provvedimenti disciplinari, fissare le condizioni contrattuali e conferire gli opportuni poteri al personale dipendente con qualifica di quadro o impiegato o dirigente (in quest'ultimo caso previo parere del Comitato Remunerazioni limitatamente ai dirigenti apicali);
  - stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, di fornitura di beni e servizi, di appalto, di locazione, anche finanziaria, anche di durata pluriennale, con l'avvertenza che concorrono a formare il massimale i rapporti contrattuali relativi o comunque connessi alla stessa operazione, anche se da perfezionarsi a mezzo di più atti;
  - concludere e sottoscrivere transazioni, addivenire a compromessi arbitrari;

**PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



- rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, ordinaria e speciale, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, e quindi con poteri di sottoscrivere qualunque atto di procedura, con poteri di deliberare, proporre e sottoscrivere qualunque domanda o difesa, ricorsi per qualsiasi oggetto, qualunque atto di procedura, anche in procedure esecutive, di fallimento, di concordato e di moratoria;
- conferire procure speciali e deleghe operative ai dipendenti della Società o a terzi nell'ambito dei poteri conferiti.

L'ing. Scoppio è *chief executive officer* dell'Emittente e non ricopre ulteriori incarichi in altri emittenti quotati, non ricorrendo la situazione di *interlocking directorate*.

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2018, ha deliberato di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il sig. Francesco Esposito e di attribuire al Presidente, in ragione del suo specifico ruolo nell'attività della Società e delle sue particolari competenze, tutti i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per Statuto, così, in particolare, in particolare, la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale, tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società, da esercitarsi con firma singola e per importi singolarmente non superiori a Euro 500.000,00 e con firma congiunta con l'Amministratore Delegato per importi singolarmente non superiori a Euro 5 milioni. E così, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, devono intendersi ricompresi i seguenti poteri:

- proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale;
- vigilare sull'andamento degli affari sociali, verificando la corretta attuazione degli indirizzi e dei deliberati degli organi collegiali;
- far sì che al Consiglio di Amministrazione venga fornita un'informazione sufficiente affinché essi possano adeguatamente assumere le proprie deliberazioni formali e, in generale, esercitare i propri poteri di gestione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo;
- rappresentare la Società nelle assemblee delle società ed enti cui la Società partecipa, esercitando il diritto di voto;
- provvedere al coordinamento delle attività commerciali, tecniche e finanziarie della Società e delle imprese nelle quali essa abbia interessi di maggioranza o di minoranza, con facoltà di concedere e contrarre con le medesime, finanziamenti al fine dell'ottimizzazione delle risorse finanziarie di Gruppo;
- stipulare, firmare, accettare, modificare e risolvere contratti con parti terze attinenti l'oggetto sociale;
- assumere e dismettere partecipazioni in società ed enti, costituite o costituende;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di mutuo e di finanziamento in genere, attivi e passivi, convenire concessioni di fidi ed altre facilitazioni bancarie;

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



- richiedere, contrattare e stipulare con gli istituti bancari, finanziari e assicurativi, il rilascio, da parte degli stessi, di depositi cauzionali e/o fidejussioni connesse all'esercizio dell'attività sociali;
- rilasciare fidejussioni a favore di terzi nell'interesse anche delle società partecipate;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente e deposito, effettuare operazioni a credito e a debito nei limiti dei fidi concessi;
- effettuare depositi e prelievi sia su fondi disponibili che allo scoperto nei limiti dei fidi concessi, per contanti o mediante lettera o emissione di assegni e vaglia emessi o girati all'ordine della Società;
- incassare le somme dovute alla Società tanto da privati che da qualsivoglia Pubblica Amministrazione, o da altri Enti pubblici o privati, rilasciandone le relative quietanze;
- effettuare, a firma singola e senza limitazioni di importo, trasferimenti di denaro tra i conti intrattenuti dalla Società;
- effettuare, a firma singola e senza limitazioni di importo, trasferimenti di denaro a favore di società controllate e collegate;
- assumere, promuovere, licenziare, adottare provvedimenti disciplinari, fissare le condizioni contrattuali e conferire gli opportuni poteri al personale dipendente con qualifica di quadro o impiegato o dirigente (in quest'ultimo caso previo parere del Comitato Remunerazioni limitatamente ai dirigenti apicali);
- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, di fornitura di beni e servizi, di appalto, di locazione, anche finanziaria, anche di durata pluriennale, con l'avvertenza che concorrono a formare il massimale i rapporti contrattuali relativi o comunque connessi alla stessa operazione, anche se da perfezionarsi a mezzo di più atti;
- concludere e sottoscrivere transazioni, addivenire a compromessi arbitrari;
- rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, ordinaria e speciale, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, e quindi con poteri di sottoscrivere qualunque atto di procedura, con poteri di deliberare, proporre e sottoscrivere qualunque domanda o difesa, ricorsi per qualsiasi oggetto, qualunque atto di procedura, anche in procedure esecutive, di fallimento, di concordato e di moratoria;
- conferire procure speciali e deleghe operative ai dipendenti della Società o a terzi nell'ambito dei poteri conferiti.
- di attribuire altresì al sig. Esposito delega come datore di lavoro con importo illimitato di spesa secondo il DLGS 81/08.

#### **Altri amministratori titolari di deleghe gestionali**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2018, ha deliberato di attribuire al Consigliere Chiara Esposito deleghe in materia di risorse umane – restando ferme le competenze e attribuzioni previste in capo al Comitato Remunerazioni - con l'attribuzione dei seguenti poteri:

- assumere, promuovere, licenziare, adottare provvedimenti disciplinari, fissare le condizioni

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



contrattuali e conferire gli opportuni poteri al personale dipendente con qualifica di quadro o impiegato o dirigente (in quest'ultimo caso previo parere del Comitato Remunerazioni limitatamente ai dirigenti apicali);

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2018, ha deliberato di attribuire al Consigliere Luciano Maria Garofano deleghe in materia di individuazione e istruttoria in relazione a finanza straordinaria e operazioni straordinarie, con l'attribuzione dei seguenti poteri:

- rappresentare la Società nei negoziati con gli istituti di credito in relazione alla concessione di linee di finanziamento;
- rappresentare la Società nell'istruttoria e nei negoziati relativi ad operazioni straordinarie, con potere di firma – previa delibera del Consiglio di Amministrazione – in relazione ad accordi di confidenzialità e manifestazioni d'interesse verso soggetti terzi.

### **Comitato Esecutivo**

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito un Comitato Esecutivo.

### **Informativa al Consiglio**

In conformità a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto che, a sua volta recepisce, le disposizioni di cui all'articolo 150, primo comma, del TUF, l'Amministratore Delegato riferisce, con una periodicità trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dalla Società, dichiarando, se del caso, l'esistenza di un conflitto di interesse proprio o di terzi e l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

### **4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**

Dal 26 marzo 2018 alla data della presente Relazione, sono considerati amministratori esecutivi l'Ing. Michele Scoppio in virtù della carica di Amministratore Delegato dallo stesso ricoperta direttamente in seno all'Emittente, il sig. Francesco Esposito in virtù della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione munito di deleghe dallo stesso ricoperta direttamente in seno all'Emittente, nonché la sig.ra Chiara Esposito e il dott. Luciano Maria Garofano, in virtù delle deleghe agli stessi attribuite dal Consiglio di Amministrazione, come sopra indicate.

### **4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

Gli amministratori indipendenti della Società alla data della presente Relazione sono due.

Il Consiglio valuta la sussistenza dei requisiti di indipendenza e di non esecutività degli amministratori ai sensi del Codice in occasione della prima seduta utile successiva alla loro nomina e, comunque, almeno una volta l'anno.

Riguardo agli Amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci del 26 marzo 2018, il Consiglio di

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)





Amministrazione si è riunito per valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza e non esecutività alla suddetta data. Tale valutazione ha avuto esito positivo ed in proposito è stato diffuso, sempre in data 26 marzo 2018, un comunicato stampa.

Tale valutazione è stata nuovamente effettuata e confermata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione dapprima del 17 aprile 2019 e, successivamente, del 27 marzo 2020.

Con specifico riferimento al consigliere Graziano Gianmichele Visentin, nonostante lo stesso abbia ricoperto l'incarico di amministratore dell'Emittente per un periodo superiore a nove anni negli ultimi dieci anni, il Consiglio di Amministrazione – anche in considerazione dell'elevata professionalità e alle luce delle informazioni rese da tale amministratore – ha confermato che nella valutazione del requisito di indipendenza si debba avere riguardo a criteri sostanziali e non formali ai sensi di quanto previsto all'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, tenuto anche conto di un orientamento diffuso tra le società quotate. In tale prospettiva, valutate le qualità etiche e professionali dell'interessato, nonché il suo agito nella carica e la sua autonomia di giudizio, il Consiglio ha ritenuto sussistente, in capo a detto amministratore, il requisito di indipendenza ai sensi del Codice.

Il Collegio Sindacale verifica, di norma, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Con riferimento alle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio si rimanda in toto alla Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di PLC.

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti con una riunione *ad hoc* ed in assenza degli altri amministratori, separatamente rispetto alle riunioni dei comitati consiliari (che peraltro nell'Emittente sono composti dai soli Amministratori Indipendenti), in data 9 gennaio 2020 per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione ed alle relative deliberazioni nel corso dell'esercizio.

#### **4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*. Con riferimento al Criterio 2.C.4 del Codice, la Società ha ritenuto che non fosse necessario nominare tale figura, in quanto un flusso informativo completo e tempestivo fra gli amministratori è di fatto garantito dalla prassi e dalle procedure aziendali. Inoltre, a prescindere da tale nomina, nel corso dell'Esercizio tutti gli amministratori indipendenti della Società hanno potuto coordinare le loro attività e discutere eventuali istanze attraverso la partecipazione ai comitati interni al Consiglio.

Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione nominato in data 26 marzo 2018, pur essendo titolare di deleghe di gestione, non si ritiene possa essere considerato il principale responsabile della gestione dell'emittente, essendo presente in Consiglio anche un Amministratore Delegato, titolare in via disgiunta dei medesimi poteri e il Presidente del Consiglio di Amministrazione non risulta titolare di partecipazioni nell'emittente, né controlla indirettamente l'emittente stesso.

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



## 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

### Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate

La Società ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e/o privilegiate, che disciplina la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate, nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno, sia all'esterno della Società di documenti e informazioni riguardanti PLC e le sue controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Tale procedura, definisce, tra gli altri, il concetto di "Informazione Privilegiata" ed individua i comportamenti generali cui sono tenuti i destinatari con riferimento al trattamento di dette tipologie di informazioni nonché i ruoli e le responsabilità dei vari responsabili di Funzione. La medesima procedura contiene, inoltre, una parte descrittiva delle modalità di gestione interna delle informazioni riservate e privilegiate, una parte indicativa delle modalità di comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate ed una sezione dedicata alle sanzioni da comminare ai destinatari in caso di abusi o violazioni di legge e della procedura. In ottemperanza a quanto previsto nella predetta procedura, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e tutti i dipendenti delle società del Gruppo dovranno mantenere riservate le Informazioni Privilegiate relative all'Emittente e alle controllate di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle loro funzioni e rispettare le procedure descritte nel documento per l'individuazione, la gestione interna e la comunicazione al mercato di tali informazioni.

Il soggetto incaricato ad assolvere agli obblighi informativi previsti dalla procedura è il Responsabile Affari Legali e Societari. La procedura è pubblicata sul sito internet [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com), nella sezione Sistema interno di gestione del rischio/PLC.

## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La Società alla data odierna ha istituito i seguenti Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione:

- Comitato per le Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*;
- Comitato Controllo e Rischi.

La presente Relazione, facendo riferimento all'Esercizio 2019, rappresenterà l'assetto dei Comitati Interni nel corso di tale periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le funzioni del Comitato Consiliare per le operazioni con Parti Correlate, così come previsto nel Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate attualmente in vigore, al Comitato Controllo e Rischi e/o al Comitato per le Nomine, Remunerazione ed i Piani di *Stock Option*, a seconda della competenza per materia della deliberanda operazione.

Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale a cura del Presidente del Comitato.

Tutti i Comitati hanno funzioni meramente propositive ed assistono il Consiglio di Amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

### PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



## 7. COMITATO NOMINE, REMUNERAZIONI E PIANI DI STOCK OPTION

In data 26 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di PLC ha istituito un unico Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*, composto dai seguenti amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Dott.ssa Marina D'Artibale (Presidente) e Prof. Graziano Gianmichele Visentin, entrambi in possesso di conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, e/o in materia di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

La composizione del predetto Comitato rispetta i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento sia al Comitato Nomine sia al Comitato Remunerazioni.

Alla data della presente Relazione, al Comitato non sono state assegnate funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal Codice.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* si è riunito 2 volte per deliberare in merito: (i) alle proposte al Consiglio per quanto attiene la puntuale determinazione del compenso variabile da riconoscere ai consiglieri delegati con riguardo all'esercizio 2018 e la fissazione degli obiettivi di *performance* per l'esercizio 2019 a cui legare il riconoscimento della remunerazione variabile e all'individuazione di criteri per la puntuale determinazione del predetto compenso variabile; (ii) all'approvazione della relazione sulla remunerazione.

La durata media delle riunioni del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* per l'Esercizio è pari a 30 minuti.

Il numero delle riunioni per l'esercizio in corso è pari a n. 1, già tenutasi in data 25 marzo 2020. In tale riunione il Comitato ha deliberato in merito: (i) alle proposte al Consiglio con riferimento alla fissazione degli obiettivi di *performance* per l'esercizio 2020 a cui legare il riconoscimento della remunerazione variabile e all'individuazione di criteri per la puntuale determinazione del predetto compenso variabile; (ii) all'approvazione della Relazione sulla Remunerazione, ex art. 123-ter D.Lgs. 58/1998.

Gli amministratori della Società si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione; se del caso, il Presidente e/o l'Amministratore Delegato intervengono solo in qualità di relatori, assentandosi al momento della votazione.

La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene di norma su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

### Composizione e funzionamento del Comitato Nomine, Remunerazione e i Piani di *Stock Option*

Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
P	Marina D'Artibale	X	X	X	100
M	Visentin Graziano	X	X	X	100

#### PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



### **Funzioni del Comitato Nomine, Remunerazione e *Piani di Stock Option*.**

Il Comitato presenta le proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli investiti di particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate.

Alla data della presente Relazione, al Comitato non sono state assegnate funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal Codice che sono quelli:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazione in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione valuti di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, effettuare l'istruttoria sulla predisposizione del piano;
- valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla politica retributiva proposta dalla Società per gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a piani di incentivazione azionaria, di *stock option*, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del management e dei dipendenti o collaboratori delle società del gruppo, anche con riferimento all'idoneità al perseguimento degli obiettivi caratteristici di tali piani, alle modalità di concreta implementazione degli stessi da parte dei competenti organi sociali e ad eventuali loro modifiche o integrazioni;
- formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione degli amministratori non esecutivi, che dovrà essere commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione a uno a più comitati interni della Società. Tale remunerazione potrà essere legata solo per una parte non significativa ai risultati economici della Società. Gli stessi amministratori non esecutivi potranno essere destinatari di piani di incentivazione azionaria, solo sulla base di motivata decisione dell'Assemblea dei Soci.

Le attività svolte dal Comitato per la Remunerazioni con riferimento alle funzioni sopra elencate sono descritte nel dettaglio nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni (facoltà che, tuttavia, non è stata mai esercitata nel corso dell'Esercizio).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha dovuto sostenere spese di alcun genere per l'assolvimento dei

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



propri compiti (es. consulenze, pareri, ecc.).

Alle riunioni del Comitato, tenutesi nel corso dell'Esercizio, ha partecipato, su invito del Comitato stesso, il Presidente del Collegio Sindacale e almeno un altro Sindaco.

Il Comitato non ha a disposizione specifiche risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

## 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni della presente sezione si rinvia per le parti rilevanti alla relazione sulla remunerazione che sarà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF nei termini ivi previsti.

## 9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

In data 26 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione di PLC ha nominato membri del Comitato gli amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Prof. Graziano Gianmichele Visentin (Presidente) e dott.ssa D'Artibale. I lavori del Comitato Controllo e Rischi sono coordinati dal Presidente.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 11 volte per effettuare valutazioni e proposte tra l'altro in merito a: (i) valutazione circa l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio della Società e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (ii) incontro con la società di revisione; (iii) Relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi; (iv) aggiornamenti in merito alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2019 e all'attività di revisione legale; (v) Relazione del Comitato Controllo e Rischi relativa al primo semestre 2019; (vi) parere in merito all'adozione del Codice Etico di Gruppo e della Politica di Gruppo Anticorruzione, all'aggiornamento del manuale il "Sistema Normativo Interno", all'adozione e aggiornamento di alcune procedure aziendali; (vii) piano delle attività dell'Internal Audit per l'anno 2020. Le citate riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

La durata media delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi per l'Esercizio è pari a 38 minuti.

Il numero delle riunioni per l'esercizio in corso è pari a n. 3, già tenutesi in data 10 febbraio 2020, 13 marzo 2020 e 25 marzo 2020. La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene di norma su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Tutti i componenti del Comitato sono in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria.

### Composizione e funzionamento del Controllo e Rischi

Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
M	Visentin Graziano	X	X	X	100
P	Marina D'Artibale	X	X	X	100

#### PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



## **Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi**

Il Comitato Controllo e Rischi è incaricato di svolgere le seguenti attività:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione anche del bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione Internal Audit;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di Internal Audit;
- può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Alla data della presente Relazione, al Comitato non sono attribuiti compiti ulteriori rispetto a quelli previsti dal Codice.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è occupato delle attività sopra indicate con particolare riferimento ai compiti in materia di controllo interno di informazione al Consiglio delle attività effettuate nel corso del periodo, di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno dell'Emittente, di verifica circa il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, svoltesi nel corso dell'Esercizio, ha partecipato, sempre il Presidente del Collegio Sindacale e, ad alcune riunioni, ha partecipato anche un altro Sindaco.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Comitato Controllo e Rischi non ha a disposizione specifiche risorse finanziarie per lo svolgimento dei propri compiti.

## **10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI**

Il sistema di controllo interno in essere presso l'Emittente si articola nell'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, con ragionevole certezza, attraverso un adeguato processo di

### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'attività di impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. L'adeguatezza complessiva del sistema contribuisce a garantire il conseguimento di obiettivi quali l'efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale, la completezza, affidabilità e tempestività delle informazioni contabili e gestionali, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché la salvaguardia del patrimonio sociale e l'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Nell'ambito delle proprie specifiche attribuzioni e responsabilità in materia di funzionalità del sistema controllo interno, il Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i) ha istituito il Comitato Controllo e Rischi;
- (ii) ha istituito l'Organismo di Vigilanza per il monitoraggio del funzionamento del modello organizzativo ex D. Lgs 231/2001;
- (iii) ha nominato l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- (iv) ha nominato il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
- (v) ha approvato, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana ed ai principi di *governance* della *best practice* internazionale per le società quotate, la versione aggiornata alla nuova struttura societaria di Gruppo dei seguenti documenti:
  - (a) il Regolamento di Gruppo per l'effettuazione delle operazioni con Parti correlate;
  - (b) la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate;
  - (c) la procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150 comma 1 del TUF;
  - (d) la procedura in materia di internal dealing;
  - (e) il Codice Etico del Gruppo PLC;
  - (f) la Politica di Gruppo Anticorruzione;
  - (g) il Modello di organizzazione e di gestione ex D. Lgs. 231/01 (MOG) composto da:
    - Parte Generale;
    - Parte Speciale.

In proposito si segnala che, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, l'Emittente notifica alle proprie società controllate (i) la Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate; e (ii) la Procedura per l'adempimento degli obblighi informativi art. 150, comma 1, TUF.

Al fine di identificare e monitorare i principali rischi afferenti l'Emittente e le sue controllate, in coerenza con le strategie e gli obiettivi di sana e corretta gestione prefissati, l'Emittente ha adottato un approccio alla gestione dei rischi aziendali che si fonda sulla riduzione della possibilità di accadimento di eventi negativi.

In particolare, gli obiettivi attribuiti al sistema di controllo interno di Gruppo si possono riassumere nei seguenti:

- assicurare lo svolgimento delle attività aziendali in modo efficace ed efficiente;

#### PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



- garantire l'affidabilità, l'adeguatezza e la correttezza delle scritture contabili, nonché la salvaguardia del patrimonio aziendale;
  - assicurare la *compliance* con la normativa vigente e con i regolamenti e le procedure interne al Gruppo.
- Gli elementi posti a fondamento del sistema di controllo interno adottato dalla Società, sottoposto a continuo monitoraggio e aggiornamento, sono i seguenti:
- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento delle operazioni considerate più delicate sotto il profilo degli interessi coinvolti (c.d. segregazione di funzioni);
  - tracciabilità delle operazioni;
  - documentazione dei controlli (attraverso la redazione di verbali/report/mail/sottoscrizione ecc.);
  - gestione dei processi decisionali in base a criteri il più possibile oggettivi.

Tale sistema si realizza attraverso politiche, procedure, strutture organizzative e controlli attuati dalle società del Gruppo sui processi aziendali più significativi in termini di rischio.

Le tipologie di controllo implementate si suddividono in:

- controlli di linea automatici o manuali, sia di tipo preventivo rispetto alla singola transazione, sia di tipo successivo;
- controlli di tipo direzionale svolti sulle performance delle aziende e dei singoli processi rispetto alle previsioni.

Il Consiglio è responsabile della gestione di tale sistema, ne definisce le linee guida, valuta periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dello stesso avvalendosi, nell'esercizio di tali funzioni, del supporto del Comitato Controllo e Rischi, dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, del Responsabile della Funzione di Internal Audit e il Responsabile della Funzione Organizzazione.

L'*iter* di valutazione prende avvio dagli esiti delle attività di controllo affidate al Responsabile della Funzione di Internal Audit, il quale riferisce con regolarità al Comitato Controllo e Rischi che, a sua volta, anche sulla base degli elementi osservati direttamente, informa semestralmente con apposita relazione il Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema del controllo interno formulando, ove ritenuto opportuno, le proprie raccomandazioni preventivamente condivise anche con l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

La Società ha predisposto per i propri dipendenti e per i soggetti terzi una procedura in tema di "*whistleblowing*". Il *whistleblowing* è il sistema di segnalazione con il quale chiunque voglia può contribuire a far emergere rischi e/o situazioni potenzialmente pregiudizievoli per la Società come una frode, un rischio generico o una situazione potenzialmente pericolosa, inviando un'apposita segnalazione.

Il fine ultimo del *whistleblowing* è gestire eventuali segnalazioni al fine di individuare eventuali problematiche

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)





che potrebbero derivare da un illecito aziendale rilevante ai sensi del D.lgs. 231/01.

L'Organismo di Vigilanza della PLC è deputato alla gestione delle segnalazioni.

La Procedura rientra nell'ambito degli strumenti del sistema di controllo interno e di gestione del rischio adottati dalla Società per contrastare la corruzione, garantire correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività svolte e tutelare la propria posizione e reputazione.

Il *whistleblowing* rappresenta, quindi, un ulteriore e importante tassello del sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020, sentito il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ha approvato l'*Internal Audit Plan 2020* e ha preso atto dell'attività svolta dal Responsabile della Funzione di Internal Audit nel 2019.

#### **10.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI**

In data 26 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, per gli esercizi 2018-2019-2020 e, più precisamente, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, l'Amministratore Chiara Esposito.

L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi partecipa alle riunioni ed attività del Comitato Controllo e Rischi e si relaziona costantemente anche con il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, in tale ruolo e contesto, ai sensi del Criterio 7.C.4 del Codice:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curandola progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

## **10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT***

A seguito dell'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione quest'ultimo- in ottemperanza al Criterio 7.C.6 del Codice, a norma del quale la Funzione di *Internal Audit* può essere affidata ad un soggetto esterno all'Emittente, purché dotato di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza in data 24 aprile 2018 ha nominato il dott. Salvatore Montano quale Responsabile della suddetta Funzione.

La nomina è avvenuta su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la remunerazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* in maniera coerente rispetto alle politiche aziendali.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* della Società alla data della presente Relazione non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile d'area.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* della Società ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

L'attività di controllo interno attuata dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit* dalla data di conferimento dell'incarico è stata espletata conformemente al mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione e con la condivisione del piano delle attività approvato dal Comitato Controllo e Rischi e condiviso anche con il Collegio Sindacale.

In particolare, nell'ambito della propria attività, il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*:

- (i) assiste (con funzioni anche consultive) il comitato Controllo e Rischi nella definizione degli strumenti del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- (ii) propone al comitato per il Controllo e Rischi, il piano delle attività (piano di audit) cui sarà dato seguito con la realizzazione di specifici audit operativi;
- (iii) svolge attività di compliance in merito al rispetto degli adempimenti regolamentari aziendali, tra i quali: adempimenti statuari, riunioni dell'Organo Amministrativo, flusso informativo verso gli Organi di Vigilanza, verifica del rispetto del Codice Etico del Gruppo PLC, verifica delle procedure inerenti il trattamento delle informazioni privilegiate, verifica dell'aggiornamento del registro degli Insider, ecc.;
- (iv) svolge una costante attività di verifica e di analisi, attraverso interviste ai responsabili delle principali Funzioni aziendali, allo scopo di monitorare l'adeguatezza della struttura organizzativa e l'applicazione delle procedure aziendali;
- (v) si relaziona costantemente con il Comitato Controllo e Rischi, la società di revisione, il Collegio

### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



Sindacale ed il *management* della Società;

- (vi) fornisce apporto consulenziale alle funzioni aziendali;
- (vii) verifica la predisposizione e, attraverso audit testing su base semestrale, l'applicazione delle procedure amministrativo contabili applicate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- (viii) partecipa attivamente alle verifiche ed attività formative richieste dall'Organismo di Vigilanza per la verifica sull'adeguatezza e costante applicazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- (ix) si relaziona costantemente con il Collegio Sindacale anche attraverso la partecipazione alle riunioni dello stesso;
- (x) svolge specifiche attività di controllo per conto dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

### **10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001**

L'Emittente ha adottato un proprio Modello di organizzazione e di gestione, ai sensi del D. Lgs. 231/01, che nel corso dell'Esercizio è stato oggetto di un profondo intervento di revisione a seguito della nuova struttura assunta dal Gruppo e delle nuove aree di business sviluppate, così da assicurarne l'efficacia a fronte dell'evolversi dell'attività aziendale e dei rischi connessi ai reati monitorati. Anche le politiche, le procedure e le istruzioni operative a presidio delle aree di reato sono state oggetto di revisione.

Il Modello si compone dei seguenti documenti:

- (i) Codice Etico del Gruppo PLC;
- (ii) Modello di Organizzazione e Gestione - Parte Generale;
- (iii) Modello di Organizzazione e Gestione - Parte Speciale.

Nell'ambito del Modello sono state analizzate tutte le categorie di reato rilevanti ex D.Lgs. 231/01 e all'esito di tale analisi sono state identificate le famiglie di reato ritenute rilevanti per la Società, quali:

- reati contro la pubblica amministrazione;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- delitti di criminalità organizzata, reati transnazionali e induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento;
- delitti contro l'industria ed il commercio;
- reati societari;
- delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- delitti contro la personalità individuale;
- abusi di mercato;
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



salute e della sicurezza sul lavoro;

- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché' autoriciclaggio;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- reati ambientali;
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- razzismo e xenofobia.

In data 26 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, fino all'approvazione del bilancio dell'Emittente che chiuderà al 31 dicembre 2020, il nuovo Organismo di Vigilanza nelle persone del Dott. Alfonso Dell'Isola (Presidente), dell'Avv. Silvana Del Monaco e dell'Avv. Federica La Rocca.

L'attività di aggiornamento del Modello ha coinvolto anche le società controllate PLC System S.r.l., PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l. le quali hanno adottato, ognuna, un proprio modello di organizzazione e di gestione, ai sensi del D. Lgs. 231/01. La documentazione attinente l'attuale Modello di Organizzazione e Gestione - Parte Generale- dell'Emittente e delle tre società come sopra individuate è disponibile sul sito internet istituzionale della Società all'indirizzo [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com), sezione Sistema interno di gestione del rischio.

#### **10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE**

La società di revisione della Società alla data della presente Relazione è EY S.p.A., nominata dall'assemblea degli Azionisti in data 23 giugno 2015 per una durata pari a 9 esercizi e, quindi, fino alla chiusura dell'esercizio 2023.

#### **10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI**

Premesso che lo Statuto dell'Emittente prevede che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari sia nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, in data 5 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato la Dott.ssa Cecilia Mastelli Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020, salvo anticipata revoca, attribuendole tutti i necessari poteri e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa la responsabilità di mantenere, attraverso costanti interventi di aggiornamento, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato e del bilancio consolidato, che sono proprie di detta Funzione.

Il Dirigente Preposto è in possesso, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione nonché dei requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa, contabile e

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



finanziaria. Il Dirigente Preposto della Società dispone dei poteri e dei mezzi necessari all'espletamento dell'incarico e di una dotazione finanziaria annua pari ad Euro 15.000.

#### **10.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

La Società prevede modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e Funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi), al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, così come richiesto dal Codice.

Tale coordinamento trova un suo fondamento nel fatto che tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi sono interni al Consiglio di Amministrazione e, da un lato, partecipando alle riunioni del Consiglio hanno sempre costante cognizione dello svolgimento dell'attività sociale, mentre, dall'altro, informano costantemente il Consiglio, durante le riunioni dello stesso, in merito all'attività svolta dal Comitato.

Inoltre:

- (h) il Responsabile *Internal Audit* ed il Collegio Sindacale partecipano alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- (i) il Responsabile *Internal Audit* invia i Report relativi alle verifiche ai soggetti direttamente interessati interni alla Società.

Il coordinamento tra i soggetti sopra elencati è attuato mediante continuo confronto anche in apposite riunioni a ciò finalizzate, in cui i singoli relazionano in merito all'attività svolta nel singolo periodo.

In particolare, nell'anno 2019 si sono tenute varie riunioni congiunte alle quali hanno partecipato l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e il Collegio Sindacale, per uno scambio di informazioni sulle attività svolte nel periodo di riferimento, l'analisi delle attività di vigilanza affidate dall'Organismo di Vigilanza all'*Internal Audit* e, in generale, attività di aggiornamento e coordinamento.

#### **11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

In data 29 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il nuovo Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, successivamente modificato e integrato in data 2 febbraio 2015 e in data 15 maggio 2018, in ottemperanza alle prescrizioni dettate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Il Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate – al fine di tener conto della attuale composizione dei comitati consiliari interni - prevede che il Comitato debba essere composto, indipendentemente dal valore dell'operazione con parti correlate, da due amministratori indipendenti non

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



correlati.

Il Regolamento che recepisce le definizioni, i principi e le linee guida contenute nel Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche e integrazioni, è disponibile sul sito [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com) (sezione Sistema interno di gestione del rischio/PLC) e prevede tra l'altro:

- i. l'istituzione a cura della Società di un archivio informatico, nel quale siano incluse le parti correlate del Gruppo PLC S.p.A.;
- ii. la distinzione tra:
  - a) Operazioni di Maggiore Rilevanza, ovvero quelle nelle quali almeno uno degli "indici di rilevanza" previsti (indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo e indice di rilevanza delle passività), risulti superiore alla soglia del 5%;
  - b) Operazioni di Minore Rilevanza, ovvero per esclusione quelle diverse dalle precedenti;
  - c) Operazioni di maggiore rilevanza a seguito di cumulo di operazioni;
- iii. la regolamentazione, sia della composizione, sia del funzionamento del Comitato Consiliare, le cui funzioni sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014, nonché dai successivi del 2 febbraio 2015 e 15 maggio 2018, al Comitato Controllo e Rischi e/o al Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* a seconda della competenza per materia della deliberando operazione;
- iv. la previsione di:
  - a) una procedura preliminare per verificare l'applicabilità del Regolamento ad una determinata operazione nel caso in cui il Delegato al compimento dell'operazione lo ritenga opportuno;
  - b) una procedura per le operazioni di minore rilevanza che subordina la delibera di approvazione al preventivo e motivato parere favorevole del Comitato Consiliare circa (i) la sussistenza di un interesse della Società al compimento dell'operazione e (ii) la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni e prevede un'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
  - c) una procedura per le operazioni di maggiore rilevanza che (i) riserva la competenza in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione; (ii) subordina la delibera di approvazione al preventivo e motivato parere favorevole del Comitato Consiliare circa (a) la sussistenza di un interesse della Società al compimento dell'operazione e (b) la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni; (iii) prevede il coinvolgimento del Comitato nelle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo; (iv) la predisposizione di un documento informativo in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa Consob in merito; (v) l'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;

#### PLC SPA

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



- d) una procedura per le operazioni di competenza assembleare che prevede **(i)** la predisposizione di una relazione illustrativa da parte degli amministratori, **(ii)** l'applicazione delle procedure sopra descritte per le operazioni di maggiore e minore rilevanza e **(iii)** l'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
- e) procedure specifiche per le operazioni con parti correlate poste in essere dalle controllate dell'Emittente, per le quali si rinvia al § 11 del Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate;
- f) la possibilità di adottare delibere quadro relativamente ad una serie di operazioni omogenee che intercorrono con determinate categorie di parti correlate;
- g) l'esclusione dall'applicazione del Regolamento di: **(i)** operazioni di importo esiguo, ovvero di valore inferiore a Euro 25.000,00; **(ii)** piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive; **(iii)** deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, primo comma, Cod. civ. , relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, Cod. civ.; **(iv)** deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 Cod. civ., relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale; **(v)** operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla Società per l'esecuzione delle predette istruzioni, fermo restando quanto previsto dal § 12 del Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate in tema di informazioni contabili; **(iv)** operazioni che rispettano determinate condizioni tassativamente indicate.

Non sono previste soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi ai sensi dell'art 2391 Cod. civ.

In ogni caso, in conformità a quanto prescritto dall'art. 2391 del Cod. civ, gli Amministratori che hanno un interesse (proprio o di terzi, anche potenziale o indiretto) in operazioni della Società, informano tempestivamente e compiutamente il Consiglio di Amministrazione circa l'esistenza e la natura di tale interesse; la comunicazione può essere effettuata con qualsiasi modalità, anche oralmente, in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante invio di nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

Qualora l'interesse sia in capo agli Amministratori Delegati, gli stessi si astengono dal compiere l'operazione in oggetto e investono della stessa il Consiglio.

#### PLC SPA

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



## 12. NOMINA DEI SINDACI

Con riferimento alla nomina ed alla sostituzione dei componenti il Collegio Sindacale, l'art. 18 dello Statuto prevede quanto segue:

*“L'Assemblea nomina il Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.*

*I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.*

*La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.*

*Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.*

*Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.*

*Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.*

*Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.*

*Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.*

*Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.*

*Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e fermi ulteriori e diversi termini prescritti dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.*

*Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale:*

*(i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della*

### PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)





- percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;*
- (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;*
  - (iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99 con questi ultimi.*

*Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.*

*Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.*

*In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.*

*Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.*

*La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.*

*Qualora venga proposta un'unica lista ovvero nessuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.*

*In caso di cessazione dalla carica di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.*

*Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.*

*In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello*

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi ovvero ancora dei soci in rapporto di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ai sensi dell'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco.

Le materie strettamente attinenti all'attività dell'impresa sono: diritto dei mercati finanziari, diritto commerciale, architettura, ingegneria.”.

### **13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)**

L'Assemblea Ordinaria della Società, in data 27 giugno 2018, ha nominato all'unanimità quali componenti del Collegio Sindacale della Società, che resteranno in carica per tre esercizi e, quindi, fino alla data di

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020, i candidati proposti nell'unica lista depositata presso la sede sociale presentata da parte dell'azionista FRAES S.r.l., titolare al tempo dell'85,70% del capitale sociale della Società.

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 2,5%, come stabilito dalla Consob con delibera n. 20273 del 24 gennaio 2018. Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte.

La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale per l'Esercizio è pari a 135 minuti.

All'atto della nomina, l'Assemblea ha verificato la sussistenza in capo ai Sindaci di tutti i requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione di tale carica e il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione ha valutato il permanere dell'indipendenza dei propri membri alla luce di tutti i criteri indicati dal Codice per gli amministratori.

La valutazione sulla permanenza dei requisiti di indipendenza è stata nuovamente effettuata e confermata dal Collegio nel corso della riunione del 12 marzo 2020, e se ne è data evidenza nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2020.

Si segnala che per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 le seguenti funzioni sono state attribuite al Collegio Sindacale, il quale:

- esamina il piano di lavoro preparato dal Responsabile Internal Audit nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

L'Emittente ritiene che la remunerazione dei Sindaci sia commisurata all'impegno richiesto nonché alle caratteristiche settoriali e dimensionali dell'impresa. Il Collegio Sindacale dell'Emittente aderisce alla raccomandazione del Codice per cui il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci ed il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi della Società pianificando nella maggior parte dei casi riunioni congiunte tramite la partecipazione del Presidente e/o di uno dei suoi membri alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale si è regolarmente coordinato sia con la Funzione di *Internal Audit* sia con l'Organismo di Vigilanza della Società.

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



Infine, a seguito dell'adozione del Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi indicati dal relativo Regolamento Consob.

La composizione del Collegio Sindacale della Società è la seguente:

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indipendenza da Codice	Partecipazioni alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi
Presidente	Massimo Invernizzi	1960	23 giugno 2015	27 giugno 2018	Approvazione Bilancio 2020	M	X	12/12	19
Sindaco effettivo	Claudio Sottoriva	1973	23 giugno 2015	27 giugno 2018	Approvazione Bilancio 2020	M	X	10/12	20
Sindaco effettivo	Maria Francesca Talamonti	1978	27 giugno 2018	27 giugno 2018	Approvazione Bilancio 2020	M	X	12/12	18
Sindaco supplente	Giovanni Pinna	1966	23 giugno 2015	27 giugno 2018	Approvazione Bilancio 2020	M	X	0	17
Sindaco supplente	Francesca Michela Maurelli	1971	27 giugno 2018	27 giugno 2018	Approvazione Bilancio 2020	M	X	0	7

In conformità al Criterio 8.C.3 del Codice di Autodisciplina, un terzo dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale è costituito da Sindaci del genere meno rappresentato. La Società non ha applicato altri criteri di diversità né adottato specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo.

Infine, si precisa che non sono state programmate specifiche sessioni di formazione per i Sindaci (c.d. *induction programme*). Tenuto conto della dimensione della Società e delle attività da essa svolta, si è ritenuto infatti che i Sindaci in carica, alla luce della loro esperienza nonché delle competenze professionali di ciascuno, dispongano di adeguate conoscenze del settore in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e dei principi di corretta gestione dei rischi. L'Emittente valuterà, in caso di necessità, l'organizzazione di sessioni di *induction* al fine di fornire aggiornamenti e/o approfondimenti su specifiche questioni di interesse dei sindaci. L'Emittente ha già previsto che alla *induction session* nell'anno 2020 indicata nella sezione 4.2 della presente Relazione sarà estesa anche al Collegio Sindacale.

Viene di seguito fornita un'informativa in merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun componente del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio 2019.

### **Massimo Invernizzi**

Nato a Milano nel 1960.

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale all'Università Bocconi.

È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e al Registro dei Revisori Contabili.

È consulente del Giudice presso il Tribunale di Milano.

Svolge attività di consulenza in materia economica e di gestione delle imprese, finanza aziendale, mercati mobiliari e corporate governance, di valutazione delle aziende e di rami di attività per operazioni di M&A, conferimenti, trasformazioni, cessioni, stima di concambi azionari, valutazione di patrimoni materiali ed immateriali; consulenze tecniche di ufficio e di parte nel corso di arbitrati e di procedimenti giudiziari; liquidatore giudiziario per il Tribunale di Milano.

È Commissario Straordinario per il Ministero dello Sviluppo Economico.

È membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di società di capitali, operanti nei settori industriale, finanziario e di servizi.

### **Claudio Sottoriva**

Nato a ALA (TN) nel 1973.

Ha conseguito con lode la laurea in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1997.

È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista.

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Pavia.

È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e al Registro dei Revisori Legali dei Conti.

È professore aggregato di Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro di Milano; svolge numerose attività accademiche e di ricerca scientifica.

È socio dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA), dell'European Accounting Association (EAA) e dell'European Corporate Governance Institute (ECGI). È iscritto a NedCommunity, l'associazione italiana degli amministratori non esecutivi e indipendenti, componenti degli organi di governo e di controllo delle imprese.

Specializzazione nelle diverse aree del bilancio e nelle valutazioni d'azienda nell'ambito di operazioni straordinarie.

È iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Milano e all'albo dei Consulenti Penali del Tribunale di Milano.

### **Maria Francesca Talamonti**

Nata a Roma nel 1978.

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma nel 2002 e il dottorato di ricerca in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma Tre nel 2014.

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



È iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma dal 2006 e al Registro dei Revisori Legali dal 2007. Svolge, in qualità di libera professionista, attività di consulenza in materia aziendale, contabile, societaria, finanziaria. In particolare: valutazione di aziende, di partecipazioni e di rami aziendali, redazione di piani di risanamento e attestazioni ex art. 67, comma 3, lett. d), art. 182-bis e art. 161 L.F., redazione di business plan, pareri e consulenze tecniche in materia contabile e societaria.

### **Giovanni Pinna**

Nato a Cagliari nel 1966.

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1991 presso l'Università degli Studi di Cagliari.

E' iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Cagliari al n. 1247 A.

E' consulente Tecnico del Tribunale di Cagliari dal 1996.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Svolge la sua attività prevalentemente nelle piccole e medie imprese operanti nei mercati nazionali ed internazionali. Le importanti collaborazioni maturate anche con primari studi hanno consentito di perfezionare particolare esperienza nelle aree della consulenza aziendale e strategia di sviluppo dell'impresa e nell'analisi, di valutazione aziendale, e relative ad operazioni straordinarie e di ristrutturazione di assetti proprietari.

### **Francesca Michela Maurelli**

Nata a Roma nel 1971.

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio all'Università La Sapienza di Roma nel 1994 con indirizzo economico-aziendale.

Dal 1999 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma (n. AA6936) e al Registro dei Revisori Contabili (n.105863).

È consulente tecnico del Tribunale Civile di Roma e del Tribunale Penale di Roma dal 2004.

Svolge attività di consulenza su aspetti strategici, organizzativi e finanziari per aziende private e pubbliche, con particolare riferimento ad aspetti societari e finanziari di operazioni ordinarie e straordinarie (i.e. trasformazioni, fusioni, scissioni, conferimenti, aumenti di capitale) e a piani di ristrutturazione sia in ambito giudiziale sia in ambito stragiudiziale. Svolge, inoltre, attività di consulenze tecniche di ufficio e di parte nel corso sia nei procedimenti penali sia civili.

Di seguito un elenco delle altre cariche di amministratore e sindaco ricoperte dai Sindaci in carica in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)

Componenti	Elenco Cariche
<p><b>Massimo Invernizzi</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presidente Collegio Sindacale di Cinemeccanica S.p.A.</li> <li>2. Presidente Collegio Sindacale di Servizi Energia Italia S.p.A.</li> <li>3. Presidente Collegio Sindacale di Snam 4 Mobility S.p.A.</li> <li>4. Presidente Collegio Sindacale di Cubogas S.r.l.</li> <li>5. Presidente Collegio Sindacale di IES Biogas S.r.l.</li> <li>6. Presidente Collegio dei Revisori di Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - Feduf</li> <li>7. Presidente Collegio dei Revisori di Istituto Javotte Bocconi</li> <li>8. Sindaco Effettivo di Charme Capital Partners SGR S.p.A.</li> <li>9. Sindaco Effettivo di Rosetti Marino S.p.A.</li> <li>10. Sindaco Unico di Renerwaste S.r.l.</li> <li>11. Sindaco Unico Renerwaste Lodi S.r.l.</li> <li>12. Sindaco Unico Ecoprogetto Tortona S.r.l.</li> <li>13. Sindaco Unico Ecoprogetto Milano S.r.l.</li> <li>14. Consigliere di Amministrazione di BancAssurance Popolari S.p.A.</li> <li>15. Consigliere di Amministrazione di UBI Sicura S.p.A.</li> <li>16. Consigliere di Amministrazione di Itaca Comunicazione S.r.l.</li> <li>17. Liquidatore di Immobiliare Pietra S.r.l. in liquidazione</li> <li>18. Liquidatore di Pomposi S.r.l. in liquidazione in concordato preventivo</li> <li>19. Commissario Straordinario di Sipro Sicurezza Professionale S.r.l. in Amministrazione Straordinaria</li> </ol>

**PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)

<p><b>Claudio Sottoriva</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presidente del Collegio Sindacale di Sella Personal Credit S.p.A.</li> <li>2. Presidente del Collegio Sindacale di Sella Leasing S.p.A.</li> <li>3. Presidente del Collegio Sindacale di Smartika S.p.A.</li> <li>4. Presidente del Collegio dei Revisori di Fondazione Luigi Clerici</li> <li>5. Sindaco Effettivo di ENEL S.p.A.</li> <li>6. Sindaco Effettivo di Banca Sella S.p.A.</li> <li>7. Sindaco Effettivo di IPG Photonics Italia S.r.l.</li> <li>8. Sindaco Effettivo di Nephis S.r.l.</li> <li>9. Sindaco Effettivo di Alkeemia S.p.A.</li> <li>10. Componente del Collegio dei Revisori di Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova</li> <li>11. Componente del Collegio dei Revisori della Fondazione Don Carlo Gnocchi (ONLUS)</li> <li>12. Sindaco supplente di Michelin Italia S.p.A.</li> <li>13. Consigliere di C.P.S. Consulenti S.r.l.</li> <li>14. Revisore Unico di Fondazione Casa Verdi</li> <li>15. Revisore Unico di Fondazione Casa dei Musicisti</li> <li>16. Amministratore Unico di Immobiliare Cinca S.r.l.</li> <li>17. Amministratore Unico di Immobiliare Delvin S.r.l.</li> <li>18. Amministratore Unico di Savona 50 S.r.l.</li> <li>19. Liquidatore Giudiziario di Lario 92 Immobiliare S.r.l. in liquidazione</li> <li>20. Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Museo storico del Trentino</li> </ol>
<p><b>Maria Francesca Talamonti</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presidente Collegio Sindacale BasicNet S.p.A.</li> <li>2. Presidente del Collegio Sindacale di Servizi Aerei S.p.A.</li> <li>3. Sindaco effettivo di Acea SpA</li> <li>4. Sindaco effettivo di Armonia SGR SpA</li> <li>5. Sindaco effettivo di D-Share SpA</li> <li>6. Sindaco effettivo di DigiTouch S.p.A.</li> <li>7. Sindaco effettivo di Costiero Gas Livorno S.p.A.</li> <li>8. Membro del Collegio dei Revisori della FIN-Federazione Italiana Nuoto.</li> <li>9. Sindaco effettivo di Musinet Engineering S.p.A.</li> <li>10. Sindaco effettivo di PS Parchi S.p.A.</li> <li>11. Sindaco effettivo di Raffineria di Milazzo S.c.p.A.</li> <li>12. Sindaco effettivo di Rainbow Magicland S.p.A.</li> <li>13. Amministratore indipendente di Elettra Investimenti S.p.A.</li> <li>14. Amministratore unico di Vette SPV S.r.l.</li> <li>15. Amministratore unico di Bramito SPV S.r.l.</li> <li>16. Amministratore unico di Convento SPV S.r.l.</li> <li>17. Amministratore unico di Ponente SPV S.r.l.</li> <li>18. Amministratore unico di New Levante SPV S.r.l.</li> </ol>

**PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



<b>Giovanni Pinna</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sindaco Effettivo di Logistica Mediterranea S.p.A.</li> <li>2. Sindaco Effettivo di Agricola Mediterranea S.p.A.</li> <li>3. Sindaco Effettivo di Iconium S.p.A.</li> <li>4. Consigliere di Sardinia Green Island S.p.A.</li> <li>5. Amministratore Unico di Voisoft S.r.l.</li> <li>6. Amministratore Unico di Berenix S.r.l.</li> <li>7. Presidente dei Revisori del Fondo Pensioni Teatro alla Scala di Milano</li> <li>8. Revisore Unico di Finma S.r.l.</li> <li>9. Sindaco Effettivo di Iffras S.p.A.</li> <li>10. Consigliere di Gest.Por.Tur S.r.l.</li> <li>11. Consigliere di Alis Cargo S.r.l.</li> <li>12. Sindaco Unico di Geoparco S.c.a.r.l.</li> <li>13. Presidente del Collegio Sindacale di Pometon Power S.p.A.</li> <li>14. Membro OdV Pometon Power S.p.A.</li> <li>15. Amministratore Unico di Micra S.r.l.</li> <li>16. Liquidatore di Logistiche del Nord S.r.l.</li> <li>17. Amministratore Unico di Twt S.p.A.</li> </ol>
<b>Francesca Michela Maurelli</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presidente del Collegio Sindacale di Credito Valtellinese S.p.A.</li> <li>2. Amministratore Unico di Cosmo Spv S.r.l.</li> <li>3. Amministratore Unico di Corallo Spv S.r.l.</li> <li>4. Amministratore Unico di Resloc IT S.r.l.</li> <li>5. Sindaco Effettivo di Acque Blu Fiorentine S.p.A.</li> <li>6. Sindaco Effettivo di Am.e.a. S.p.A.</li> <li>7. Revisore dei Conti della Fitetrec Ante – Federazione Italiana Turismo Equestre</li> </ol>

#### 14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Alla data della presente Relazione, l'Emittente ha identificato nella dott.ssa Cecilia Mastelli il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*Investor Relations*). Tenuto conto delle dimensioni e della concreta attività della Società non ha ritenuto opportuno istituire un'apposita struttura aziendale incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti. L'Emittente si è sempre adoperato al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, evidenziando, *i.e.*, la loro pubblicazione sull'*home page* del proprio sito internet istituzionale.

#### 15. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Nell'anno 2019 si sono svolte due assemblee, una in data 25 giugno 2019 e l'altra in data 31 luglio 2019, i cui verbali sono stati regolarmente pubblicati sul sito internet della società ed alle quali hanno preso parte la

#### PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica e la maggioranza dei componenti del Collegio Sindacale in carica.

Si riportano di seguito i testi degli articoli dello Statuto disciplinanti i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio:

#### **“Articolo 8 - Convocazione**

*L'Assemblea, legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.*

*L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:*

- sul sito internet della Società;
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

*L'Assemblea può avere luogo anche fuori dal Comune in cui si trova la sede, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.*

*Nello stesso avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, di terza convocazione, qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale sociale richiesto per deliberare. In assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda e/o di terza convocazione deve essere riconvocata nei modi e nei termini di legge.*

*Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.*

*L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria e delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.*

*L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.*

*Gli Amministratori segnalano, nella relazione prevista dall'art. 2428 c. c. le ragioni di tale dilazione.*

*In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta.*

*In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che*

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



*non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.*

*Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale.*

*La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'elencazione degli argomenti da trattare nonché l'indicazione degli azionisti richiedenti, allegando certificazione idonea, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta richiesta.*

*L'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora tale potere sia esercitato da almeno due membri del predetto Collegio.*

#### **Articolo 9 - Diritto di intervento e rappresentanza**

*Possono intervenire all'Assemblea coloro che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Gli aventi diritto ad intervenire all'assemblea possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge.*

*La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.*

*La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.*

#### **Articolo 10 - Costituzione delle assemblee e validità delle Deliberazioni**

*La costituzione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale cui si applicano gli artt. 12 e 18 del presente statuto sociale.*

*L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale avente diritto di voto.*

#### **Articolo 11 - Presidenza**

*L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea.*

*Il Presidente è assistito da un Segretario anche non socio nominato dall'Assemblea: l'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale, nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, è redatto da un Notaio.*

*Ove lo reputi necessario, il Presidente dell'Assemblea nominerà due scrutatori scegliendoli tra i sindaci o i*

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



soci presenti.

*I verbali firmati dal Presidente e dal Segretario, fanno piena prova.*

*Il Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni.*

*Le deliberazioni si prendono per alzata di mano, salvo che il Presidente giudichi più opportuno l'appello nominale o altre forme di votazione.*

*Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da apposito verbale, redatto a norma dell'art. 2375 del codice civile, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.”.*

Per quanto non illustrato nella Relazione in merito ai diritti degli Azionisti si rinvia alle norme legislative e regolamentari pro tempore vigenti e applicabili.

Si precisa che il Consiglio ha ritenuto di non proporre agli Azionisti l'adozione di un regolamento assembleare, riservandosi di procedere a una valutazione periodica circa l'eventuale adozione dello stesso in futuro, tenendo conto anche di quanto emerso dallo svolgimento delle Assemblee già tenutesi. A tal riguardo, si segnala che il Presidente dell'Assemblea ha sempre provveduto, anche in virtù delle prerogative statutarie e di legge, a garantire che le riunioni si svolgessero in un clima di ordinata generale partecipazione e di rigoroso rispetto dei diritti degli Azionisti, ma anche nel rispetto reciproco tra Soci e con un equilibrato contemperamento dei diritti degli stessi con la funzionalità deliberativa.

#### **16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

Rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti, e all'adozione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, la Società non ha applicato ulteriori pratiche di governo societario al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

#### **17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Fatto salvo quanto sopra indicato, non si sono verificati ulteriori cambiamenti significativi nel sistema di *corporate governance* della Società dalla chiusura dell'Esercizio alla data della presente Relazione.

#### **18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE**

Le raccomandazioni formulate nella predetta lettera sono state inoltrate in prima battuta agli Amministratori e ai Sindaci e, successivamente, portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo nel corso della riunione del 13 marzo 2020 ha espresso considerazioni in merito all'esistenza di un buon livello di attuazione del Codice di Autodisciplina da parte della Società ritenendo che l'organo amministrativo rispetti le indicazioni del Codice ed abbia adottato delle prassi adeguate.

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



Nella seduta del Consiglio del 27 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'approvazione della presente Relazione.

PLC

**PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



## **Allegato 1: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF).**

### 1. Premessa

In ossequio alle indicazioni inserite nel format diffuso da Borsa Italiana, si precisa che il sistema di gestione e controllo inerente ai rischi attinenti il processo di informativa finanziaria è parte integrante, e si inserisce, nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società e del Gruppo che comprende dei componenti trasversali all'intera organizzazione aziendale, tra i quali:

- il Codice Etico del Gruppo PLC;
- il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- la procedura in materia di *Internal Dealing*;
- il regolamento del gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate;
- la procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150 comma 1, TUF;
- il sistema di responsabilità e di deleghe e l'organigramma aziendale.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria si configura come un insieme di attività finalizzate a identificare e a valutare azioni e/o eventi in grado di compromettere, in caso di accadimento, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria.

Il sistema di controllo interno relativo al processo di formazione dell'informativa finanziaria adottato dalla Società è finalizzato a garantire che le procedure amministrativo – contabili predisposte, garantiscano con "ragionevole certezza" l'efficacia e l'efficienza delle attività operative, l'attendibilità delle informazioni di bilancio, la conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore e nonché ai principi contabili di riferimento.

Per l'analisi dei controlli sull'informativa finanziaria si è fatto riferimento al modello previsto dal CoSo Report Framework che consente di cogliere le sinergie con le attività svolte nell'ambito dell'analisi del sistema dei controlli ai fini del D. Lgs. 231/2001 con le attività svolte dalla Funzione di *Internal Audit*.

### 2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

#### Fasi operative

Il sistema di controllo sull'informativa finanziaria si articola nelle seguenti fasi operative:

- l'analisi dell'ambiente di controllo;
- l'attività di *risk assessment* volta ad individuare e valutare le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell'affidabilità dell'informativa finanziaria. Attraverso questa attività – che considera sia aspetti di natura quantitativa/dimensionale, sia di tipo qualitativo (rischiosità specifica, potenziale o pregressa, legata alle attività svolte) - vengono individuate le società del Gruppo e i processi aziendali cd. "rilevanti";
- l'analisi del sistema dei controlli, sia a livello aziendale che di processo, sia in termini di disegno che di operatività;

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)



- la valutazione delle carenze del sistema di controllo sull'informativa finanziaria e le azioni correttive. Nel caso in cui dalla verifica dell'operatività dei controlli emergano carenze / anomalie nel sistema di controllo dell'informativa finanziaria, il Dirigente Preposto (i) individua e valuta le carenze riscontrate e (ii) coordina le azioni correttive da adottare per la chiusura delle medesime.

#### Ruolo e funzioni coinvolte

Il sistema di controllo sull'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e coinvolge, a vario titolo, le seguenti Funzioni e ruoli aziendali:

- i responsabili delle varie Funzioni, i quali, relativamente all'area di propria competenza assicurano la completezza e l'affidabilità dei flussi informativi diretti al Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria e contabile;
- gli organi amministrativi delle controllate.

Il Dirigente Preposto interagisce inoltre con gli organi societari e precisamente con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo Rischi, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e l'Internal Audit, nonché con la società di revisione contabile.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relaziona semestralmente al Comitato Controllo Rischi, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale relativamente all'adeguatezza nonché all'operatività del sistema amministrativo-contabile.

Dalle verifiche menzionate non sono emersi rischi o situazioni che non fossero già oggetto di monitoraggio da parte della Società.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, unitamente all'Amministratore Delegato fornisce l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, comma 5, TUF.

#### **PLC SPA**

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: [plcspa@pec.it](mailto:plcspa@pec.it) – WEB: [www.plc-spa.com](http://www.plc-spa.com)